Omaggio della Sindone

richiedete all'edicola la stampa di Tempesta sull'Ostensione del 1613 in piazza Castello

Delitto a Vigevano

un metronotte uccide due colleghi e poi si spara

a pagina 2

La pagina dei libri

i successi della settimana in Piemonte

a pagina 23

Toro e Juve fuori Coppa

le torinesi (contro il Gijon e i Rangers) pensano ora al campionato

alle pag. 10-11

Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.881 - lire 200; arretrati il doppio; c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

Giovedì 28 Settembre 1978

anno 110 - numero 224

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Alle 7,20 in via Servais, davanti a casa: 10 colpi, morto dissanguato

Le Br uccidono a Torino un capo officina Lancia

Alle 7,20 di questa mattina le Brigate rosse hanno sparato al capo-officina della Lancia di Chivasso, Pietro Coggiola, di 46 anni. L'uomo è morto venti minuti dopo all'ospedale Maria Vittoria, dissanguato. Alle otto e dieci minuti una telefonata è giunta al centralino di «Stampa Sera». Una voce giovanissima ha detto: «Qui Brigate rosse, abbiamo azzoppato Coggiola della Lancia. Telefonate anche all'Ansa».

Pietro Coggiola era capo officina alla Lancia di Chivasso (Altri servizi e foto a pagina 9)

Dieci minuti, che hanno segnato la ripresa dell'attività delle Br: una ripresa tragica, che ha visto cadere sotto i colpi dei terroristi un personaggio non certo di primo piano e, almeno a giudicare dal tenore del messaggio, addirittura al di là dell' intenzioni di chi ha sparato.

Pietro Coggiola abitava in via Servais 200, all'interno A/27, una delle tante palazzine del cosiddetto «Villaggio delle Rose», fra l'Aeroclub e via Pietro Cossa. Casette in mattoni rosse, tutte di tre piani. Il capo-officina viveva al secondo piano, con la moglie Myrna Gonnetto, di 42 anni e due figlie, Antonella, di 13 anni e Simona di 19.

Ogni mattina usciva di casa accompagnato dalla moglie, che approfittava per portare a passeggio il loro cagnolino: anche oggi i due sono scesi in strada, hanno percorso una cinquantina di metri insieme e poi la donna è tornata indietro. Coggiola ha raggiunto il viale principale, dove passava a prenderlo, ogni giorno, il pulmino della Lancia per condurlo a Chivasso dove lavorava.

E' stato in questo breve intervallo di strada, meno di trenta metri, che Coggiola è stato avvicinato da un giovane (alcuni testi dicono due) che gli camminava alle spalle. Giunto a ridosso del capofficina, lo sconosciuto ha cominciato a sparare, sembra con una «Beretta 7,65» automatica (ma, a giudicare almeno dal numero di bossoli per terra le pistole erano quasi certamente un paio).

Coggiola è caduto a terra, raggiunto da una dozzina di pallottole, tutte alle gambe, perdendo molto sangue. La moglie, che ha sentito distintamente i colpi, si è precipitata, temendo per il marito. Lo ha trovato ormai svenuto e, prima che giungesse l'ambulanza chiamata da alcuni vicini, il capofficina era già praticamente spirato. Al Maria Vittoria hanno tentato in ogni modo di rianimarlo, ma una delle pallottole ha evidentemente leso un'arteria femorale e causato la morte in pochi minuti.

Nuovi soci nella proprietà della Ceat

La famiglia Bruni Tedeschi (nella foto **il dott. Alberto**) **che detiene attualmente il cento per cento del pacchetto azionario della Sofit, la finanziaria che possiede al 95 per cento la Ceat SpA, ha avviato contatti per l'ingresso di nuovi soci nella Sofit.** A PAGINA 2

Il cordoglio in città

«La Lancia e la Fiat dirigenti, impiegati e operai, uniti nel cordoglio intorno alla famiglia di Piero Coggiola, condannano l'assurda spietata ferocia con la quale ancora una volta sono stati colpiti il lavoro e l'operosità del gruppo che ha già duramente pagato un troppo alto tributo di sangue per un terrorismo che non accenna a recedere dai suoi propositi di destabilizzare la vita del Paese.

«Ribadiscono la loro fermezza e determinazione di continuare la normale attività di lavoro, convinti che questa è l'unica risposta al terrorismo che vuole seminare panico e paura tra i quadri aziendali e nella società civile. Ancora una volta si propone la drammatica necessità che nessuno sforzo venga risparmiato al fine di stroncare alle radici il male del terrorismo».

Il partito comunista ha diffuso questo comunicato:

«Proprio nel momento in cui il movimento operaio si avvia alle lotte contrattuali, la strategia del terrorismo e della violenza torna a colpire e ad assassinare.

«L'obiettivo di questa nuova provocazione è chiarissimo: si vuole deviare la lotta operaia dal terreno della battaglia democratica e di massa, cercando invece di creare nelle fabbriche un clima di paura, di tensione, di intimidazione, favorendo così quelle forze che vogliono isolare e indebolire la classe operaia e «dimostrare», che la violenza nasce dalle lotte di fabbrica.

«Non vi possono essere dubbi: coloro che sparano, che uccidono, che scelgono la violenza e l'assassinio — anche se usano etichette "rosse" e "proletarie" — non sono né "rossi", né "rivoluzionari", né "di sinistra". Essi sono invece nemici dei lavoratori e come tali devono essere isolati, battuti, sconfitti.

Tragedia nella notte a Vigevano per rancori personali: tre morti

Guardia giurata uccide i suoi due capi poi fugge, vede i carabinieri, si spara

VIGEVANO — Un metronotte che ai primi di giugno si era dimesso dall'istituto di vigilanza presso il quale lavorava, il «Colli Tibaldi», con sede in via Cilea 14, verso l'una di stamane è ritornato nella sede dell'istituto e ha ucciso a colpi di pistola il suo ex comandante, il maresciallo Giuseppe Toffola Tassan, 35 anni, originario di Roma, abitante in città in via Gravellona 50, sposato e padre di due figli, e il brigadiere Vincenzo D'Angelo, 53 anni, nativo di Pennadomo (Chieti), domiciliato in città, in via Vidari 29, sposato e padre di quattro figli. Li ha soppressi il primo con quattro colpi di pistola cal. 7,65 e l'altro con dodici. Con la stessa arma, un'ora dopo, si è tolto la vita sparandosi un colpo alla tempia destra. Si è ucciso in un viottolo a lato della statale Alessandria-Milano, fra Vigevano e Abbiategrasso, in località Soria.

Il metronotte, Clelio Drago, 49 anni, separato dalla moglie, si è sparato quando ha visto avvicinarsi una pattuglia di carabinieri. Erano il comandante della stazione di Motta Visconti e i suoi uomini che da alcune ore stavano dando la caccia ad un bracconiere. L'uomo, supponendo invece di essere già stato individuato come l'assassino delle due guardie, prima che i militi lo avvicinassero si sparava. Trasportato al vicino ospedale Cantù di Abbiategrasso, poco prima delle cinque cessava di vivere.

A scoprire le salme del maresciallo Toffola Tassan e del suo collaboratore Vincenzo D'Angelo è stato un metronotte che verso l'una e 40 è rientrato in sede per iniziare un nuovo giro. Si chiama Giovanni Rinoldo, 38 anni, via Solferino: «*Sono sceso nel cortile per depositare il ciclomotore nel garage* — ha raccontato — *e sono stato sorpreso dal fatto di vedere la porta dell'ufficio aperta e le luci accese. Quando ho guardato bene ho visto che spuntavano due piedi da dietro la scrivania; mi sono avvicinato e ho trovato il brigadiere D'Angelo disteso in una pozza di sangue. Più in là, appena dopo l'ingresso dell'ufficio, spuntava una mano: era quella del maresciallo; era bocconi sul pavimento mentre il suo collaboratore era supino*».

Il medico legale Guido Veneroni quando è giunto sul posto ha effettuato i rilievi presente il procuratore Antonio La Penna.

Ai primi di giugno il Drago si dimetteva. Ma questa decisione gli impediva di proseguire l'attività presso qualche altro istituto; infatti la legge prevede che quando un metronotte cessa l'attività gli viene ritirato sia il decreto che il porto d'armi. Il Drago, sposato, viveva da tempo diviso dalla moglie; pare che ultimamente fosse ossessionato dal fatto di dover lasciare, perché sfrattato, l'alloggio in via Belli 5. Il duplice omicida diventava particolarmente irascibile da quanto si è potuto accertare, allorché alzava un po' il gomito. Forse anche per compiere la terribile vendetta prima si era dato coraggio bevendo più del solito. Dopo il delitto era fuggito col suo scooter.

Il maresciallo Giuseppe Toffola Tassani era giunto a Vigevano ai primi di luglio di sette anni fa, proveniva da Savona e a Vigevano aveva dato notevole impulso all'istituto «Colli Tibaldi». Era persona molto conosciuta e benvoluta. Il suo principale collaboratore Vincenzo D'Angelo era invece in forza all'istituto da oltre 15 anni.

L'omicida aveva un piano di distruzione di quelli che considerava i suoi nemici. E' stato accertato, infatti, che prima di uscire di casa aveva sistemato una bombola di gas di 15 chili sul fornello acceso in modo che si trasformasse in una bomba. «*Se fossimo arrivati mezz'ora più tardi nell'abitazione del Drago* — ha detto il brigadiere Famigliari — *la bombola si sarebbe trasformata in una bomba di grande potenziale, almeno pari a tre quintali di tritolo*». Sarebbe stata la morte certa dei padroni di casa, marito e moglie operai.

Giancarlo Rolandi

Bimbo di cinque anni si impicca: aveva visto Cesare Battisti alla tv

PALERMO — *Un bambino di cinque anni, Paolo Cirlincione, ha tentato di impiccarsi con una cinghia di cuoio. Il fatto è accaduto in un modesto alloggio a Palermo. Il bambino è ricoverato in «coma profondo» nel centro rianimazione presso l'ospedale civico. Le sue condizioni di salute, a detta dei medici, sono estremamente gravi e difficilmente, se sopravviverà, avrà intatte tutte le facoltà.*

Secondo i giovani genitori — il padre è assistente di matematica all'università — il bambino alcune sere addietro è rimasto suggestionato dopo aver visto la scena dell'impiccagione di Cesare Battisti nello sceneggiato televisivo «Alto tradimento».

La madre, Luigia Balsamo, ha riferito di averlo trovato pallido e rantolante nella sua stanza, con una cintura di cuoio stretta al collo. «Tutto è accaduto in un attimo; stavo preparando da mangiare», *ha detto la donna. Portato in ospedale, Paolo Cirlincione è stato subito accompagnato dal pronto soccorso nel centro rianimazione.*

r. s.

In un anno, secondo l'Istat

I salari degli operai saliti del 14,2-17,9% + 12% i prezzi al consumo

ROMA — Le retribuzioni minime contrattuali degli operai sono aumentate, nell'anno terminato a luglio, di valori che oscillano dal 14,2% al 17,9%. Lo si apprende dai dati definitivi diffusi oggi dall'Istat. L'incremento massimo si è avuto nell'agricoltura, quello minimo nei trasporti. Tra i due estremi figurano gli aumenti del 16,4% nel commercio, alberghi e pubblici esercizi e del 14,7% nell'industria. E' da ricordare che, nello stesso periodo, i prezzi al consumo hanno messo a segno un incremento del 12% circa.

Quanto invece agli impiegati, gli aumenti delle retribuzioni, sempre tra luglio '77 e luglio '78, sono stati i seguenti: 13,2% nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 12,6% nell'industria; 11,5% nei trasporti e comunicazioni; 9,8% nel credito e assicurazioni; 9,7% nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici; 9,6% nella pubblica amministrazione.

Quanto ai conflitti di lavoro, nel periodo gennaio-luglio 1978 le ore perdute per scioperi sono state 40 milioni 588 mila dai 66 milioni 247 mila dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel solo mese di luglio le ore perdute sono state 2,8 milioni contro i 5,1 milioni del mese precedente ed i 14,7 milioni di luglio '77.

In particolare nel periodo 1970-77 le retribuzioni corrisposte di fatto agli operai ed agli impiegati sono aumentate più rapidamente dell'incremento dei prezzi.

Avviso ai lettori

I lettori di «Stampa Sera» che per qualsiasi motivo non potessero ricevere oggi in edicola la «Stampa del '600» sull'ostensione della Sindone, la potranno ritirare presso il nostro salone di via Roma e via Marenco 32 a partire da martedì 3 ottobre con la presentazione di questo talloncino.

La famiglia ha avviato trattative con un gruppo tedesco

Nuovi partners con Bruni Tedeschi nella società che possiede la "Ceat„

La famiglia Bruni Tedeschi ha in corso trattative per «aprire» il pacchetto azionario della finanziaria Sofit a nuovi soci. La notizia è certa, anche se in mattinata non ci è stato possibile parlare direttamente con il presidente dottor Alberto Bruni Tedeschi, fuori Italia per ragioni familiari, né con il vice presidente dottor Marsaglia.

Rimangono da chiarire sostanzialmente due punti: con quale gruppo estero sia più probabile concludere la trattativa (negoziati sono infatti in corso con diversi possibili partners, ma sembra privilegiato in partenza un gruppo tedesco) e di quale entità sarà il passaggio di azioni Sofit dalla famiglia Bruni Tedeschi ai nuovi soci.

La Sofit — Società finanziaria industriale Torino — è la finanziaria che detiene il 95 per cento della Ceat italiana, la maggioranza del gruppo Ceat estero ed altre partecipazioni. Attualmente il pacchetto Sofit è al cento per cento nelle mani della famiglia Bruni Tedeschi, ed è questo pacchetto che ora viene in parte ceduto a nuovi soci; la Ceat italiana non è quindi direttamente interessata; lo potrà essere solo in seguito, in caso di mutamento rilevante della società proprietaria.

La Ceat in Italia ha circa 6500 dipendenti negli stabilimenti di Torino, Settimo, Ascoli e Anagni e lo scorso anno ha fatturato 200 miliardi. Il settore cavi va bene; meno bene il settore gomma perché il prezzo degli pneumatici non ha potuto essere aggiornato in base all'aumento dei costi. Più grande ed importante il gruppo Ceat all'estero, che lavora principalmente sui cavi, ed ha fatturato l'anno scorso circa 400 miliardi.

E' probabile che siano state le sopraggiunte difficoltà finanziarie, specie per la Ceat italiana, ad indurre la famiglia Bruni Tedeschi che fino ad ora aveva sempre rifiutato l'ingresso di nuovi soci nel suo patrimonio azionario, ad avviare invece ora queste trattative.

Quanto alle ipotesi sui nuovi soci, sembra che un primo contatto sia stato stabilito con una grossa società americana (la General Cables) un colosso che fattura 500 miliardi all'anno e già associata alla Ceat in iniziative all'estero; sulla scena si sarebbe affacciata anche la Union Minère belga; ma il partner favorito sembra essere in questo momento una banca d'affari tedesca che agirebbe con capitali arabi.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 19
DEL 6-4-1978

Nella notte a Sanremo

Pregiudicato ucciso e un agente ferito

SANREMO — (r. o.) Sparatoria questa notte nei vicoli del vecchio quartiere della Pigna a Sanremo. Un malvivente — che deve ancora essere identificato, dall'apparente età di 25 anni — è morto stamane in ospedale dove era stato trasportato subito dopo la sparatoria. Un agente, Michele Todi, 27 anni, è rimasto ferito piuttosto gravemente ad una gamba. Questo il bilancio della sparatoria.

E' accaduto verso l'una circa.

Traffico in crisi a Milano per 2 attentati al tritolo

MILANO — (r.d.m.) *Alba al tritolo a Milano per due attentati terroristici compiuti in due importanti «nodi» della circolazione stradale, vale a dire sul ponte della Ghisolfa e alla stazione della Metropolitana di Crescenzago. Le due esplosioni sono avvenute contemporaneamente alle 5 e sono state causate rispettivamente da bombe confezionate da 800 grammi di esplosivo da mina la prima, e con un chilogrammo di tritolo la seconda.*

E' stato particolarmente quest'ultimo attentato a mettere in crisi i numerosi lavoratori pendolari che dall'hinterland ogni mattina giungono a Milano. Infatti la linea «2» della Metropolitana ha potuto funzionare soltanto a rilento su un solo binario dal momento che il potente ordigno aveva fatto saltare in aria alcuni metri di massicciata e di linea ferrata.

Invece sul ponte della Ghisolfa l'attentato ha fatto crollare un traliccio dell'alta tensione che dà la corrente elettrica alle linee della filovia e anche qui il traffico è rimasto sospeso a lungo per riprendere poi tra varie difficoltà. Per il momento gli attentati non sono stati ancora rivendicati.

TRE SECOLI FA IL «SACRO LENZUOLO» SI ESPONEVA OGNI ANNO

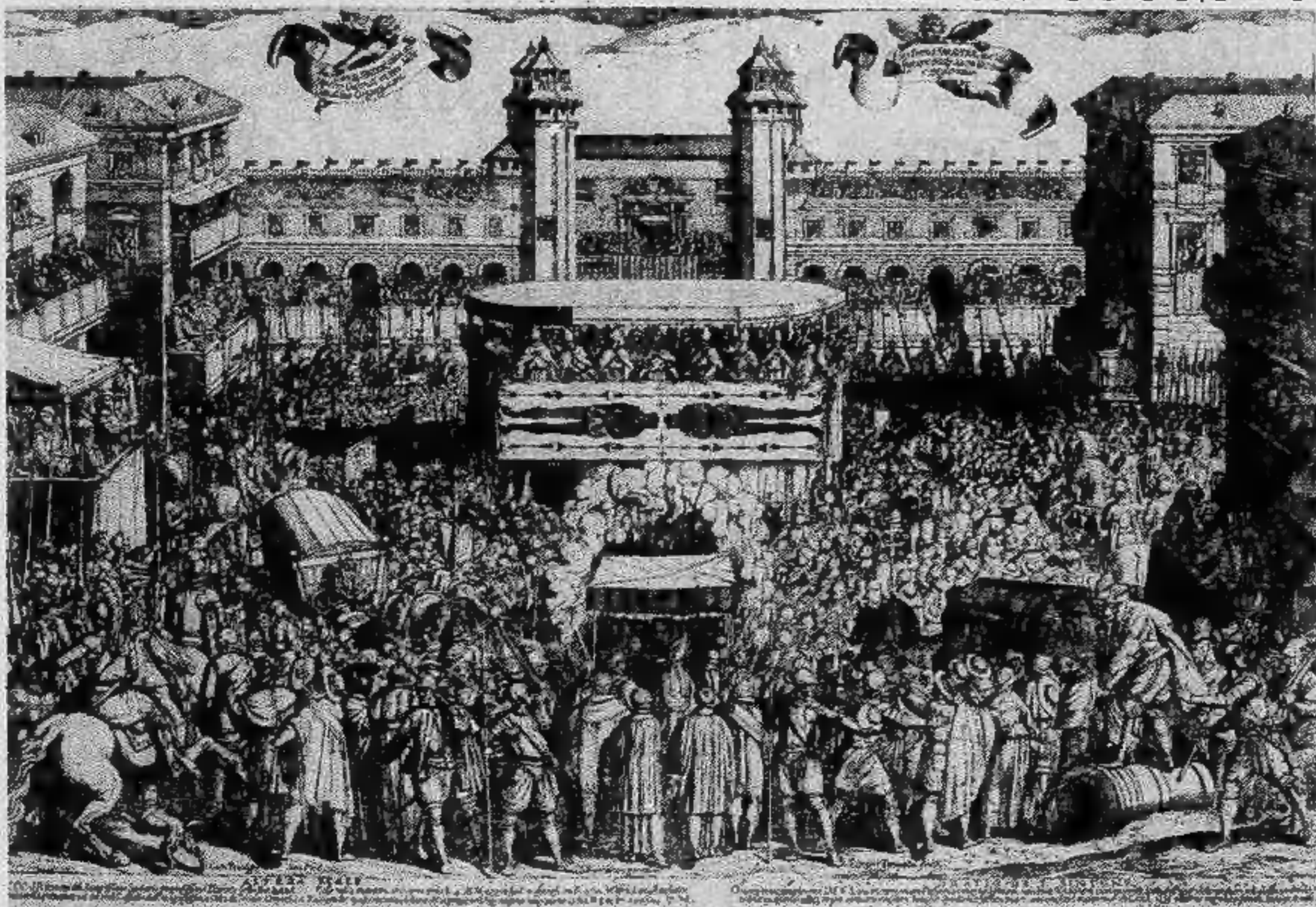
La Sindone in piazza Castello

(una cronaca su acquaforte)

L'incisione raffigurante l'«ostensione della Sindone con veduta di piazza Castello» che offriamo ai nostri lettori, allegata a questo numero di *Stampa Sera,* è custodita nelle raccolte della Biblioteca Reale di Torino ed è di Antonio Tempesta, noto «illustratore» tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo.

A quell'epoca l'incisione all'acquaforte era il più comodo mezzo di divulgazione dell'immagone e, accanto ai grandi incisori, ci si dedicavano moltissimi disegnatori minori, di alcuni dei quali si è perso anche il nome. Essi hanno tramandato la vita di tutti i giorni attraverso gustose scene di genere e di costume che rappresentano la cronaca viva e palpitante di un piccolo mondo sovente al centro di grandi avvenimenti.

Inchiesta e presentazione a cura di Ferdinando Viglieno-Cossalino

Ecco l'incisione offerta ai lettori

Con il numero di oggi, giovedì 28 settembre, Stampa Sera offre a tutti i suoi lettori la riproduzione in carta speciale, dell'incisione di Antonio Tempesta. E' stata realizzata nel 1613 in occasione della annuale esposizione della Sindone che avveniva il 4 maggio in piazza Castello. Al centru della piazza è stato costruito un grande baldacchino sotto il quale i vescovi e gli arcivescovi del Ducato di Savoia presentavano al popolo il sacro lenzuolo. Sullo sfondo si vede — in una ricostruzione un po' irreale — quello che sarebbe diventato il Palazzo Madama: si notano in particolare le torri, tuttora esistenti, che risalgono a una delle principali porte della Torino romana. La scenografia è costruita come se fosse vista dall'imbocco di via Garibaldi

"Nell'anno del Signore 1613,,

Quella che narra l'ostensione della Sindone del 1613, presente Francesco di Sales, è forse l'opera più completa e impegnata di Antonio Tempesta.

E' un'acquaforte su rame (millimetri 648x456) firmata in basso a destra «Antonius Tempesta fecit» *e in alto a sinistra, su uno svolazzo retto da un angelo, il titolo:* «Sacrosanta Sindon salua pre / sentem Caterua in tuis hodie / laudibus Congregatam». *A destra, sempre su un nastro retto da un angelo,* «Felix Domus Sabaudie que tanto / pignore ditata Sacro hoc mu / nere gloriatur». *Lungo il lato inferiore la scritta:* «Cum. Privilegio Sum. Pont. Superiorum. Permissu. Antonius Tempesta fecit». *Più sotto, su due colonne, a sinistra,* «Serenissimo Signor / Ecco il ritratto del Santissimo Sudario pretiosissimo Thesoro della sua Serenissima Casa, nella maniera che ogni anno li 4 di Maggio suol mostrarsi con Regia Maestà à quasi infinito / popolo nella gran piazza del Real Castello dell'augustosissima Città di Torino Degnesi l'A.V. di gradir questo mio picciol dono ch'io pregarò il Sig. conservi longament' la sua Serenissima persona. V.M.». *A destra, su due righe,* «oratio de S. Sindone».

Non risulta che l'autore sia venuto a Torino, tuttavia la descrizione di piazza Castello è abbastanza fedele; probabilmente è stata ricavata da stampe dell'epoca che circolavano abbondantemente in Italia o dal racconto di qualcuno che era stato nella capitale del Ducato. Non dimentichiamo che il Cardinal Maurizio sovente soggiornava a Roma e che aveva in simpatia il

Un'opera impegnata di Antonio Tempesta

Un'immagine di un «carosello» organizzato per una delle ostensioni della Sindone nel 1600

Antonio Tempesta (Firenze 1555 - Roma 1630) è autore di oltre duemilacinquecento incisioni. Dotato di straordinaria facilità e di sfrenata fantasia, il Tempesta, che incide la sua prima lastra nel 1589, snoda la sua visione di illustratore in due componenti parallele che si alter-

glie, tornei cavallereschi, fatiche di Ercole, cacce al cinghiale, il tutto inserito in un mondo vivace e dinamico dove il furore dei cavalli e dei cavalieri creano nella composizione un intricato movimento di masse. La troppa facilità e gli impegni assillanti di lavoro lo porta-

Nel clima controriformistico la Sindone riportava alla fede tradizionale

Pellegrini denutriti volevano vedere l'uomo che soffriva come loro

La scena prodotta nell'acquaforte della Biblioteca Reale di Torino non è fedele alla realtà. Nel clima controriformistico e di incomprensioni religiose che turbavano allora quasi tutta l'Europa e che più tardi sfociò, per il Ducato, nella persecuzione contro i Valdesi, l'ostensione annuale della Sindone contribuiva a legare la gente alla fede tradizionale. I personaggi «visti» dal Tempesta sono eleganti, puliti, calzati e vestiti. Non si poteva, per motivi «politici» o per riguardo all'avvenimento, descrivere la realtà quotidiana. La maggior parte dei pellegrini giungeva invece dalle catapecchie di campagna alla capitale, scalza, sporca, denutrita, malaticcia e zeppa di pidocchi a vedere l'immagine di un uomo che come loro aveva sofferto; un'impronta che li accomunava nella lotta per la vita, dove la fame, la carestia e la morte erano lo spauracchio di ogni giorno.

L'età media dell'uomo era di 30/35 anni; oltre il 40% di nati vivi moriva prima dei sei anni, il 75% non raggiungeva i 25 anni e solo 10 persone su 100 nate vive aveva la fortuna di festeggiare il cinquantesimo compleanno.

Nel 1599 le malattie infettive avevano nuovamente minacciato la popolazione, ma trent'anni dopo, nel 1630, la peste spopolò, molti fuggirono, ma rimasero in città 11 mila persone: in pochi mesi 8000 morti.

La morte era l'implacabile sentinella sulla soglia di casa, tanto che non esisteva quasi più la pietà per i defunti. I cadaveri venivano bruciati fuori delle mura della città nelle zone Valentino, Crocetta e Lingotto senza onori funebri. Si aumentò la paga ai becchini per il lavoro straordinario, ma la peste colpì anche questi. I morti aumentavano a centinaia ogni giorno senza che si potessero prendere provvedimenti per la sepoltura. Siamo all'epoca del sindaco Bellezia e del chirurgo Fiocchetto. La giunta decise di liberare i carcerati con l'obbligo di fungere da becchini, ma questi oltre a provvedere al triste lavoro, depredavano vivi e morti.

Nelle campagne la gente viveva alla stregua degli animali con i quali divideva la fatica. I più dormivano nelle stalle, mangiavano una sorta di pane misto di farina di segala, ghiande e crusca.

Questa era la nostra gente, i nostri vecchi piemontesi; gente dura e inflessibile, povera in una terra di poveri, in lotta contro una natura grama e violenta; gente legata alla zolla di terra alla quale non sempre riusciva a strappare il pane quotidiano. E questi erano i pellegrini che venivano alla Sindone.

Torino: un paesone con cento osterie

Torino allora era un grosso paese, con il suo mercato in Piazza delle Erbe e un centinaio di bettole, ove i viaggiatori più fortunati dormivano in camere con altre quattro o cinque persone che non si conoscevano tra loro.

La popolazione conduceva una vita semplice e parsimoniosa dove un paio di pantaloni rattoppati acquistati usati al mercato doveva servire a tre generazioni.

Carlo Emanuele I, cinquant'anni di regno (1580-1630), padre vedovo di nove figli (cinque maschi e quattro femmine) condusse il suo regno tra guerre, complessi intrighi, rocambolesche alleanze, sottili tentativi per maritare le figlie a fugaci amori di numerose dame (undici figli naturali). In politica era un personaggio dalla furberia felina, ma i contemporanei lo ricordano piccolo di statura, gentile, affabile, magnanimo, liberale e sensibile ai problemi culturali e ambientali.

Nella complessità delle urgenze che assillavano il suo Ducato, portò miglioramenti in molti settori, primo tra tutti l'assistenza. In quegli anni Torino venne così a disporre di un'attrezzatura ospedaliera modernissima superiore al necessario anche se i malati a quel tempo non erano usi farsi ricoverare. In genere chi poteva si faceva infatti curare in casa. L'ospedale era riservato ai poveri e per la raccolta dei malati durante le malattie infettive che colpivano fino al 90% della popolazione: era il luogo dove si andava a morire.

Il duca Carlo Emanuele I di Savoia

Si edificarono istituti di beneficenza per alleviare le pene al popolo, case per accogliere mendicanti e vecchi, e un seminario per la formazione degli artigiani.

Mille difficoltà sembravano ostacolare le iniziative; si incoraggiò ogni forma di commercio e artigianato senza dimenticare di dare una spinta alla cultura piemontese. Nella campagna e in città quasi nessuno sapeva infatti leggere e scrivere.

Le scuole inferiori di tipo elementare (poco frequentate) erano condotte dal «maestro comunale» e nel caso di Torino con l'aggiunta di uno a due ripetitori poiché gli scolari erano circa un centinaio che però non sempre riuscivano ad apprendere.

Il Duca continuò anche quel rinnovamento urbanistico già iniziato dal padre che permetteva, almeno in parte, il risanamento della capitale. Si gettavano le basi della grande Torino barocca.

Al seguito del cardinale Aldobrandini nel 1608 giunge a Torino Gian Battista Marino benevolmente accolto dal Duca a cui dedicò un «Ritratto di Carlo Emanuello» in 240 stanze e prima ancora scrisse un «Balletto» in occasione delle nozze tra Margherita di Savoia e il duca di Mantova.

L'esuberanza e la facloneria del poeta napoletano si scontrò con il fare più quieto del poeta di corte Gaspare Murtola che finì per sparare al rivale in via Dora Grossa (attualmente via Garibaldi). Il Murtola finì in galera e poi quasi subito liberato poiché la ferita riportata dal Marino era lieve. A sua volta il Marino subì la stessa sorte per aver offeso il Duca. Ma perché tornasse in libertà dovettero intercedere il suo amico cardinale Aldobrandini e il ministro d'Inghilterra; fu poi autorizzato a partire per Parigi.

Carlo Emanuele I tra una guerra e l'altra, fu generoso protettore di artisti e alla sua corte passarono tra la fine del '500 e l'inizio del '600 quasi tutti i letterati italiani da Gian Battista Guarini ad Antonio Olivieri, Bernardino Grosso, Diomede Borghesi e Gabriello Chiabrera.

Musica e teatro trovarono un ambiente favorevole e felici espressioni portarono Luduvico e Filippo d'Agliè, ma soprattutto la vena raffinata del compositore palermitano Sigismondo d'India, «maestro della musica di camera di Carlo Emanuele I», al quale si devono gentili musiche tutt'oggi non pubblicate.

Pittura e scultura trovano spazio in vasti affreschi e pale d'altare e in policrome statue nei Sacri Monti che sorgevano il più delle volte per la «pietà» paesana. Nel Ducato lavoravano Tanzio da Varallo, Giovanni D'Enrico, i Wespin, i Fiammenghini, l'Arbasia, Guglielmo Caccia, Nuvoloni e Morazzone.

In questo clima ogni anno, per tutto il secolo XVII, il 4 maggio e ad ogni altra ricorrenza veniva offerto alla popolazione di vedere la Sindone. Era una consuetudine, una festa che dal religioso sconfinava talvolta in una sagra paesana e tutto serviva a far dimenticare per un attimo le miserie e a dare il conforto della fede.

Certi preti gettavano alla folla rosari benedetti: l'usanza era condannata ufficialmente dalla Chiesa. (Si vede nel particolare il prete che getta il rosario e il vescovo che lo guarda con aria di rimprovero).

In processione sotto un alto baldacchino mentre i preti gettavano rosari alla folla

L'acquaforte del Tempesta è una «mistificazione» della realtà. L'autore immagina infatti in una visione d'assieme un pubblico misto di ordini religiosi, confraternite con stendardi, aristocratici sui balconi e popolino, il tutto suddiviso secondo gerarchie per cui i Reali sono in alto al centro sul balcone di Palazzo Madama, i vescovi sull'alto podio centrale che sorreggono la Sindone e la gente a terra.

La narrazione diventa minuta e analitica e l'autore non si lascia sfuggire alcuni preziosi dettagli. Infatti l'ostensione avveniva dopo una lunga processione alla quale partecipavano almeno cinque o sette vescovi, tra cui un arcivescovo al centro. La teca contenente il lenzuolo era portata a braccia sotto un alto baldacchino sorretto esclusivamente da principi di sangue reale. Potevano partecipare alla cerimonia principi di altri Stati.

Particolare curioso era l'usanza di gettare alla folla, dei rosari che i preti prima mettevano a contatto con l'impronta del lenzuolo; si credeva che quei rosari diventassero una sorta di amuleto guaritore da mettere a contatto con le parti malate del corpo, per cui si verificava una certa ressa per venire in possesso della «reliquia». La chiesa non approvava questa usanza e il Tempesta, sapendolo, disegnò l'ultimo vescovo sul palco, con il volto accigliato rivolto in segno di disapprovazione, verso il prete che sta per gettare un rosario ai fedeli.

Due eccezionali immagini di Torino nel 16°-17° secolo - In alto è visibile — allora lontano dal centro abitato — il castello del Valentino sulle sponde del Po e il Monte dei Cappuccini - In basso: le fortificazioni attorno alla città, che facevano perno sul complesso difensivo della cittadella

Intervista al preside della Facoltà torinese, Gianni Vattimo

Si riaprono le iscrizioni all'Università Lettere affollata, flessione a Filosofia

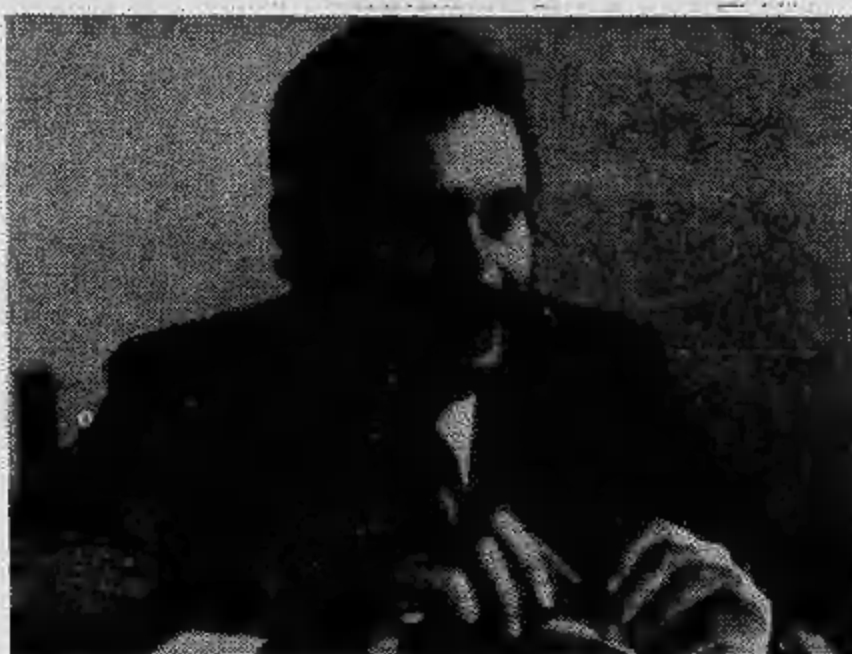
La coda degli studenti agli sportelli delle segreterie di via Po

Prime iscrizioni all'Università, prime indicazioni sulla scelta delle facoltà. Cominciamo da lettere. Al 25 settembre le cifre ricalcano grosso modo quelle dell'anno scorso: notevole affluenza al corso di laurea in Lettere che offre maggiori possibilità di sbocco in campo scolastico, flessione a Filosofia rispetto al passato, leggero incremento alle facoltà di Lingue e Giurisprundenza.

I dati sono parziali, si riferiscono alla prima ondata di iscrizioni in attesa di quella più massiccia prevista per ottobre, ma offrono già più di un motivo di riflessione.

La tendenza registrata l'anno scorso trova quest'anno una conferma: se il bilancio conclusivo delle iscrizioni indicava una diminuzione complessiva del 14 per cento di iscrizioni a Filosofia e un aumento a Lettere e a Lingue rispettivamente del 9 e del 7 per cento, le cifre rilasciate dalla segreteria confermano questo andamento.

Vediamole: 720 gli iscritti a Lettere secondo la stima dell'altro ieri, 567 a Giurisprudenza, 401 a Lingue, appena 278 a Filosofia.

Perché questa flessione? «*Ad essere sincero* — dice il professor Gianni Vattimo, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia — *sono piuttosto pessimista sugli esiti professionali in senso stretto per gli studenti di filosofia. A fare gli insegnanti di liceo andranno in pochi, anche se c'è tutto un discorso di revisione dei programmi della media superiore che sta procedendo. Ho invece molta fiducia nella funzione formativa di questa facoltà: ci sono un sacco di lavori in cui una laurea presa bene può essere molto utile. Penso ad esempio agli operatori culturali, editoria, giornalismo, case editrici, o anche agli operatori culturali periferici e alle biblioteche. Una laurea che serve, meglio se integrata con qualche aggiornamento tipo l'antropologia culturale*».

Il preside della facoltà di Lettere, prof. Gianni Vattimo

Ma restiamo ancora nel campo delle cifre. Vattimo sfoglia la relazione tenuta l'anno scorso sull'attività della facoltà di Lettere, una specie di quadro complessivo della situazione. «*Un confronto tra gli iscritti al primo e al secondo anno di corso nel '75-'76 e nel '76-'77 mostra un'elevatissima percentuale di abbandoni dopo il primo anno, che solo in minima parte si traducono in passaggi ad altri corsi o ad altre facoltà. E riguardano studenti che non trovano soddisfatte dalla facoltà le esigenze culturali con cui vi giungono, ma spesso sono anche quelli di una formazione culturale anche non professionale, di una sorta di "educasione permanente" a cui si riporta anche l'alto numero di iscritti fuori corso*».

Sugli sbocchi offerti dall'insegnamento non c'è da essere ottimisti. «*I dati disponibili* — ha scritto Vattimo — *non sono incoraggianti: per quanto riguarda la provincia di Torino, a partire dal '74 nessun incarico a tempo indeterminato è più stato conferito a laureati non abilitati, e quindi a giovani laureatisi dopo il '73, giacché nessuno di quelli che si sono laureati dopo ha più potuto partecipare ai corsi abilitanti. Ciò significa che nessuno dei nostri laureati degli anni '74 e seguenti ha ottenuto finora un posto d'insegnamento stabile nelle scuole medie statali. La situazione non sembra migliore, ma semmai peggiore, nelle altre province piemontesi, anche dato l'alto afflusso di laureati di università meridionali, con punteggi più alti e quindi anch'essi laureati da più anni*».

Mauro Anselmo

Il provvedimento in vigore dal 1° gennaio

Non si paga più l'Iva sulla visita del medico

Non si pagherà più l'Iva sulla visita del medico: il provvedimento entrerà in vigore il 1° gennaio dell'anno prossimo. Rimarranno a carico del medico gli obblighi di documentazione e fatturazione, propri dell'Iva, ma la fattura non porterà l'addebito del 14 per cento. Sempre dal 1° gennaio, inoltre, il cliente potrà detrarre, dal proprio imponibile, tutte le spese mediche sostenute durante l'anno che saranno quindi comprese nell'imponibile del medico.

«Si tratta di un adeguamento alle normative della Cee — *commenta il segretario dell'ordine dei medici di Torino Michele Olivetti* —. La nuova regola servirà a snellire la libera circolazione delle prestazioni sanitarie nell'ambito della Comunità europea».

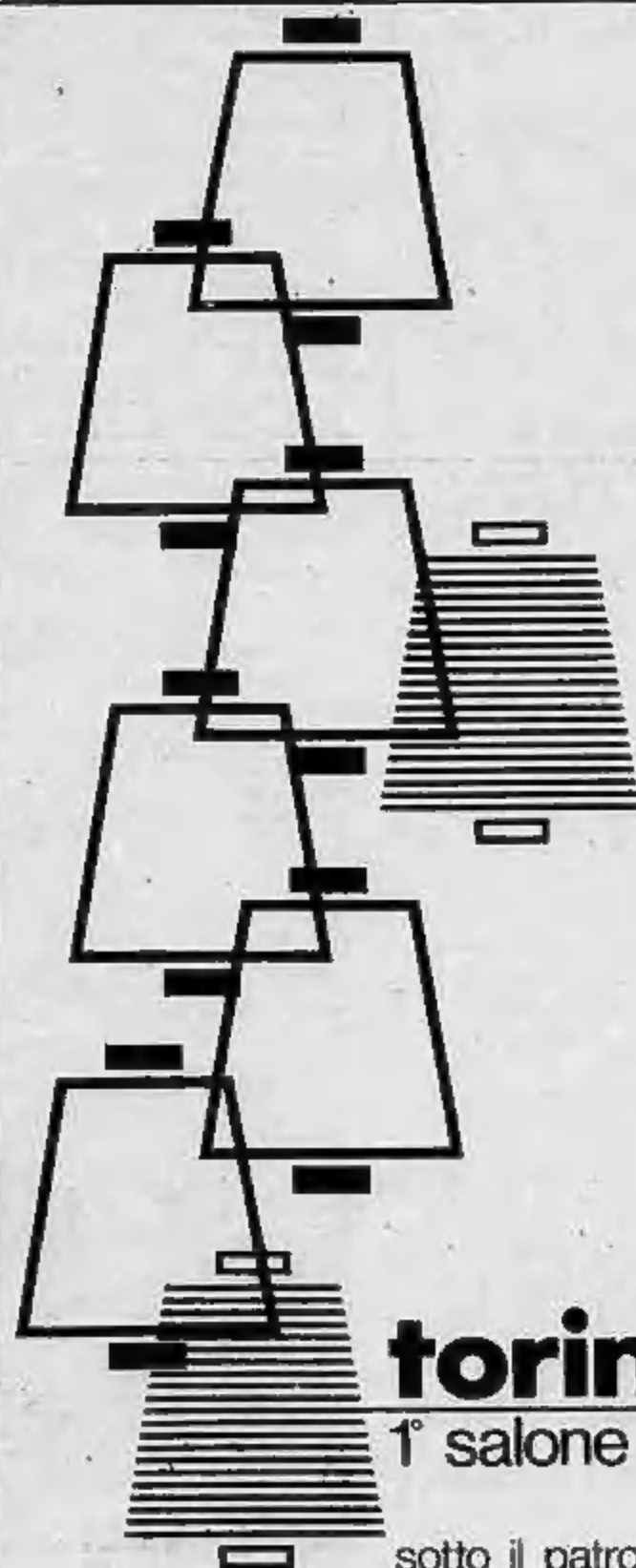
Quali vantaggi e quali svantaggi per il medico? «L'emancipazione da tutta una serie di incombenze burocratiche deve senz'altro considerarsi un vantaggio: finora, per quattro volte all'anno, il medico ha dovuto trasformarsi in contabile, o, nella maggior parte dei casi, ricorrere al commercialista per fare il conto dell'Iva ricevuta e di quella da restituire. L'unico svantaggio può essere rappresentato dal fatto che non sarà più detraibile l'Iva quando si dovrà fare un acquisto, ad esempio la macchina. Per questo motivo, prevedo, molti medici si affretteranno, con la fine del '78, a sostituire la propria vettura».

Il fatto di poter detrarre il totale delle spese mediche dalle tasse per i cittadini è, invece, senza dubbio un vantaggio.

«Sì — *dice Olivetti* —anche se mi sembra assurdo che in un Paese dove la quasi totalità delle persone è iscritta ad un ente mutualistico, si debba ricorrere a questo tipo di rimborso».

Probabilmente a causa dello stato attuale, e passato, delle mutue italiane, non proprio soddisfacente. «Può darsi. Anche se, forse, la realtà non sia proprio in questi termini. E' comunque accertato che la maggior parte dei cittadini che si rivolge ai medici "fuori mutua" altro non vuole se non un trattamento migliore dal punto di vista formale. Più tempo per l'ammalato, insomma. Ma la diagnosi è la stessa».

Le sembra una richiesta assurda? «Tutt'altro. Ma stiamo andando verso una rivalutazione del medico della mutua e con la convenzione unica uno degli obiettivi è proprio questo: Offrire al medico più tempo per il malato. Le cose cambieranno, anche se c'è bisogno di tempo».

Per quanto riguarda le mutue e l'Iva, poi, c'è un'altra osservazione da fare. «Quando il governo mise l'Iva sulla libera professione la mise anche sulle visite della mutua. Che cosa succedeva allora? Che lo Stato dava soldi alle mutue perché li passasse ai medici e questi, poi, con l'Iva li restituivano allo Stato. Con un vantaggio: quello di poter godere gli interessi di questo denaro che stazionava nei loro conti in banca. Si trattava, comunque, di un serpente che si mordeva la coda».

Mafia calabrese alla sbarra: casi Bongiovanni e Ceretto

Corte d'Appello per i 7 rapitori dell'impresario

Gli imputati durante il precedente processo

E' ricominciato stamane per la terza volta il processo d'appello contro i sette rapitori di Carlo Bongiovanni, il ventottenne impresario edile sequestrato la sera del 3 marzo dell'anno scorso nel garage sotto casa in corso Galileo Ferraris 124. Per due volte il dibattimento era stato rinviato per motivi procedurali.

Torna così sul banco degli imputati Domenico Agresta, 45 anni, condannato in primo grado a 16 anni di carcere, che deve scontare altri 18 anni per un omicidio. Agresta è originario di Platì, vicino a Locri e fa parte de *«La minima»*, una *«'ndrangheta»* di San Luca di Calabria.

Con lui vengono processati il figlio diciannovenne Savino e poi Michele Bono, 27 anni, che sarebbe stato il basista del sequestro. Altro imputato Francesco Giampaolo, 24 anni, che ha ammesso di aver fatto la guardia al rapito per due ore e di avere accettato l'incarico *«perché la Singer non lo pagava da mesi»*.

Domenico Strangio, 31 anni, si è sempre proclamato innocente.

Tutti questi imputati sono stati condannati, nel processo di primo grado, a sedici anni di carcere. Un anno di meno il tribunale ha inflitto a Gino Amprimo, 31 anni, l'unico piemontese della banda. I carabinieri lo avevano sorpreso mentre portava il pranzo al sequestrato che nel frattempo si era già liberato da solo. Una posizione minore è quella di Domenico Grillo, 22 anni, che deve scontarne 10 di carcere.

Carlo Bongiovanni si era liberato la sera del 31 marzo, 27 giorni dopo il sequestro. La vicenda non è mai risultata chiara. Sembra che i rapitori lo avessero lasciato solo e lui ne avesse approfittato per fuggire. Contemporaneamente, i carabinieri avevano messo le mani su Amprimo, che aveva effettuato le telefonate per chiedere il riscatto dall'apparecchio di casa. Tanta ingenuità denuncia come la banda fosse improvvisata e composta da manovali del crimine che hanno tentato il *«colpo grosso»*.

Le stesse trattative per il riscatto erano state condotte in maniera dilettantesca. Partiti da una richiesta di parecchi miliardi, i rapitori erano scesi a 400 milioni. Carlo Bongiovanni sarebbe però tornato libero senza che suo padre abbia speso un soldo. Questo, almeno, è quanto risulta dagli atti. **c. m.**

Carlo Bongiovanni

Gli imputati in lacrime nella cascina del delitto

L'emozione li ha traditi più volte, ieri pomeriggio durante il sopralluogo alla cascina di Orbassano. Tornare sul luogo dove la sera del 23 maggio 1975 fu assassinato a colpi di pietra l'imprenditore di Cuorgnè Mario Ceretto, sequestrato il giorno prima, non ha fatto bene né a Giovanni Caggegi, presunto autore materiale del delitto, né a Cosimo Metastasio, il piccolo muratore calabrese che lo accusa spietatamente.

Con voce a tratti incrinata dalla tensione (o dall'ombra sempre più vicina dell'ergastolo), fin sull'orlo del pianto, i due hanno ripetuto le loro versioni su quanto vi accadde quella sera di tre anni fa: Metastasio con una ricchezza di particolari che rende abbastanza credibile il suo racconto, Caggegi negando disperatamente la sua partecipazione all'omicidio.

Il sopralluogo deciso dai giudici della corte d'assise Barbaro e Mitola è vissuto dello scontro tra i due ex amici, fatto di insulti sibilati o urlati, di velate minacce e soprattutto di sguardi che se potessero uccidere avrebbero risolto ogni problema a chi deve sciogliere i difficili nodi di questo processo.

Il racconto di Metastasio comincia dalla fessura nel muro sbreccato sul retro della cascina di Caggegi, dove l'imprenditore rapito trascorse la sua ultima giornata di vita. Erano le nove di sera del 23 maggio: *«Caggegi mi disse di mettermi sull'angolo della casa per vedere che non passasse nessuno ed entrò nella cella* (ricavata da una cantina il cui accesso dall'interno della casa era stato murato, n.d.r.). *Ne uscì insieme a un uomo incappucciato, con le mani legate dietro la schiena, al quale gettò una coperta sulla testa. Poi ci avviammo tutti e tre verso il campo»*.

A questo punto l'intero gruppo — magistrati, avvocati, imputati, carabinieri, giornalisti — si avvia verso un punto distante una cinquantina di metri, oggi coperto da piante messe a dimora dal nuovo affittuario che allora non c'erano: Metastasio rievoca la breve, allucinante scena del rapido interrogatorio a Ceretto, obbligato a sedersi su una sedia posta in precedenza sul prato. All'improvviso l'assassino solleva una pietra: *«Tentai di fermarlo, mi respinse. Gli diede un colpo. Non cadde subito, rimase piegato in due sulla sedia. Lo colpì ancora, due, tre volte. Ricordo i tonfi della pietra sulla testa di quel poveretto»*.

Inframmezzato da giuramenti sulla testa *«dei miei figli, di tutti i santi»*, *«che Dio mi fulmini se non sto dicendo la verità»*, il racconto prosegue, insistendo anche sui particolari minimi: *«Caggegi mi prese per un braccio, mi portò in casa, lasciando lì il cadavere. Mi diede della birra, dicendomi: "Hai avuto freddo, eh? Io di gente come quello lì ne ammazzo quattro o cinque come niente". Ricordo che nel frigorifero c'erano anche dei carciofi»*.

Orbassano: inquirenti e imputati si dirigono verso il punto dove Mario Ceretto fu ucciso

Gli inquirenti si sono trasferiti nel cortile, accanto all'edificio. Caggegi trema, continua a negare. A un tratto minaccia di tagliarsi le vene dei polsi con i vetri rotti di una finestra. Un maresciallo dei carabinieri chiude prudentemente le imposte, lo consola: *«Dai, lascialo dire»*. Caggegi ha ancora uno scatto: *«Presidente, i turchi pagano sempre, dice un vecchio proverbio napoletano. Io non sono un turco»*. *«Ma se hai la faccia da assassino!»*, gli grida Metastasio, da pochi passi. *«Non t'avvicinare, che se ti mordo t'avveleno»*, gli sibila l'altro.

Il sopralluogo si conclude, le auto si allontanano in un nugolo di polvere. La folla di curiosi si dirada a poco a poco. Il processo riprende il 10 ottobre. **m. sp.**

La cantina dove il rapito visse l'ultima giornata (Foto A. Bosio)

Giovanni Caggegi

Riunione del comitato ieri sera in Municipio

Il piano socio-economico del comprensorio torinese

Il Comitato comprensoriale di Torino si è riunito ieri sera nell'aula del Consiglio comunale per discutere quale debba, o dovrà essere, il futuro del Comprensorio torinese.

Il Comprensorio, come si sa, è una realtà recente; comprende circa duecento Comuni dislocati nella prima, seconda e terza cintura di Torino; centri che vanno dalla Val di Susa, a Chivasso, a Carmagnola, a Ciriè, che con l'estendersi dell'area propriamente torinese vanno assumendo sempre più importanza sia per la vita di Torino sia per quella limitrofa.

Tutto ciò alla luce di un dato di fatto: in Piemonte soltanto Torino si sta espandendo a macchia d'olio, mentre le altre città sono «ferme». Da questa realtà deriva la necessità di programmare lo sviluppo non solo della capitale piemontese, ma organicamente anche dei Comuni che la circondano in modo da evitare la nascita di paesi-dormitorio, paesi-fabbrica o, più semplicemente, «paesi squallidi» *che autonomamente non consentono una dignitosa sopravvivenza.*

Questo, in sostanza, il significato della riunione iniziata ieri sera (si concluderà stasera) del comitato comprensoriale, chiamato a discutere le «linee direttrici per la formazione dello schema del piano socio-economico-territoriale del comprensorio di Torino».

Alcuni dati vanno tenuti presenti: nel territorio (o comprensorio) di Torino si sono concentrati il 60 per cento degli insediamenti industriali piemontesi; circa il 45 per cento dei posti di lavoro; e, soprattutto, oltre il 48 per cento della popolazione globale della regione.

«L'obiettivo proposto — *come è stato fatto notare ieri sera dall'arch. Bonifetto, membro dell'esecutivo comprensoriale* — è il perseguimento di una più equilibrata distribuzione dello sviluppo socio-economico del territorio, con il vincolo che tale riequilibrio non entri in contraddizione con una più generale politica di riequilibrio nazionale. Ne derivano così tre esigenze: controllare la dinamica complessiva dell'area torinese; contribuire ad attivare la dinamica delle altre città importanti del Piemonte per ridurre la superiorità di Torino; organizzare le strutture vitali delle città in modo da integrare più strettamente ad esse i territori circostanti».

L'assessore comprensoriale Chiezzi ha poi detto: «Il problema è che la struttura industriale non si consolidi soltanto sulla produzione di automobili. E' necessario creare nuovi posti di lavoro nelle aree marginali del comprensorio torinese».

L'assessore Rolando

Anche l'assessore ai Trasporti Rolando, capogruppo socialista al Comprensorio, partecipando all'incontro ha dichiarato: «Per quanto riguarda i trasporti occorre superare la logica municipalistica, ma riferirsi a tutto il territorio torinese. Tant'è che nell'attuale piano di ristrutturazione dei mezzi pubblici il punto di riferimento non è Torino, ma il Comprensorio».

Analogo discorso, per quanto riguarda i settori socio-sanitari e di istruzione professionale, ha fatto il consigliere socialista Mario Moiso, presidente della quinta commissione: «Sono servizi che non vanno visti in se stessi, ma allargati alla realtà di tutta la fetta di Provincia compresa nel Comprensorio».

Un discorso abbastanza nuovo, dunque, che — come ha detto Bonifetto — «dovrà consentire ai Comuni una pianificazione non isolata, ma in relazione al lavoro che gli altri fanno».

m. d. a.

Equo canone a Settimo

Settimo, primo comune della provincia di Torino, ha presentato ieri sera ai cittadini il progetto di suddivisione del territorio come richiede la legge sull'equo canone.

Quattro le zone previste: centro storico, fascia intermedia, periferia, zona agricola. Da oggi fino al 5 ottobre si potranno presentare le osservazioni poi la cosiddetta zonizzazione sarà approvata in consiglio comunale nella seduta del 9 ottobre. Il centro storico molto ristretto è così delimitato: piazza Vittorio Veneto, via Antonino, Italia, Garibaldi, Cavour, Da Vinci, Don Paviolo, Buonarroti, Foscolo, Vicolo Castello, Matteotti.

Incendiati i trasmettitori

Sabotate stanotte radio e tv private

Un incendio doloso ha danneggiato gravemente alcuni trasmettitori di emittenti private situate al colle della Maddalena. Sono state colpite «Radio Gemini One», «Radio Break», «Tele Radio Nord» e principalmente «Tele Monte Bianco» che, proprio ieri, aveva potenziato l'impianto collinare che ora è andato completamente distrutto.

Dalle prime indagini dei carabinieri, risulta che «sabotatori» hanno usato taniche di benzina.

In un comunicato, l'accaduto viene definito: «*Nuovo atto di vandalismo e di violenza che testimonia la volontà di colpire le emittenti locali che si pongono come alternativa al monopolio dell'informazione radiotelevisiva di Stato. Le emittenti colpite condannano il ricorso al sabotaggio come metodo e riaffermano la propria fiducia nel pluralismo*».

Cristianamente è mancato

Gino Santi

ex agente SAI

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Elia, figlio Roberto, nuora Silvia, fratelli, cognate, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Scala, alla sua équipe e personale del reparto, al dott. Giustino Pagliano per le affettuose cure prestategli. Funerali venerdì 29 ore 8,45 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1978.

Riccardo e Maria Luisa Novara si uniscono al dolore della famiglia.

Il Gruppo Agenti Generali SAI - Ottava Zona:
Riccardo Novara
Cesare Castiglino
Ettore Verguera
Vittorio Bianchi
Andrea Quadri
Paola Vandini
Giovanni Peracino
Piero Scassa
Ezio Fina
Guido Biscaretti
partecipano al dolore dell'amico Roberto per la perdita del caro PAPA'.

Le Impiegate dell'Agenzia Sai di Rivoli partecipano al lutto del loro titolare.

Il Seven Club prende parte al dolore di Roberto, Silvia e famiglia.

Prendono parte al dolore del caro amico Roberto per la perdita del PADRE
Carlo e Anna Palma
Giorgio e Lalla Balboni

Partecipano al dolore gli amici Giuseppe Cosentino e Elio D'Elia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Amerio ved. Quaglia (Michin)

di anni 90

Lo annunciano i figli Verina, Domenico, Ines, Gemma, Piera, nuora, generi, fratelli, nipoti. Funerali oggi a Tigliole Asti ore 16.
— Tigliole, 28 settembre 1978.

E' mancato

Giuseppe Chiavazza (Pinin)

anni 78

Angosciati lo annunciano la moglie Vittorina Magliano, i figli Giovanni, Vannamaria e famiglie, Claudio, nipoti e parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco oggi 28 corr. mese alle ore 16,30.
— Sommariva Bosco, 27 settembre '78.

E' mancato

Luigi Bosco

Addolorati lo annunciano la sorella Rina Vassarotto, le nipoti Maria Teresa e Antonella con le rispettive famiglie. Per i funerali telefonare al 513.290.
— Torino, 27 settembre 1978.

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Cesarina Tuo in Zerbin

La piangono il marito, figli, la sorella, genero, nipoti e parenti tutti. La funzione avverrà venerdì mattina, ore 10,15 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 27 settembre 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Carlo Guaschino

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Vittoria dei Conti Cibrario, i figli: Giancarlo con Chiara e Carluccio; Maria Cristina con Enrico e Marco; il fratello Angelo e famiglia; la sorella Camilla; la fedele Teresina. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi, indi la tumulazione avverrà a Casale Monferrato.
— Torino, 28 settembre 1978.

Maria, Nella, Elisa, Gigi e Maria Celeste con le rispettive famiglie sono vicini alla carissima sorella Vittoria per la scomparsa del suo diletto CARLO.

Paola e Mario Bussi prendono viva parte al dolore di Maria Cristina.

Gianni Anna Fabrizio Maura Gabriele Pia partecipano affettuosamente al dolore di Vittoria Giancarlo Maria Cristina per la scomparsa del carissimo CARLO.

E' mancato

Giovanni Manella

di anni 40

Lo annunciano il papà Casimiro, la mamma Pierina Quaranta, le sorelle: suor Casimira, Teresina, Maria Adele con il marito Alessandro Fassetta, i fratelli Andrea, Giuseppe con la moglie Maria Grazia Ferro e le piccole Cristina e Daniela, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 29 c.m. alle ore 15 da via Italia 58. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo T.se, 27 settembre 1978.

Carlo Dominietto e famiglia partecipano commossi al dolore per la immatura dipartita dell'amico GIOVANNI.

Le famiglie Pietro e Rosi Fassetta partecipano commosse al grande dolore di Maria Adele e famiglia.

Rosanna e Francesco Garnero partecipano vivamente al dolore dei cugini Manella.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Cosso n. Poletto

Ne dànno doloroso annuncio: il figlio Gaspare con la moglie Rita, la nipote Paola col marito Beppe Gianoglio e il piccolo Alberto, sorella, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15 nella cappella dell'Ospedale Eremo.
— Torino, 28 settembre 1978.

E' mancato

Emilio Darbesio

A funerali avvenuti ne dànno annuncio le famiglie: Darbesio, Ceschi, Mattirolo, Arnoulet, Colonnetti, Ceresa, Pianzola.
— Torino, 25 settembre 1978.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Silvestro Curtarelli

anni 47

Lo piangono moglie, figlie e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 15,30 ospedale Martini, via Tofane.
— Leinì, 27 settembre 1978.

Gli Amici della Patologia Medica II partecipano al dolore di Paolo per la morte del papà

Eraldo Anselmo

— Torino, 28 settembre 1978.

Dopo una vita piena di fede in Dio e di amore per la famiglia, è mancata

Cristina Guaraldo Baudi Di Vesme

Lo annunciano il marito Luciano, i figli Carlo, Franco, Enrico con le dilette nuore e le nipotine, la sorella Laura, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di La Morra (Cn).
— Roma, 27 settembre 1978.

Sono affettuosamente vicini a Luciano e figli per la perdita di

Cristina Guaraldo

Mino con Riccardo e Emmy, Ottavia e Marzio e il piccolo Antonio.
— Torino, 27 settembre 1978.

Partecipano al dolore di Laura:
Milla Mazzucchetti Magnani
Pina Fasoletti
Franco, Piera, Chicca Bertini

Profondamente addolorati rimpiangono la carissima

Cristina Guaraldo Baudi Di Vesme

gli amici:
Rino e Adriana Borda
Arturo e Renata Quadri
Marcello e Alda Olatto
— Torino, 28 settembre 1978.

Luisa e Renzo Massobrio e bimbi partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Asti, 27 settembre 1978.

Piero Cassola partecipa di cuore al lutto.

Sono affettuosamente vicini a Luciano gli amici:
Luigi Barale
Gino e Eva Carluccio
Renzo Guasco
Tina Olivetti
Renato e Gisella Parisi
Bianca Roselli
Clara Valente

Improvvisamente è mancato

Giovanni Fantini «Netu»

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Gina Mana, il figlio Guido con la moglie Gina e i piccoli Dario, Giulia e Marco, fratello, cognato Bertu, cognate, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 16 Nuova Astanteria (largo Gottardo). La cara salma verrà tumulata in Settimo Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1978.

Elda e Antonio Covelo partecipano al grande dolore di Mana e famigliari.

Pietro, Jolanda Tallone coi figli Cristina, Romano e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del CONSUOCERO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Aghemo ved. Stangalini

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Beniamino con la moglie Silvia, il nipote Piergiacomo con la moglie Rina ed il piccolo Alessandro, cognate e parenti tutti. SS. Rosario oggi ore 21 in casa, funerali venerdì 29 ore 10 partendo dall'abitazione, via Aquila 30, indi la cara salma proseguirà per Venaria ove sarà tumulata. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1978.

E' serenamente mancato

Francesco Perracchione

anni 60

ex commerciante bestiame

Lo piangono la moglie Tina Corgiat, i figli Ida, Gianni, il genero Pino, la nipotina Michela, suocero, i fratelli Domenico, Giovanni, Emilio, Aldo e Filiberto, la sorella Claudia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Corio venerdì 29 corr. ore 10.
— Corio, 27 settembre 1978.

Gli Amici di Ida e Gianni partecipano al dolore per la perdita del caro PAPA'.

Cristianamente ha lasciato la vita terrena

Maria Ponsetto

Addolorati lo annunciano le sorelle Piera e Rina, la cognata Paolina, i nipoti e parenti tutti. La salma dopo la benedizione giovedì 28 corr. alle ore 14, partirà da via Rossini 12 per Santo Stefano Roero ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1978.

I cugini Cellerino prendono parte al dolore.

E' mancato

Carlo Cairola

anni 80

Cavaliere Vittorio Veneto
Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Bori, il figlio Piero con la moglie Eleonora Ruffa, le bimbe Cristina e Carla, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 16,30 da via Milano 13.
— Nichelino, 27 settembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. uff. Luigi Gerardi

Capostazione Principale
Ferrovie dello Stato a riposo

Lo annunciano il figlio geom. Ignazio con la moglie Clara Bava, la figlia Margherita con il marito dott. Carlo Farinasso e figlio dott. Giuseppe, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cigliano giovedì 28 ore 16 partendo da corso Umberto I, 19.
— Cigliano, 27 settembre 1978.

I Gerenti e i Collaboratori della Sede di Raggruppamento Upim di Torino partecipano al lutto che nuovamente ha colpito il signor Renzo Sanseverino al quale porgono le più sentite condoglianze per la perdita del padre signor

Guglielmo Sanseverino

— Torino, 27 settembre 1978.

Enrico Resegotti e famiglia, accoratamente addolorati per la perdita dell'amico carissimo

prof. Cesare Saracco

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 27 settembre 1978.

Improvvisamente ci ha lasciati

Carla Croce Bressi

Piangono affranti: il marito Cesare, il figlio Alberto, la sorella Lalla col marito Tommaso Ferraris, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 29, alle ore 15, da Giaveno, via Don Pogolotto 27.
— Giaveno, 27 settembre 1978.

Cugini Paolo e Annamaria Lucco, Franca e Gigi piangono angosciati con Cesare e Alberto la carissima CARLA.

Rina e Carlo Martinotti, Dora e Francesco Romini partecipano al dolore di Cesare e Alberto e piangono la cara amica CARLA.

La famiglia Bosco si unisce al dolore di Alberto per l'improvvisa scomparsa della mamma

Carla Bressi

— Giaveno, 27 settembre 1978.

Lia e Gianni Paletti con il piccolo Jacopo piangono con zio Cesare e Alberto l'amatissima zia CARLA.

Partecipano commossi al dolore di Cesare e Alberto per la scomparsa della carissima CARLA i cugini Luisa Piccoli Pia, Piero e Angela Tacchetta.

Profondamente colpiti partecipano al dolore di Cesare e Alberto gli amici Frieri, Olivero, Robles, Siracusa.

Partecipano al dolore gli amici:
Famiglia Fedeli
Famiglia Fissore
Famiglia Ravetti
Margherita e Piero Jannarino
Emma e Cesare Montagna
Anna e Roberto Magnani
Giuseppina e Ettore Varvelli
Alda Boggero
Anna Bono
Antonio Abrate
Jole Franchetti
Teresina Boldrini
Sabina Pellissero
Corrado Ferrari

Il giorno 25 settembre cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giuseppe Anrò

Capo Ripartizione a riposo
del Comune di Torino

Addolorati la moglie Ester, il figlio Enzo con la moglie Paola lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà del caro estinto. Partecipano al grande dolore Lina Avataneo, Lola e Mario Bosello, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Nilde Tonda e Maldo Brunero per le amorevoli cure prestate. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1978.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Condomini, Inquilini ed Amministrazione dello stabile di Corso Vittorio Emanuele 200 - Corso Racconigi 14 prendono parte al lutto della famiglia.

Gianni e Giorgia Rassello partecipano con profondo affetto all'immenso dolore di Erica e Giancarlo per la perdita del loro adorato papà

Franco Ormezzano

— Londra, 28 settembre 1978.

La famiglia Carlotti si unisce al dolore di Giancarlo e dei suoi familiari per la perdita del papà

dott. Franco Ormezzano

— Milano, 27 settembre 1978.

Nanda Ormezzano con i figli Gian Paolo, Franco, Alberto e famiglie piangono la perdita dell'amatissimo

Franco Ormezzano

— Torino, 27 settembre 1978.

Eugenio Bona e famiglia partecipa al lutto.

Dopo una vita vissuta per la famiglia e la casa, è improvvisamente mancata

Margherita Damilano in Velatta

Angosciati lo annunciano il marito Vittorio, il figlio Elio con Genna, fratelli, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali in Scarnafigi giovedì 28 settembre alle ore 16, con partenza da Torino, via Sagra San Michele 36, alle ore 14.
— Torino, 27 settembre 1978.

Maria Rabbia partecipa al dolore delle famiglie Velatta-Damilano.

Giuseppe ed Anna Gianotti si uniscono al dolore della famiglia Velatta per la immatura scomparsa della cara RITA.

Sandiano-Villa partecipano al dolore della famiglia.

In Santa Margherita Ligure è mancato

Piero Neirotti

ex proprietario Bar Piero
di anni 65

Lo annunciano con dolore la moglie Lina, i figli Marica, Renata ed Enzo; i generi, la nuora, il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente mese alle ore 10 nella Basilica di Santa Margherita.
— S. Margherita Ligure, 27-9-1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Roero

Ne dànno il triste annuncio i figli Emma, Carlo e parenti tutti. Funerali in Torino cimitero generale venerdì 29 ore 8,30.
— Torino, 27 settembre 1978.

Partecipano con affetto al dolore di Emma e Giovanni, gli amici: Caselli, Gramaglia, Grande, Novarese, Beppe e Giovanni Occhetti, Operti, Rosso, Sesana, Scanavino.

Improvvisamente è mancato

Pio Pasquale Busso

anni 92

Lo annunciano la moglie Giuseppa Cargnino, figlio Giovanni, la nuora Anna Maria Cerutti, la sorella Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 10,30 da corso Garibaldi 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 27 settembre 1978.

Gli amici Pagliardi piangono la scomparsa della carissima

Liliana Pollastrini

— Torino, 27 settembre 1978.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI motori trasformatori gruppi elettrogeni d'occasione con garanzia. Telefono 011 287.850 ingegner Vairo via Perugia 46 To.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, tel. 530.162 519.194.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe. Finanziamenti ipotecari via Sacchi 38 tel. 597.708 596.277.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità riservatezza. Tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 530.297.

HAI problemi di denaro? La Sociale, via Morgari 32, ti concede un prestito sulla fiducia in sole sei ore senza tante storie. Massima riservatezza e cortesia. Telefonare 657.012 657.063.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

LEND Italia Finanziaria cessione 5°, mutui immobiliari, prestiti fiduciari anche commercianti e artigiani, via Massena 77 bis, tel. 501.401.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE
corso G. Ferraris 146 tel. 596.212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari e cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

3 Aziende, negozi

AVETTA cede licenza bar via Verolengo 150 mq. con sala biliardo cucina ricevitoria Totocalcio, buon reddito. Telefonare 532.192.

AZIENDA vendita e lavorazione particolari grande consumo possibilità forte incremento utile netto assai elevato ideale per persone desiderose ottima sistemazione cede Di Salvatore 581.694.

CASA formaggi salumi attrezzatura nuova zona S. Paolo giro annuo 90 milioni trattabili, 45 milioni cede Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in provincia Torino elegante negozio biancheria intima accessori d'abbigliamento pelletteria; utile richiesta, dilazioni.

FASANO 694.180 macelleria bovina zona Bertolla, attrezzatura moderna, incasso settimanale 2 milioni elevabile. Cede: 8 milioni 500 mila.

FASANO 694.180 pastificio rivendita pane zona popolosa incasso 200 mila giornaliere forte utile cede 20 milioni dilazioni.

FASANO 694.180 profumeria bigiotteria S. Rita esclusive cosmesi-profumi forte vendita articoli regalo cede 12 milioni.

FASANO 694.180 acconciature Settimo ampio locale ottima posizione spese minime buon incasso maternità cede 7 milioni 500 mila.

FASANO 694.180 autorimessa caffè fino 21° compreso attrezzatura nuova motivi familiari urge cedere 7 milioni.

FASANO 694.180 bar super centrale orario ridotto buon incasso incrementabile spese minime cede 19 milioni dilazioni.

FASANO 694.180 bar superalcolici orario ridotto centralissimo zona uffici attrezzatura nuova, incasso 300 mila. Causa salute cede: 100 milioni. Dilazioni. Eventuale vendita muri.

FASANO 694.180 frutta verdura 70 mq attrezzatura nuova forte incasso intenso passaggio cede 25 milioni dilazioni.

FASANO 694.180 laboratorio camiceria uomo-donna, ottimo incasso, forte vendita privati. Blocco: 50 milioni con merce.

FASANO 694.180 idraulica elettricità zona Francia ottima posizione, utile netto mensile: 1 milione 500 mila. Cede: 9 milioni.

PASTICCERIA bar centrale in città provincia Torino ottimo giro annuo fortemente incrementabile mite richiesta cede dilazionando Di Salvatore 581.694.

TABACCHI minuterie moderne centrale utile annuo 25 milioni levata 3 milioni alloggio annesso cede Frama telefono 511.090.

TABACCHI minuteria torrefazione analcolica levata 2 milioni incasso giornaliero 700 mila cede Frama telefono 511.090 545.129.

TABACCHI ottima posizione centrale incasso annuo 300 milioni modernissima facile conduzione cede Frama telefono 511.090.

4 Terreni

FROSSASCO adiacente paese ultimi 3 lotti terreno panoramico progetto approvato urbanizzazione pagata. Tel. 547.476.

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 6505281 505820.

PRIVATO vende zona Chieri terreno mq 17 mila con progetto approvato per villa. Telefono 550.029.

TERRENI industriali in lotti di qualsiasi pezzatura urbanizzati convenzionati con licenze edilizie su raccordo tangenziale Est Torino vendesi. Tel. 530.348.

TERRENO fronte statale Torino Rivarolo area totale mq 12.500 progetto capannone 1200 mq vendo a 60 milioni. Telefonare 761.459.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE con uffici cerco in acquisto o affitto 1000 mq in Torino. Telefonare Expo 739.31.00 - 733.119.

CERCASI locali adatti uso industria magazzino mq 500-1200 possibilmente su corso in Torino o cintura. Telefonare 339.886.

offerte

ALTA VALLE SUSA OULX
posizione commercialissima zona raccordo traforo Frejus ampio parcheggio pullman e Tir vendo negozi 60-80 210 mq. Telefonare 011 592.540.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in zona altamente commerciale muri negozi varie metrature locati generi primari da 9 milioni 900 mila a 21 milioni box auto 2 milioni 900 mila dilazioni.

EUROEDILE vende via Don Bosco locale grande metratura adibito panificio con annesso alloggio buon reddito. Telefono 746.096.

EUROEDILE vende centralissimo adiacente via Po muri negozio attualmente occupato ottimo investimento lire 8 milioni 700 mila, telefono 746.096.

LOCALE via Forlì adatto esposizione vendita, lavorazione indipendente nuova costruzione su 2 piani ampie vetrine tutti i servizi mq 300 più cortile vendesi. Per visite tel. 830218.

P.ZA CARLO FELICE 54
vendiamo negozio primaria attività ottimo investimento. Per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

UFFICI liberi mq 566 divisibili palazzo signorile 1° piano corso Francia anche da reddito vendesi 250 milioni forte mutuo. Telefonare 233.822 ore serali 232.401.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A. GIOVANI media cultura prestanti offresi lavoro interessante, minimo garantito, inquadramento legge. Presentarsi: corso Palestro 20 (1° piano).

ABILISSIMI venditori/trici 25-35enni cerca studio immobiliare. Richiedesi provate capacità ed esperienza nel ramo retribuzione adeguata alle effettive capacità. Telefonare 519.976.

CORRISPONDENTE stenodattilografa 20-26enne conoscenza inglese francese possibilmente tedesco cerca industria metalmeccanica zona Rivoli. Tel. 9581481.

DISEGNATORI/trici particolaristi esperienza almeno biennale milite esente età max 25enne cerca grande complesso industriale progettazione e costruzione componenti elettromagnetici. Scrivere: «Publikompass 672 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

DISPONENDO di locali e di ampio parco automezzi esaminiamo proposte per rappresentanze concessioni in esclusiva distribuzione alimentari o altri generi. Scrivere Publikompass 12 - 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 superoccasioni: 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Mini, Maggiolone 1200 1300, R4, Citroen GS, A 112. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. SENZA anticipo, consegna immediata: 126, 127, 128, 124, Mini, Simca, Dyane 6 ecc. Permute vantaggiose. Autofrancia, corso Francia 381.

ACQUISTIAMO autovetture furgoni pagamento contanti anche se ipotecati tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO
contanti auto ogni tipo purché buone condizioni Autostandar corso Belgio 179, via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 896.548-831.751.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756: 126 anni 75 76, 127 anni 73 75 76 77, 128 anni 71 72 74, 124 anni 71 73, Fiat 131 5 marce 75, Alfasud 73 75 76, Renault R5 TI 74-75, Simca 1307 77 Triumph Spitfire 1976, Renault 16 Ts 75 perfetta, Simca 1100 5 porte 75, furgoni 850, 238 E Bedford. Vasto assortimento Opel Kadett Ascona Manta e Rekord diesel.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOMARKETS
abbiamo un assortimento completo di oltre 300 autovetture da soddisfare qualsiasi richiesta. Alcuni esempi: Fiat 500 da lire 350 mila, Fiat 126 da lire 1 milione 300 mila, Fiat 127 da lire 1 milione 300 mila, Fiat 128 da lire 950 mila, Fiat 124 e 125 da lire 700 mila, Fiat 131 normali e familiari da lire 2 milioni 950 mila, Ford Escort da lire 750 mila, Ford Taunus da lire 1 milione 300 mila, Renault R5 da lire 2 milioni 450 mila, altre 850 R4 Mini Opel Simca Peugeot ecc. da lire 300 mila. Visitateci permutiamo rateizziamo anche con minimo anticipo. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

AUTOMARKETS DIESEL
Ford transit diesel 9 posti anno 76 a lire 5 milioni 400 mila, Ford transit diesel 9 posti anno 73 a lire 4 milioni 900 mila, Ford transit diesel 9 posti anno 74 a lire 3 milioni 950 mila, Ford transit diesel furgone anno 75 a lire 4 milioni 800 mila, Ford transit diesel furgoni anno 74 a lire 4 milioni 300 mila Opel Bedford furgone diesel anno 73 a lire 3 milioni 850 mila, Fiat 850 furgoni anno 71-72-73-74 da lire 1 milione 250 mila, rateizziamo permutiamo anche con minimo anticipo, visitateci Automarkets corso Principe Eugenio 11.

BETA coupé, Alfetta, Audi 100L, Peugeot 504 LD, 500, 112E, 127, 128, 124, 132, Mini, Simca 1000, Citroen GS, R4, R6, Escort, Capri, Taunus familiare, Volkswagen furgone, Opel Kadett, Kadett familiare, Opel Ascona, Manta, Rekord, Rekord coupé, Rekord diesel. Via Cigna 3.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 488.277.

CABRIOLET W 75 nero perfetto con garanzia Sas Simoni vende corso Turati 53 tel. 599393.

COMPERIAMO
per vendere la vostra auto al prezzo migliore. Autodestefani, corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate Soima corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini acquistiamo contanti qualsiasi tipo purché buone condizioni. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, telefono 831.751.

FURGONI DIESEL
grande assortimento pulmini furgoni camioncini diesel e benzina prezzi imbattibili garanzia; inoltre pronta consegna nuovi modelli presso Autostandar via G. Barolo 3/D tel. 831.751.

GOLF diesel 3 porte normale e 5 porte normale un anno perfette. Simoni Sas vende, corso Turati 53, Tel. 584.691.

IL diesel veramente d'occasione Opel Mercedes Peugeot. Sale, corso Orbassano 248, telefono 301.808.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

OPERAZIONE ESTATE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047.

PRIVATAMENTE vendo 126 modello 1975 come nuova 1 milione 560 mila e 126 Personal 4 1977 accessoriata 1 milione 980 mila. Telefonare 694.366.

PRIVATO vende Golf L '75 metallizzata inutata pochi km. Tel. 532.192.

RENAULT concessionaria Soima corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di tutte le marche pronta consegna vasto assortimento usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, tel. 599.878.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72.

16 Motocicli

CIAO-Piaggio ciclomotori garanzia di efficienza Borgarello via Cameran 2. Telefono 542.358.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 549.254.

A. CERCO in acquisto casetta libera con giardino anche da ristrutturare periferia o vicinanze Torino. Tel. 585.333.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero 1-2-3 camere servizi pagamento contante tel. 682.669.

ABBISOGNAMI acquistare alloggio da privato libero presto, pagamento in contanti. Telefonare 541.419.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 740.489.

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!

CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 835.493.

APPARTAMENTO libero in Torino acquistiamo direttamente 2-3-4 camere e servizi pagamento in contanti. Tel. 518.725.

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere. Telefono 531.927.

IMMOBILIARE S. PAOLO
acquista direttamente appartamenti liberi occupati qualsiasi zona scopo investimento. Tel. 505.000.

UNIONCASE
DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A cooperativa prenota alloggi in San Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi finizioni accurate ampi spazi verdi box giochi bimbi tennis. Tel. 545.128.

A.A. A Garino di Vinovo via Cavour 1 frazionamento eccezionale stabile signorile 7 anni 2 camere L. 9 milioni, 3 camere 13 milioni con dilazioni. Tel. 696.6804 ore 15-18.

A. COMFAI A vende corso Montevecchio in palazzina ristrutturata ultimi confortevolissimi appartamenti salone 1-2-3 camere doppi/tripli servizi, forte mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI fraziona stabile adiacente piazza Bernini appartamenti 2-3 camere cucina bagno, grande ingresso a prezzi veramente interessanti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende in prima precollina anche vista su Torino villa recente costruzione su 2 piani mq 400 abitabili più garage 4 posti auto. Alloggio custode, giardino mq 1500. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende libero corso Marconi in stabile signorile appartamento 1° piano ampio ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi adatto studio abitazione. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende centralissimo corso Sommeiller in stabile signorile appartamento libero ultimo piano salone 4 camere cucina doppi servizi collegato con scala interna a mansarda di 2 camere. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vendesi a prezzo eccezionale occasione unica in zona Monterosa piano rialzato 2 appartamenti adiacenti composti di camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende adiacente corso Cosenza appartamenti camera tinello cucinino bagno a sole lire 8 milioni 300 mila. Stessa casa. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende collina Moncalieri 2 appartamenti in villa rifinitissimi salone 3 camere tinello cucinotta doppi servizi giardino privato e condominiale, box auto, mutuo fondiario. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende libero centralissimo appartamento mq 220 piano alto a sole lire 62 milioni, anche adatto pensione, mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende adiacente corso Giulio Cesare/corso Novara appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno, stessa casa, riscaldamento, ascensore. Tel. 548.123.

A Santena via Pascoli 7 in recentissima elegante palazzina vendiamo appartamento libero 3 camere cucina servizi box auto giardino condominiale L. 31 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario Edil-Case 548.154.

A Venaria corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi pronti ottobre '78 1-2 camere cucina box mutuo e rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

ADATTO abitazione ufficio mq 100 circa v. Legnano 3 camere cucina ingresso privato 26 milioni meno mutuo Sit 519.977.

ADIACENZE corso Orbassano (via Pertinace) recente libero 1 camera tinello cucinotta servizi. Tecnimmobil 781.073.

ALLOGGI e negozi liberi e occupati con massimo reddito vendesi stessa casa. Tel. 344.600.

ALLOGGIO libero signorile costruzione 1975 (Borgo Paradiso Collegno) saloncino 2 camere cucina 2 bagni giardino. Telefonare 390.272.

ALLOGGIO salone camera cucina servizi mq 95 libero vendesi zona S. Paolo Lesna. Telefonare 335.8452.

ALLOGGIO 6° piano palazzo signorile su corso centralissimo 270 mq tripli servizi vendo. Tel. 535601.

ATTICI panoramicissimi ottima posizione, vendonsi. Torino via Monte Pasubio 23.

BARRIERA Milano (via Ribordone) libero spazioso 1 camera tinello cucinino servizi 18 milioni Tecnimmobil 781073.

BARRIERA Milano 2 camere tinello cucinino libero vendo. Tel. 535.601.

BRUINO centralissima palazzina ariosa ampi alloggi 3 camere cucina garage pronti subito vendo. Tel. 535601.

CASA nuova signorile a None Stupinigi 28 camere 8 box privato svende 4 milioni 400 mila a camera. Tel. 747.803.

CASETTA libera indipendente Barriera Milano 8 vani tripli servizi cantinata con terreno 320 mq. dilazioni. Tel. 773309.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Vercelli camera tinello bagno da 10 milioni a 11 milioni 400 mila meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina 45 ristrutturata termo ascensore liberi: 1-2 saloni 1-3 camere bagno, da 45 milioni 600 mila a 52 milioni 800 mila; mutuo e dilazioni.

CONSEGNA pronta, vendonsi nuovi appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, ottima posizione, zona fornita di parco verde, tutti i servizi sociali. Rivolgersi Torino via Monte Pasubio 23 (perpendicolare corso U. Sovietica 361) ore ufficio, sabato compreso.

CONSULEDILE 533.322 vende in palazzina zona via Tripoli ultima occasione 2 camere cucina ingresso bagno 14 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.322 fraziona zona Regio Parco (Manifattura Tabacchi) stabile moderno 1-2-3 camere cucina ingresso bagno da 10 milioni 800 mila a 12 milioni muri negozi locati ottimi generi da 13 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 offre nel centro di Carmagnola in stabile recente ultima occasione camera tinello cucinino ingresso bagno a soli 8 milioni 200 mila dilazioni.

CORSO Monségrappa 80 recente costruzione 1 camera tinello cucinino bagno 3 milioni 200 mila contanti 6 milioni mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno 5 milioni contanti 9 milioni 200 mila mutuo; 3 camere tinello cucinino bagno 6 milioni 400 mila contanti 13 milioni mutuo; 4 camere tinello cucinino bagno 10 milioni 800 mila contanti 13 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

FASANO 694.670 corso Valdocco signorile moderno: 4 camere cucina ingresso doppi servizi. Libero. Vende: 55 milioni.

GRUGLIASCO recenti spaziosi stessa casa 1 camera cucina servizi 8 milioni 500 mila 2 camere tinello 15 milioni 500 mila box auto 3 milioni 900 mila contanti 40% Tecnimmobil 781.073.

IFIM
libero presso corso Re Umberto mansarda di 2 camere tinello cucinino servizi, 12 milioni dilazionabili. Telefonare 516.278 519.583.

LIBERO vendesi camera tinello servizi via Torino Beinasco 14 milioni 900 mila. Telefonare 517.803.

LIBERO via Castelfidardo (cinema Apollo) camera tinello cucinino servizi. 21 milioni facilitando. Telefono 537.213 517.280.

LIBERO via Madama Cristina 121, 3 camere cucina servizi adatto ufficio abitazione vendo 30 milioni. Tel. 582.932.

UTIP 519.894 vende libero via Pergolesi 2 camere tinello servizi completi facilitazioni pagamento permute.

UTIP 519.894 vende libero adiacente corso Giambone: 4 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 519.894 547.828 vende libero 3 camere cucina ingresso servizi via Massena 27 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 - 519.894 vende libero signorile corso Inghilterra: salone 2 camere cucina biservizi, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero corso Regina Margherita 4 camere cucina ingresso bagno 37 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

I L M A T T O N E P E R V O I

VENDE A - Libero M. Campagna: camera cucina bagno, sufficienti 5 milioni contanti, resto dilazioni. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE B - Libero Valentino, corso Raffaello, signorile d'epoca: camera tinello cucinino bagno, L. 18 milioni dilazionabili. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE C - Libero S. Rita: camera tinello cucinino ingresso bagno, recente, 18 milioni, sufficienti 8 milioni contanti, resto dilazioni. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE D - Libero adiacente piazza De Amicis, zona Nizza: camera tinello cucinino stabile signorile, 15 milioni più mutuo. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE E - Libero Grugliasco recente signorile: camera tinello cucinino, piano alto, 21 milioni, sufficienti 10 milioni contanti, resto dilazioni. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE F - Libero via Bardonecchia, corso Peschiera, recente: camera tinello cucinino bagno, 22 milioni meno mutuo e dilazioni. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE G - Libero zona Borgo Vittoria, in stabile decoroso: 2 camere cucina servizi, 16 milioni, sufficienti 5 milioni contanti. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE H - Libero Lucento, via Valdellatorre: 2 camere cucina abitabile bagno, 26 milioni, sufficienti 11 milioni contanti, resto mutuo fondiario. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE I - Libero adiacente corso Giulio Cesare, via Aosta, in stabile signorile con giardino condominiale, appartamento di: 2 camere tinello cucinotta bagno, 15 milioni contanti più mutuo. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE L - Libero via Mazzini: 3 camere servizi mq 80 box auto, 25 milioni, sufficienti 10 milioni contanti, resto comode rate. Telefonare 532.760 531.927.

VENDE M - Libero Mirafiori recentissimo panoramico: salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi mq 120, 55 milioni, ampio mutuo al 5%. Telefonare 532.760 531.927.

VENDE N - Libero corso Francia adiacente piazza Bernini, in stabile signorile, appartamento di: camera tinello cucinino, 22 milioni, sufficienti 10 milioni contanti, resto comode rate mensili. Telefonare 531.927 532.760.

VENDE O - Libero Crocetta: 2 camere cucina servizi, 25 milioni meno mutuo e dilazioni. Telefonare 532.760 531.927.

VENDE P - Libero via Ventimiglia: 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi, 10 milioni contanti più mutuo e dilazioni. Telefonare 532.760.

VENDE Q - Libero corso Trapani uso ufficio, appartamento di: due camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio, 15 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 532.760.

(continua)

Crivellato con dieci colpi di pistola il capo officina Lancia

Le Br: «Abbiamo azzoppato...» ma Coggiola è morto dissanguato

Le Brigate Rosse sono tornate a Torino: dopo Berardi, Cutugnò, Croce, Casalegno questa mattina le pistole della «stella a cinque punte» hanno colpito ancora. Pietro Coggiola, 46 anni, capo officina alla Lancia di Chivasso, è morto dissanguato all'ospedale Maria Vittoria, raggiunto da una decina di pallottole alle gambe. Una morte che, quasi certamente, non era prevista neppure dai terroristi che, meno di dieci minuti dopo l'attentato, hanno telefonato a «Stampa Sera» dicendo: *«Abbiamo azzoppato Coggiola della Lancia. Telefonate anche all'Ansa»*, ma che va ad allungare una lista già lunghissima di morti e di feriti.

Pietro Coggiola non era un personaggio particolarmente in vista, anche se il volantino che probabilmente seguirà questo delitto gli ricostruirà una «figura» da protagonista. Viveva con la moglie Myrna, di due anni più giovane di lui e con le due figlie, Antonella e Simonetta, in una delle palazzine di via Servais, al numero 200, interno A 27. Un alloggio al secondo piano, nella quiete dei vialetti verdi. Ex allievo Fiat, era poi andato nel '69 all'Alfasud di Pomigliano d'Arco, per tornare poi alla Lancia come capo della «verniciatura» di Chivasso.

Tutte le mattine scendevano, lui e la moglie: li accompagnava il loro barboncino bianco, per la passeggiata mattutina. Percorsi una trentina di metri, i due si sono separati: la moglie è tornata indietro con il cane, lui si è avviato verso il viale principale dove, come ogni giorno, veniva a prenderlo il pullmino della Lancia per condurlo al lavoro.

Una donna, che era a pochi metri, ha visto tutta la scena perfettamente. Non ne pubblichiamo il nome, per motivi ovvi, ma il suo racconto è molto preciso: *«Coggiola aveva percorso sì e no venti metri, dopo aver lasciato la moglie. E' arrivato un giovane, che gli camminava alle spalle. Quando gli è stato vicino ha cominciato a sparare. Coggiola è caduto a terra e l'altro, dopo avergli dato un'occhiata, è tornato sui suoi passi. Non ho visto macchine, ad aspettarlo, evidentemente l'auto era dietro l'angolo. Lo sparatore era giovane, non più di venticinque anni»*.

Anche colui che ha telefonato al giornale per annunciare l'«azzoppamento» era un giovane. Ma i terroristi, questa volta, hanno sbagliato i loro calcoli: Pietro Coggiola, raggiunto da una dozzina di colpi alle gambe, ha perduto rapidamente moltissimo sangue. Evidentemente le pallottole hanno reciso le arterie femorali. Prima che arrivasse l'ambulanza, era già terreo; il capo fra le mani della moglie che, richiamata dai colpi, era corsa sulla strada, con il cuore stretto da un presentimento terribile.

Sono accorsi anche vicini, amici. Nella zona si conoscono tutti, è un po' come un villaggio autonomo. Ma nessuno ha potuto far nulla per l'uomo che stava morendo. Al Maria Vittoria i medici, tutto lo staff della rianimazione, cardiologi, anestesisti, si sono prodigati fino allo stremo, ma non è stato possibile far nulla. La morte per dissanguamento è sopraggiunta dopo pochissimi istanti.

Intanto sul posto sono accorsi i carabinieri, la polizia, il nucleo investigativo, la «Digos». Sono stati effettuati rilievi accurati della posizione del corpo, accanto al quale è stata trovata una pistola automatica, ma non è quella che ha sparato. L'arma mortale è una «Beretta 81», un modello nuovo, che tiene 12 colpi nel caricatore e uno in canna. E' in commercio solo da un anno. Quella trovata a terra era, probabilmente, la pistola «di scorta» del *killer*, il quale l'ha probabilmente lasciata cadere nel fuggire.

Il complice dello sparatore, che l'aspettava accanto a una «124» verde scuro, imbracciando un mitra, quando ha visto il compagno correre verso di lui, è balzato in macchina e ha messo in moto. I due si sono allontanati verso via Pietro Cossa e, certamente, verso l'esterno della città.

Si sta cercando di rilevare impronte digitali, ma è pensabile che, dal momento che l'arma è stata abbandonata, lo sparatore avesse dei guanti. Infine si sta cercando, nel passato del capofficina, il «movente» che ha spinto le Br ad occuparsi di lui, con i risultati tragici che, forse, neppure i brigatisti si aspettavano.

Lo strazio di Myrna Coggiola, la moglie dell'ucciso

Il primo attentato mortale dopo tre mesi di silenzio

E' iniziata la "strategia d'autunno"?

Le altre vittime

Pietro Coggiola è la quinta vittima delle Brigate Rosse a Torino. La tragica sequenza era iniziata il 29 aprile '77, con l'omicidio dell'avvocato Fulvio Croce, in concomitanza con il processo intentato contro il gruppo storico di Curcio e Franceschini. La seconda vittima è stato Carlo Casalegno, colpito il 17 novembre '77 nell'androne del palazzo in cui abitava. La terza, il maresciallo Berardi, ex vice del capo dell'antiterrorismo Criscuolo, ucciso l'11 marzo '78 mentre attendeva il tram per recarsi al lavoro.

L'ultima vittima, prima di Pietro Coggiola, è stato l'agente carcerario Cutugno, colpito mentre usciva di casa il 12 aprile di quest'anno.

L'ultimo agguato mortale era avvenuto il 21 giugno, a Genova. La vittima: il commissario Esposito, ex capo della Digos. Le Brigate rosse sono rimaste «inattive» per tre mesi. Oggi hanno riaperto la loro tragica catena di sangue. Il modo in cui è avvenuto l'attentato, le caratteristiche professionali della loro vittima, lasciano forse presagire quale sarà la loro strategia d'autunno.

Da settimane, ormai, gli inquirenti si attendevano qualcosa di simile. Le indagini per il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro avevano portato frutti scarsi. Nessuno, purtroppo, poteva sperare che le Br avessero deciso di porre termine alla loro attività. Piuttosto, ci si chiedeva in quale città e in quale settore avrebbero colpito.

E' avvenuto a Torino. La vittima è un capo-officina. Perché? Cosa significa? Durante i mesi estivi (le fonti della notizia sono attendibili) le Brigate rosse hanno tenuto una sorta di convegno segreto. I temi all'ordine del giorno erano: la valutazione sui risultati dell'affare Moro, il programma per i mesi autunnali.

I risultati di questo «convegno» sono, ovviamente, sconosciuti. Ma, in base agli ultimi messaggi che erano stati diffusi e ad un'analisi «storica» dell'ideologia brigatista, era possibile temere un'«offensiva» nel settore industriale. L'autunno dei contratti, che si è appena aperto, con le sue inevitabili tensioni e le sue lotte, poteva diventare un «campo privilegiato» per le azioni delle Br.

Così è stato, oggi. Ma cosa si prefiggono?

In base ai documenti ufficiali resi pubblici nella tarda primavera, i brigatisti intendono raccogliere intorno alla loro organizzazione la miriade di gruppi terroristici che sono sorti negli ultimi due anni. Vogliono creare un «maxi-partito armato» capace di rispondere ad una strategia unitaria. Vogliono, inoltre, far compiere un «salto di qualità» a quegli strati operai delusi dei sindacati e dei partiti (anche della sinistra extraparlamentare). Convincerli a passare decisamente alla lotta armata.

E' probabile che questa strategia sia stata messa a punto proprio durante il loro convegno estivo. Per riuscire nel loro piano devono però superare quelle divergenze ideologiche che li hanno finora separati, ad esempio, da Prima linea.

In sostanza, le Br intendono «uscire dal ghetto» in cui si sono chiusi. Non più un'organizzazione d'élite, ma, nella loro terminologia, un gruppo inserito nei problemi della classe operaia. E' una sorta di «ritorno alle origini», al periodo in cui (inizio Anni 70) le loro azioni prendevano lo spunto soprattutto dalle officine, con le «vendette» nei confronti dei capi particolarmente severi, contro i fascisti e i sindacalisti della Cisnal.

L'agguato di stamane è una conferma di tutto questo? Forse è ancora troppo presto per dirlo, ma l'esperienza insegna che le Br hanno una particolare tendenza alla «simbologia» (si pensi al cadavere di Moro, abbandonato a metà strada fra le sedi della dc e del pci). E quale simbolo più chiaro può essere colpire un capo officina, nella città operaia per eccellenza?

Silvano Costanzo

Archiviata la Coppa, si ricomincia da capo in campionato

Il Toro migliora, ma non basta

Fuori dalla Coppa. Una serata che si temeva drammatica per il Torino e che è diventata invece quasi consolante per i progressi che hanno fatto gli uomini di Gigi Radice. Insomma, basta accontentarsi e pensare al campionato che comincia domenica prossima. L'allenatore ha parlato di un «buon» Torino ed ha preso atto di una notevole continuità. Tutto vero, ma chi si aspettava l'assalto alla porta del Gijon con quel Toro vibrante da pressing che andava di moda non troppi anni fa è rimasto abbastanza deluso.

Visto com'erano andate le cose negli ultimi tempi, era difficile — se non impossibile — che il Torino facesse un ulteriore passo indietro; il suo passetto avanti contro gli spagnoli necessita però di un'immediata conferma: se domenica contro la Fiorentina la squadra insisterà sulla strada giusta, il malanno sarà certamente da considerare superato, altrimenti saremo alle solite. Per giudicare il Torino e le sue possibilità bisogna aspettare qualche giorno ancora, la gara di ieri sera non fa altro che spostare il problema.

E' verissimo che i granata hanno attaccato, hanno tenuto le redini della partita per quasi tutti i novanta minuti, ma avevano di fronte una squadra sazia dopo l'indigestione di tre gol fatta in casa propria. Una squadra che si limitava ad aspettare, cercando di far passare i minuti, con una tattica più che comprensibile e scusabile. Il Torino non ha più preso il «balordone», ha giocato con un certo ordine, ma non è mai riuscito (o quasi mai) ad entusiasmare: prendiamo pure atto di una certa ripresa, ma non alziamo lodi troppo alte. Ci sono uomini a centrocampo — è perfettamente inutile fare nomi — che sono l'ombra dei giocatori cui eravamo abituati. Ce ne sono altri che fanno tutto il possibile e si battono al limite delle forze senza riuscire a trovare quel lampo di genialità che contraddistingue il calciatore di rango. C'è Onofri che è distrutto dalla responsabilità. Ed infine non ci sono Claudio Sala e Zaccarelli.

Il quadro è abbastanza eloquente: nasconderlo, trincerarsi dietro ad una vittoria platonica che in concreto significa condanna, sarebbe assurdo e controproducente. Il Torino ha fatto progressi? Molto bene, complimenti, ma questi progressi debbono continuare se si vuole una squadra con qualche possibilità di primeggiare in campionato. Quella che ha battuto il Gijon è una onesta compagine, che lotta e si dà da fare, ma ci vuol altro. Ci vuol ben altro per tornare ad essere un Torino da pressing, quello che aveva inventato Radice.

Uscire dalla Coppa — è successo a molti altri — non è un dramma. Era quasi un obbligo illudersi, sperare in un improbabile capovolgimento della situazione. Ma adesso che tutto è successo, bisogna ragionare con i piedi per terra, pensare che il campionato comincia fra quattro giorni e che non è più permesso sbagliare. Graziani (Pulici è rimasto in ombra, dopo un tentativo che gli è andato storto in inizio di partita) garantisce sempre una buona pericolosità offensiva. La difesa dovrebbe finalmente rinfrancarsi, giocando con grinta sull'uomo senza tanti fronzoli di fuorigioco. Il centrocampo ha qualche uomo in uno stato di forma che è meglio non definire nei dettagli. Nessuno dei giocatori del Torino si deve e può considerare un arrivato e vivere dell'ormai consumata gloria-scudetto.

Bisogna ricominciare da capo, con santa pazienza ed umiltà. Pensare che i risultati positivi non ti cascano addosso se non arrivi a strapparli coi denti. Nella serata dell'eliminazione dalla Coppa Uefa è necessario parlar chiaro, è assurdo e ridicolo giocherellare con i «se» ed i «ma», con mille cose che sarebbero potute succedere e non sono successe. Prendere atto e guardare al futuro, non cercare scuse. Anche il giornalista che si mettesse su questa strada passerebbe automaticamente dalla parte del torto: il Torino coi progressi mostrati contro il Gijon non è sufficiente, deve fare molto di più. Con gli uomini che ha a disposizione, anche se alcuni sono comprensibilmente frastornati.

Carosi, allenatore della Fiorentina, ha lasciato il Comunale con un grosso sospiro di sollievo, anche se ovviamente dirà tutto il bene possibile del Torino. Per il campionato bisogna stringere i denti, senza mai allentare la presa. Scordata la Coppa, fatti gli auguri ai bravi e corretti spagnoli, è ora di guardare avanti. Avanti significa Fiorentina, tanto per cominciare. Se possibile, cominciare bene.

Beppe Bracco

Parlano i protagonisti della partita di ieri

"Un'impresa impossibile anche con Sala e Zac,,

La vittoria c'è stata, la buona volontà e la grinta pure, la qualificazione invece no. Il Torino paga gli errori di Gijon ed abbandona al primo round la scena internazionale. L'impresa dipinta in termini drammatici alla vigilia è diventata disperata col trascorrere dei minuti; il generoso incitamento dei tifosi granata non è bastato per compiere il miracolo.

Radice accetta con serenità il verdetto del campo: «Ho rivisto un buon Torino — esordisce — una squadra più che decente. Abbiamo ritrovato i nostri valori e questo non può che farci ben sperare per l'inizio del campionato. Ormai non ci resta che quello e concentreremo il tutte le nostre forze». Dopo la sconfitta dell'andata le probabilità di superare questi spagnoli erano ridotte al lumicino: «A Gijon — prosegue Radice — non eravamo noi. Il discorso è il solito: se ti manca l'agonismo, che solo il campionato può dare, raggiungere certi risultati diventa arduo, per non dire impossibile. Le coppe poi non concedono spazio a rivincite, in due serate devi dare il massimo. Da questa partita comunque ho tratto più di un segno di ripresa e quindi posso guardare avanti con una certa serenità».

Radice non si dispera, i giocatori neppure. Nessuno infatti pensava onestamente di poter ribaltare una situazione tanto compromessa. Paolino Pulici impreca però contro la malasorte: «Non c'era proprio nulla da fare, avessi tirato ancora mille volte il pallone non sarebbe mai entrato. Se fossimo riusciti a sbloccare presto il risultato tutto sarebbe stato ancora in gioco ma in ogni caso pretendere di infilare quattro volte gli spagnoli era veramente un po' troppo».

Anche Pulici guarda ora con fiducia al campionato: «Purtroppo — si stringe nelle spalle — non saremo più "distratti" da altri impegni e quindi concentreremo tutti noi stessi sul campionato. La reazione dimostrata da tutti noi in questa partita è un segno confortante per il proseguimento della stagione che, posso assicurarlo, ci vedrà grandi protagonisti».

Come si vede l'eliminazione viene accettata con una buona dose di filosofia. Il colpo è stato duro, ma altrettanto sferzante sarà la reazione a cominciare da domenica con la Fiorentina. L'allenatore viola Carosi ieri sera era in tribuna. Pare abbia tratto motivi di conforto dalla prova del Torino e che guardi ora con maggior serenità alla «prima» di campionato. Non sappiamo esattamente su quali basi si fondi l'ottimismo del trainer toscano, in quanto non fosse altro per la rabbia accumulata ieri sera, la squadra di Radice vorrà offrire contro i viola una prova grintosa per iniziare nel migliore dei modi l'annata.

Se buone cose hanno offerto Graziani e Pulici, Salvadori ed a tratti Vullo, in altri settori della squadra le cose non sono andate proprio a dovere. Isolato in un angolo dello spogliatoio, gli occhi bassi, Claudio Onofri fatica a dimenticare un'altra serata balorda. Era atteso ad una prova generale in vista del campionato: non si può dire che abbia fallito in assoluto (ha toccato pochi palloni), ma non ha certo dato l'impressione di sicurezza totale, sembrando troppo affannato in talune circostanze. Ammette sconsolato: «Ho sbagliato due o tre appoggi neppur troppo difficili per semplice paura. Oramai sta diventando un incubo, questo timore di commettere errori».

Non cerca di trovare scuse ma preferisce affrontare di petto la realtà: «Dopo un avvio abbastanza buono, sono incappato in questo calo che è anche fisico ma soprattutto psicologico. Purtroppo un po' tutta la squadra ha finora deluso le aspettative e questo non mi ha certo giovato. La società comunque mi è molto vicina in questo momento, il dottor Bonetto più di tutti sta aiutandomi a superare quello che ritengo il periodo più delicato della mia carriera. Ci sono però sintomi di ripresa e quindi anche io dovrei essere coinvolto nel generale miglioramento».

Forse Onofri non si sente più tanto sicuro di poter conservare il posto di titolare. Anche questo contribuisce a renderlo teso ed insicuro quando entra in campo. Lui però nega: «Radice mi ha più volte ribadito la sua fiducia. Se sono rimasto fuori una partita è solo per potermi rendere conto con distacco di quello che succede in campo. Credo alle parole ed alla buona fede del mio allenatore». Poi anche lui guarda avanti. Spera che il clima del campionato lo riconduca ai livelli migliori. «Basta ritrovare la voglia di far bene — spiega con molta naturalezza — e fin da domenica rivedrete un Torino diverso».

E' comunque fin troppo evidente come Onofri accusi in maniera sproporzionata la nuova responsabilità cadutagli sulle spalle. Ma mentre il giovane libero ha dalla sua parte, come attenuanti, l'impatto con una nuova società e la difficoltà ad ambientarsi in un tipo di gioco diverso, gente come Patrizio Sala e Pecci, per esempio, non possono essere assolutamente assolti. Per contro alla loro prova, ancora una volta incolore, ha fatto riscontro la generosità di un Graziani avviato verso i migliori livelli di rendimento. Bellissimo il suo gol vincente, per prontezza e potenza d'esecuzione.

«Una magra consolazione — commenta — visto che siamo fuori dalla Coppa. Tentare una rimonta era impresa terribile e neppure con Sala e Zaccarelli, penso, saremmo riusciti a farcela».

Erano fiduciosi con cautela prima della partita e non si esaltano neppure ora che tornano in Spagna vincitori. Giocatori e dirigenti del Gijon forse faticano ancora a credere ai loro occhi. Essere stati abbinati al Torino non concedeva loro molte chances invece ora si trovano lanciati in orbita e, magari immodestamente, ritengono di poter fare ancora parecchia strada attraverso l'Europa.

Fabio Vergnano

Il centro storico

Quel colore particolare di Torino

Nella letteratura galante francese del Settecento usava elevare alla delicatezza «teint» del viso. una musica il tono, la fusione delle armonie. Di città rimane impresso colore che dà al panorama sue strade.

Il colore di Torino: stato da Stendhal, da Rousseau alla fine di un suo viaggio Italia, quando poteva agevolmente stabilire paragoni con altre città, presidente Charles De che di Torino scritto un ragionato elogio. fascino colore di Torino può paragonato quello donne che, il De Brosses appunto, definiva «aimables», fatto più di seduzione che rapimento da attrarre piacere per gradi, con discrezione.

questo colore Torino gli stranieri italiani di altre città che siano poco attenti sensibili, percepiscono il fascino che per di minore, non drammatico tinte celebri medioevali, Siena, Volterra e Fi- stessa, ma fatto aristocratica armonia colori smorzati e impolverati, volte, da grigiore, a volte illanguiditi pallidi riflessi di un giallino solare che si riscontra sui muri anche quando, così sovente, il cielo spegne azzurro dietro cortine nubi biancastre.

Torino il gran gusto architettonico che si impone modo spettacoloso a Roma Venezia, qui si gode, almeno centro cittadino poiché le grandi periferie hanno caratteri tutto peculiari, questa uniformità delle tinte che trasformano certa parte della città come in una ovattata bomboniera foderata velluto. Un tempo il Comune emetteva generiche riguardanti «l'imbianchissaggio» di edifici particoimportanza che potevano avere, nel caso del vecchio arsenale, intensamente rossastra giallina come nei palazzi Piazza San Carlo.

Poi nel periodo dell'occupazione francese il Consiglio degli che impose la tinteggiatura degli edifici in base rigorosi criteri razionali, prescrivendo colorazioni quali proprietario poteva sottrarsi.

Per certi aspetti può fare anche in questo caso, come in tanti altri, il paragone con Parigi con le sue tinte uniformemente grigie sino che il generale De Gaulle decise, almeno per le strade più centrali, più vivaci coloriture. Per la parte vecchia di Torino le sue strette e poco luminose o per i soffitti dei portici, gli Edili indicavano tinte chiare e l'uniformità della tinteggiatura venne stabilita per piazza Castello, piazza Vittorio, via Po, via Roma che al principio del secolo scorso era detta Rue Neuve.

Anche se non appare evidente — ma forse proprio in ciò sta fascino del cromatismo torinese — non monocromatiche per solito bicolori, prevalenza delle combinazioni giallo grigio, bianco giallo, canarino e paglierino. volte si giunge alla policromia con giallo bianco grigio, verde giallo grigio, rosa bianco grigio canarino terra d'ombra od limoncino bianco e azzurro.

Su questa policromia i fumi delle ciminiere delle fabbriche cittadine dall'inizio questo secolo hanno steso una uniforme patina brunastra che però non è riuscita spegnere tutto i colori originali che discre- affiorano di farsi vedere.

In questi ultimi tempi però in molte strade viali cittadini, Rocca corso Vittorio, ha avuto inizio un'operazione di ritinteggiatura delle case che dà spicco agli edifici quella avvenuta ottimamente bicolore Vittorio angolo via Bellini. Sempre nel grande corso centrale, proprio questi giorni, avvenuta pulitura delle facciate in cotto del collegio San Giovanni che oggi appaiono squillanti nel rosso colore mattone. Anche così si si esalta la bellezza di Torino e si sottolinea il fascino sottile.

Alberto Vigna

Dove sono i palazzi, i musei, le chiese, di che secolo sono: u

Questa è la mappa degli edifici torines

1 *Via dell'Accademia Albertina 6:* edificio, sede dell'Accademia Albertina [illegible] Belle Arti e Liceo Artistico, secoli XVII, XVIII, XIX.

2 *Via dell'Accademia delle Scienze 6:* edificio, sede dell'Accademia delle Scienze, della Galleria Sabauda, del Museo di Antichità e del Museo Egizio, già Collegio dei Nobili, secoli XVII e XIX.

3 *Via V. Alfieri 5:* edificio, sede [illegible] Banca Nazionale del Lavoro, già Palazzo [illegible] Valdiggi, secolo XVII.

4 *Via V. Alfieri 6-8:* edificio, sede [illegible] [illegible] Ambrosiano, già Palazzo di Barbaresco, secoli XVII [illegible] XVIII.

5 *Via V. Alfieri 15:* edificio, sede della Camera [illegible] Commercio Industria [illegible] Agricoltura, già Palazzo Beggiano [illegible] S. Albano, secoli XVII e XVIII.
Via V. Alfieri 16bis-18-20: edificio, secolo XVIII.

6 *Via dell'Arsenale 6-8:* edificio, sede della Banca d'Italia, già Palazzo Ferrero d'Ormea, secoli XVII [illegible] XIX.

7 *Via dell'Arsenale 20:* Chiesa dell'Immacolata Concezione ora dell'Arcivescovado, secolo XVII.

8 *Via dell'Arsenale 22-24:* edificio, sede delle Scuole di Applicazione d'Arma, già Regio Arsenale, secoli XVII, XVIII e XIX.

9 [illegible] *A. Avogadro:* Chiesa parrocchiale [illegible] SS. Angeli Custodi.

10 *Via G. Barbaroux 25:* edificio, secolo XVIII.
Via G. Barbaroux 41: Chiesa della Confraternita della Misericordia, secoli XVIII [illegible] XIX
Via G. Barbaroux 43: edificio, secolo XVIII.
Via Giulia di Barolo 10-12: edifici, secolo XIX.

11 *Via della Basilica 3-5:* edificio, secoli XVII, XVIII [illegible] XIX.
Via della Basilica 9: edificio, già Palazzo Isnardi [illegible] Caraglio, secolo XVII.

[illegible] *Via della Basilica 13:* parte [illegible] edificio (resti di torre già detta «del Pingone» e [illegible] finestra medioevali).

13 *Via C. Battisti 17:* edificio, già Palazzo Sarmatons, secoli XVII e XVIII.
Via G. Berchet 2: parte di edificio (facciata e portici), secolo XVIII.

14 *Via Bligny 1 bis:* edificio, sede del Convitto Nazionale Umberto 1°, già Convento dei Carmelitani, secoli XVIII e XX.
Via Bligny 5-7: edificio, secoli XVIII e XIX.
Via Bligny 10: edificio, già Palazzo Caissotti, secolo XVIII.

15 *Via G. Bogino 7-9-11:* edificio, sede del Circolo degli Artisti, già Palazzo Graneri della Roccia, secoli XVII [illegible] XVIII.
Via G. Bogino 8: edificio, secolo XVII.
Via G. Bogino 25-27: edificio, secolo XVIII.
Via G. Bogino 31: edificio, secoli XVIII e XIX.
Via F. Bonelli 16: edificio, secolo XVIII.

16 *Via G. Botero 8:* edificio, secolo XVIII.
Via G. Botero 10: edificio, già Palazzo Capris di Cigliè, secolo XVIII.

17 *Via G. Botero 15:* edificio, già Palazzo S. Martino della Motta, secolo XVII.

[illegible] *Piazza Carignano 2-4:* edifici, secolo XVIII.
Piazza Carignano 4: Teatro Carignano, [illegible] colo XVIII.

[illegible] *Piazza Carignano 5:* Palazzo Carignano, sede del Museo Nazionale del Risorgimen[illegible] Italiano [illegible] della Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte, secolo XVII.
Piazza Carlo Alberto: parte di edificio, sede [illegible] Biblioteca Nazionale, già facciata delle Scuderie dei Principi di Carignano, secolo XVIII
Piazza Carlo Alberto 8: Palazzo Carignano, fronte secondaria, secolo XIX.

20 *Via Carlo Alberto 16:* edificio, già Palazzo Birago di Borgaro, secolo XVIII.
Via Carlo Alberto 30-32: edificio, secolo XVIII.

21 *Via Carlo Alberto 39:* Chiesa parrocchiale della Madonna degli Angeli, secoli XVII e XIX.

22 *Piazza Carlo Emanuele II 6:* Chiesa di Santa Croce, secolo XVIII.

23 *Piazza Carlo Emanuele II 13:* edificio, già Palazzo Roero di Guarene, secolo XVIII.
Piazza Carlo Felice 5: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XIX.
Piazza Carlo Felice 6-36: edificio, secolo XIX.
Piazza Carlo Felice 7-19: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XIX.
Piazza Carlo Felice 12: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XIX.
Piazza Carlo Felice 14: parte di edificio (facciata e portici), secolo XIX.
Piazza Carlo Felice 35: edificio, secolo XIX.

23 *Piazza Carlo Felice 67:* parte di edificio (facciata e portici), secolo XIX.
Piazza Carlo Felice 80: parte di edificio (facciata e portici), secolo XIX.

24 *Via del C[illegible] 3:* Chiesa parrocchiale della Madonna del Carmine, secolo XVIII.
Via del Carmine 4: edificio, secolo XVIII.

25 *Via del Carmine 12-13:* edifici, già Quartieri Militari, secolo XVIII.

26 *Piazza Castello:* Chiesa di San Lorenzo, secoli XVII [illegible] XVIII.

27 *Piazza Castello 191:* Palazzo Reale, secoli XVII [illegible] XVIII.

[illegible] *Piazza Castello 195-205:* edificio, sede della Prefettura, già Palazzo delle Segreterie di Stato, secolo XVIII.

29 *Piazza Castello:* Facciata Teatro Regio, secolo XVIII

30 *Piazza Castello:* Palazzo Madama, sede del Museo Civico d'Arte Antica, secoli XIII [illegible] XVIII.

31 *Via C. Cavour 8:* edificio, già Palazzo Cavour, secolo XVIII.

32 *Via C. Cavour 13:* edificio, già Palazzo Piossasco di Rivalba, secolo XVIII.
Via C. Cavour, 37-39: edificio, secolo XIX.
Piazza C. Cavour 16: edificio, secolo XVIII.

33 *Piazza della Consolata 2:* Santuario della Consolata, secoli XVII, XVIII e XIX [illegible] campanile secolo XI [illegible] XV

34 *Via della Consolata 1 bis:* edificio, già Palazzo Saluzzo di Paesana, secolo XVIII.

35 *Via [illegible] Consolata 3:* edificio, già Palazzo Martini di Cigala, secolo XVIII.

36 *Via [illegible] Consolata 12:* edificio, già Palazzo Cacherano [illegible] Mombello, secolo XVIII.
Via Conte Verde 4: parte di edificio (faccia[illegible] e portici), secolo XVIII.

37 *Piazza del Corpus Domini 20:* Chiesa parrocchiale del Corpus Domini, secolo XVII.
Via Corte d'Appello 13: edificio, secolo XVIII.

38 *Via Corte d'Appello 16:* Palazzo della Corte d'Appello, già Palazzo della Real Camera dei Conti [illegible] Real Senato, secoli XVII, XVIII e XIX.

[illegible] *Corso G. Ferraris 0:* Maschio della Cittadella, sede del Museo Nazionale d'Artiglieria, sec. XVI.

40 *Via G. Garibaldi 6:* Chiesa dell'Arciconfraternita della SS.ma Trinità, secoli XVI e XVII.
Via G. Garibaldi 19: parte di edificio (facciata), secolo XVIII.
Via G. Garibaldi 21: parte [illegible] edificio (facciata), secolo XVIII.

[illegible] *Via G. Garibaldi 22 bis:* Chiesa parrocchiale [illegible] S. Dalmazzo, secoli XVI, XVII [illegible] XVIII.

42 *Via Garibaldi 23:* edificio, già Palazzo Durando di Villa, secolo XVIII.

43 *Via Garibaldi 25:* Chiesa dei SS. Martiri, secolo XVI.

44 *Via Garibaldi 25:* Cappella della Congregazione dei Banchieri Negozianti e Mercanti, secolo XVII.

45 *Via G. Garibaldi 28:* edificio, già Palazzo Fontana di Cravenzana, secolo XVIII.

46 *Via G. Garibaldi 31/33:* edificio, già Palazzo S. Martino della Motta, secolo XVIII.
Via G. Giolitti 1: edificio, secoli XVII [illegible] XVIII.
Via [illegible] Giolitti 24: parte di edificio (scalone e parte centrale fronte interna), secoli XVII e XVIII.

47 *Via G. Giolitti 36:* Ospedale Maggiore di S. G. Battista [illegible] della Città di Torino, secoli XVII e XVIII.

48 *Via G. Giolitti:* Chiesa di S. Michele [illegible] della Maternità, secolo XVIII.
Via C. I. Giulio 22: Ospedale Psichiatrico, secolo XIX.
Via G. L. Lagrange 2: edificio (vincolato in quanto compreso nella [illegible] [illegible] rispetto per il Palazzo dell'Accademia Filarmonica - Piazza S. Carlo 183), secoli XVIII e XX.
Via G. L. Lagrange 5/7/9: parte di edificio (facciata), sec. XVII.
Via G. L. Lagrange 20: edificio, secolo XVIII.

[illegible] *Piazza Maria Teresa 6/7:* edificio, già Palazzo Baricalla, secolo XIX.
Via Maria Vittoria 2: edificio secolo XVIII.

[illegible] *Via Maria Vittoria 3:* Chiesa parrocchiale [illegible] S. Filippo, secoli XVII e XVIII.
Via Maria Vittoria 5: Oratorio [illegible] alla Chiesa di S. Filippo, secoli XVII e XVIII.

51 *Via Maria Vittoria 4:* edificio, già Palazzo Asinari di San Marzano, secolo XVII.

52 *Via Maria Vittoria 12/14:* edificio, [illegible] dell'Unione Regionale Province Piemontesi e [illegible] Provincia di Torino, già Palazzo [illegible] Cisterna, secoli XVII e XVIII.

a guida del centro storico per far conoscere Torino ai torinesi

dal maggior interesse storico e artistico

Via Maria Vittoria 16: edificio, sede dell'Unione Regionale Province Piemontesi e della Provincia di Torino, già Palazzo della Marmora, secoli XVII e XVIII.
Via Maria Vittoria 26: edificio, secoli XVII [illegible] XVIII.

Via G. Mazzini: Chiesa parrocchiale [illegible] S. Massimo, secolo XIX.
Via dei Mercanti 9: edificio, secoli XV [illegible] XVI.
Via Milano 2: parte di edificio (facciata e portici), secolo XVIII.
Via Milano 3: edificio, secolo XVIII.
Via Milano 10: parte di edificio (facciata), [illegible] XVIII.
Via Milano 16: parte di edificio (facciata), sec. XVIII.
Via Milano 18: parte di edificio (facciata), sec. XVIII.

54 *Via Milano 18:* Chiesa dei SS. Maurizio [illegible] Lazzaro o Basilica Magistrale, secoli XVII e XIX.
Via Milano 20: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XVIII.

55 *Via dei Mille 25/27:* Chiesa [illegible] S. Francesco di Sales e convento delle Sacramentine, secolo XIX.
Via [illegible] Mille 29: edificio, secolo XIX.

56 *Via Montebello 20:* Mole Antonelliana.

57 *Via delle Orfane 6:* edificio, già Palazzo Biandrate di S. Giorgio, secolo XVII.

58 *Via delle Orfane 7/9:* edificio, già Palazzo Falletti di Barolo, secoli XVII e XVIII.
Via delle Orfane 11: Chiesa delle Orfane, secolo XVI.

Via delle Orfane 15: Chiesa [illegible] S. Chiara, secolo XVIII.

Via delle Orfane 20/22: edificio, già Conservatorio del SS.mo Rosario, secolo XVIII.

61 *Piazza Palazzo di Città 1:* Palazzo Municipale, secoli XVII e XVIII.
Piazza Palazzo di Città 4: parte [illegible] edificio (facciata e portici), secolo XVIII.
Piazza Palazzo di Città 5: parte di edificio (facciata e portici), secolo XVIII.
Piazza Palazzo di Città 6: p[illegible] di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XVIII.
Piazza Palazzo di Città 7: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XVIII.
Via Palazzo di Città 19 già 13: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XVIII.
Via Palazzo [illegible] Città 20 già 16: parte di edificio (facciata e portici), secolo XVIII.
Via Palazzo di Città 24 già 18: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XVIII.
Via Palazzo [illegible] Città 21 già 15: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XVIII.

62 *Via Piave 14:* Chiesa della Confraternita del S. Sudario, secolo XVIII.

63 *Via Po 1:* edificio, secoli XVII e XIX.
Via Po 4: edificio, secolo XVIII.

63 *Via Po 16:* Chiesa parrocchiale di S. Francesco da Paola, secolo XVII.

64 *Via Po 17:* Palazzo dell'Università, secolo XVIII.
Via Po 29/31/35/37: edifici, secolo XVIII.

Via Po 45: Chiesa parrocchiale della SS.ma Annunziata, secolo XX.
Via Po 55: edificio, secolo XVIII.

Via G. Pomba 1: edificio, Rossi di Montelera, secolo XIX.
Via Porta Palatina 1: edificio, secolo XVIII.
Via Porta Palatina 4: edificio (con resti di finestra al 1° piano [illegible] tratti del muro), secolo XV.

Via Porta Palatina 7 bis: Chiesa dello Spirito Santo, sec. XVIII.
Via Porta Palatina 13: edificio (con resti [illegible] cornicioni e finestre), secolo XVI.

Via Porta palatina : Porta Palatina già «Porta Principalis Sinistra», zona [illegible] rispetto.

Via Principe Amedeo 24: edificio, secolo XIX.
Via Principe Amedeo 26: parte di edificio, già Teatro d'Angennès, (facciata), sec. XIX.
Via Principe Amedeo 34: edificio, secoli XVII e XVIII.
Via Quattro Marzo 14: parte di [illegible] (facciata), [illegible] XX.
Largo Quattro Marzo 17: parte di edificio (resti di finestre e cornici medioevali).
Piazza della Repubblica 1: parte di edificio (facciata e portici), secolo XVIII.
Piazza della Repubblica 3: parte di edificio (facciata [illegible] portici), secolo XIX.
Piazza della Repubblica 2/4: parte [illegible] edificio (facciata e portici), secoli XVIII [illegible] XIX.

70 *Via della Rocca 5/7:* edificio, [illegible] dell'Isti[illegible] Statale d'Arte per il disegno [illegible] moda e del costume, secolo XIX. Zona di rispetto.
Via della Rocca 13/15: edificio, secolo XIX.
Via della Rocca 23: edificio, secolo XIX.
Via della Rocca 27/29: edificio, secolo XIX.
Via della Rocca 31/33: edificio, secolo XIX.

71 *Via Sant'Agostino 19:* Chiesa parrocchiale di S. Agostino, secolo XV e XVII.

72 *Piazza San Carlo 156:* edificio, sede dell'Istituto Bancario S. Paolo, già Palazzo di Perteugo, secoli XVII [illegible] XX.
Piazza San Carlo 160: edificio, sede dell'Istituto Bancario S. Paolo, già Palazzo Fleury, secoli XVII [illegible] XX.
Piazza San Carlo 161 già 1: edificio, secolo XVII.
Piazza San Carlo 182: edificio, sede dell'Istituto Bancario S. Paolo, già Palazzo Pastoris, [illegible] XVII.

73 *Piazza San Carlo 183 già 5:* edificio, sede del Circolo-Società del Wist-Accademia Filarmonica, già Palazzo [illegible] Caraglio, secolo XVII.
Piazza San Carlo 196: edificio, secolo XVII.
Piazza San Carlo 197: edificio, già Palazzo Di Priero, secolo XVII.
Piazza San Carlo 206: edificio, già Palazzo Della Villa, secolo XVII.

74 Chiesa parrocchiale di S. Carlo, secolo XVII.

75 Chiesa di Santa Cristina, secoli XVII e XVIII.

76 *Via Santa Chiara 1:* parte di edificio (facciata), [illegible] XVIII.
Via Santa Chiara 8: edificio, già Palazzo Novarina di Spigno [illegible] S. Sebastiano, secolo XVIII.
Via Santa Chiara 19: edificio, secoli XVIII e XX.

77 [illegible] *Santa Chiara 20:* edificio, già Palazzo Martino Monteu Beccaria, secolo XVIII.

78 *Via Santa Chiara 40:* edificio, sede dell'Archivio di Stato, già Ospedale di S. Luigi, secolo XIX.

79 *Via Santa Croce 4:* Caserma Bergia, già Collegio delle Provincie, secolo XVIII.

80 *Via San Dalmazzo 13/15:* edificio, sede della S.I.P., già Palazzo Martiniana, secolo XVIII.

81 *Via San Domenico 0:* Chiesa di San Domenico, secolo XIV.

82 *Via San Domenico 11:* edificio, già Palazzo Solaro della Chiesa, secoli XVII e XVIII.

83 *Via San Francesco d'Assisi 1:* Chiesa della Confraternita di S. Rocco, secolo XVII.

84 *Via San Francesco d'Assisi 9:* Chiesa di San Francesco d'Assisi, secoli XVII [illegible] XVIII.

85 *Via San Francesco da Paola 13:* edificio, secolo XVIII.
Via San Francesco da Paola 15/17: edificio, g[illegible] Palazzo Costa Carrù della Trinità, secoli XVIII e XIX.

86 *Piazza San Giovanni:* Basilica Metropolitana e Chiesa parrocchiale, secolo XV. Zona di rispetto (con la Porta Palatina).

87 *Piazza San Giovanni 2:* edificio, [illegible] della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, già Palazzo Chiablese, secoli XVII e XVIII.

88 *Via Santa Maria:* Chiesa di Santa Maria di Piazza, secoli XVIII e XIX.

89 *Via San Massimo 21:* Chiesa di [illegible]. Pelagia, secolo XVIII.

90 *Via San Massimo 31/33:* edificio, già sede di Corporazione dei Mastri fabbricatori di stoffe d'oro,.., secolo XIX.

91 *Via Santa Teresa 5:* Chiesa di Santa Teresa, secoli XVII e XVIII.

92 *Via Santa Teresa 10:* edificio, già Palazzo Riche di Coassolo, secolo XVIII. Zona di rispetto.

93 *Via Santa Teresa 18/20:* edificio, già Palazzo Provana di Collegno, secoli XVII e XIX.

94 *Via Santa Teresa 22:* Chiesa [illegible] San Giuseppe, secolo XVII. Zona di rispetto.

95 *Via San Tommaso:* Chiesa parrocchiale di [illegible] Tommaso, secoli XVII [illegible] XIX.

96 *Via San Tommaso 6:* edificio, già Palazzo Della Chiesa di Roddi, secolo XVII.

97 *Via degli Stampatori 1:* Cappella della Congregazione Maggiore della SS.ma Annunziata o dei Nobili ed Avvocati, secolo XVII.
Via degli Stampatori 4: edificio, già Palazzo Scaglia di Verrua, secolo XVI.
Via Vanchiglia 6: edificio, secolo XIX.

98 *Via XX Settembre 23:* Chiesa della Visitazione, secolo XVII. Zona di rispetto.

99 *Via XX Settembre 39/41:* edificio, sede della Società Italiana per il Gas, già Palazzo Grondana, secolo XVIII.

Via XX Settembre 83: edificio, sede del Seminario Metropolitano, secolo XVIII.

Via G. Verdi 1 (ingresso da piazza Castello): edificio, sede dell'Archivio di Stato, secolo XVIII.

102 *Via G. Verdi 9:* parte di edificio, già Cavallerizza Reale, secolo XVIII.
Via G. Verdi 10: parte di edificio (ingresso, scalone, cortile), già Palazzo Di Solio, secolo XVIII.

Siete in grado di vendere un immobile?

[illegible] domande per saperlo:

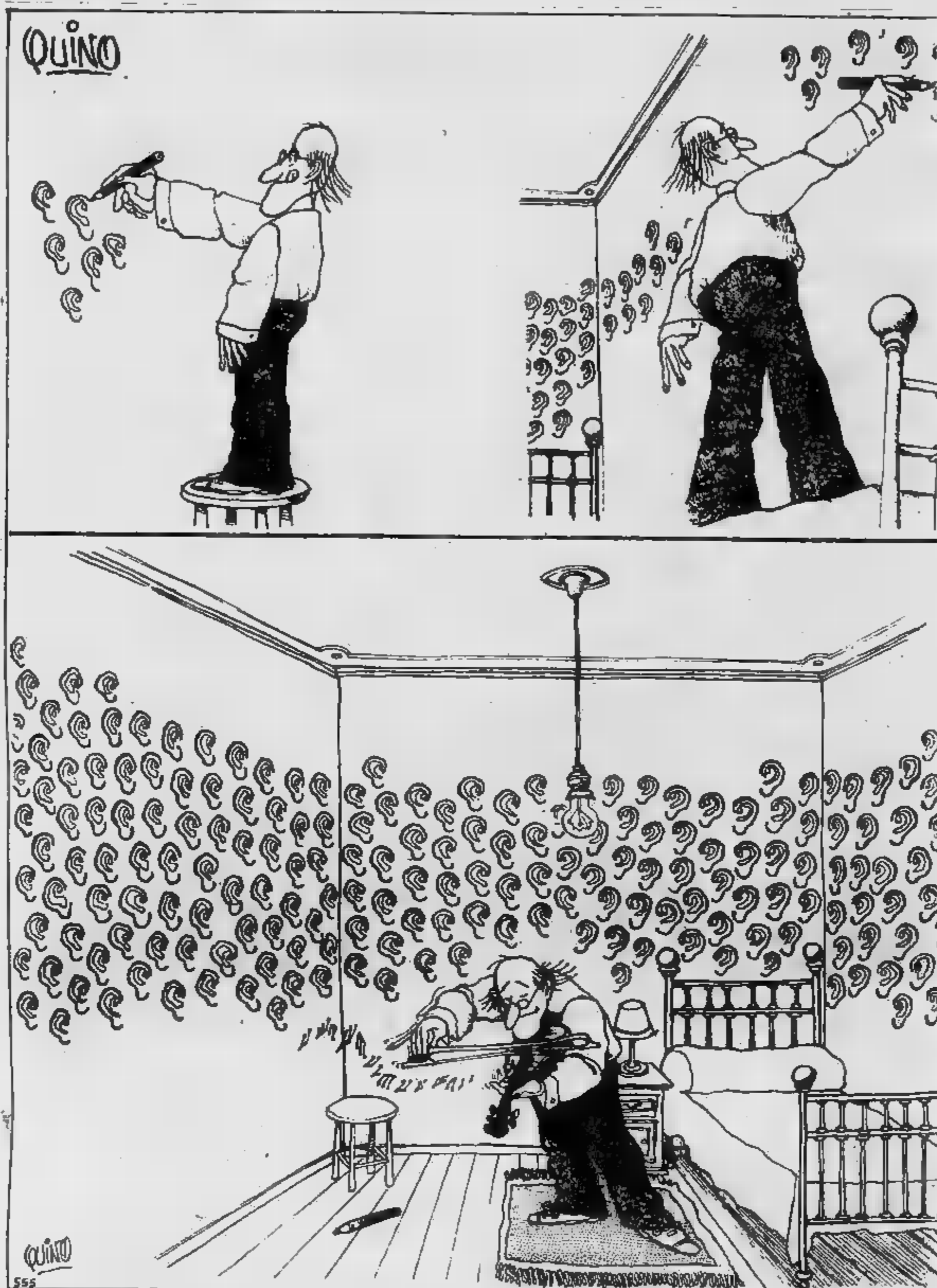
Per ogni risposta "NO", avete 10 probabilità [illegible] 100 in meno di concludere con soddisfazione la vendita di un immobile.

L'immobiliare vi dà tutti i sí che vi mancano.

Per risolvere con soddisfazione i vostri problemi
di vendita o di acquisto di immobili, basta una telefonata o una visita a uno dei
46 Uffici L'immobiliare in Italia.

IN PIEMONTE:
TORINO AG. 1: C.so G. Ferraris, 146 - Tel. (011) 582.897
TORINO AG. 2: Via Arsenale, 35 - Tel. (011) 535.409
TORINO AG. 5: C.so Re Umberto, [illegible] - Tel. (011) 596.262
RIVOLI: Corso Susa, 28 - Tel. (011) 958.95.85
ALESSANDRIA: Via Trotti, 78 - Tel. (0131) 444.135
NOVARA: Bal. Lamarmora, 17/A - Tel. (0321) 392.601
CUNEO: Via XX Settembre, 29 - Tel. (0171) 54.446
IVREA: Piazza di Città, 17 - Tel. (0125) 49.120
PINEROLO: Via C. Alberto, 2 - Tel. (0121) 77.354

L'IMMOBILIARE S p.A. · TORINO ([illegible]) · RIVOLI · PINEROLO · IVREA · NOVARA · CUNEO · ALESSANDRIA · MILANO (3) · SESTO S. GIOV. · MONZA · PAVIA · [illegible]ARESE · BUSTO ARSIZIO · COMO · BERGAMO · BRESCIA
PADOVA · VERONA · VICENZA · MESTRE · GENOVA (2) · IMPERIA · SANREMO · BOLOGNA (3) · MODENA · PARMA · RIMINI · FIRENZE (2) · ROMA (6) · OSTIA · NAPOLI (2) · SALERNO · BARI (2) · FOGGIA

QUINO al festival dell'umorismo di Bordighera

GLI APOSTOLI

di Franco Bruna e Piero Soria

LE VOSTRE STELLE — OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Il comportamento ambiguo di una persona che lavora con voi vi metterà in serio imbarazzo nei rapporti con un vostro superiore. Fate in modo di non trovarvi ad essere succubi di una situazione poco piacevole.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata felice per quanto [illegible] gli affetti. Alcuni nativi certi dei propri sentimenti e di quelli [illegible] partner decideranno per il matrimonio. Anche sul lavoro [illegible] apprezzati per le vostre doti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Se [illegible] [illegible]aguardare la posizione che attualmente occupate non lasciatevi sviare da questioni di poca importanza, ma [illegible]ite [illegible] costanza il vostro scopo. [illegible] buoni investimenti [illegible] redditizi.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
La vostra sensibilità vi permetterà di superare gli aspetti negativi del carattere del partner. Non conviene scegliere la via più difficile della continua lotta, bensì con un poco d'arguzia e dolcezza otterrete ciò che volete.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Gli astri vi spingeranno a fare nuovi progetti nel lavoro che in seguito si concretizzeranno. Oltre che su una buona dose di fortuna potrete contare sui consigli e sulla collaborazione di amico molto preparato.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
In amore giocherà un ruolo determinante la sincerità e la fiducia. Non [illegible]tamizzate su questioni di poca importanza se non volete guastare l'armonia dei vostri rapporti. I risultati professionali giungeranno con un certo ritardo.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
Oggi tenderete a cercare la soluzione di problemi importanti nel campo del lavoro. Non arrendetevi di fronte all'ostilità di alcuni vostri colleghi, ma perseverate nel vostro intento. Solo così vi riuscirete.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
I [illegible] tentativi di allacciare [illegible] rapporto [illegible] sarà [illegible]o coronati dal successo. Sappiate, però destreggiarvi in modo non ossessivo e dimenticate cos'è la gelosia. Un possibile avanzamento professionale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Una delusione nel campo del lavoro vi farà perdere l'entusiasmo e la voglia di impegnarvi. Cercatene la [illegible] e ponetevi [illegible] rimedio. Gli af[illegible] non vi daranno in giornata [illegible] turbamento. [illegible]

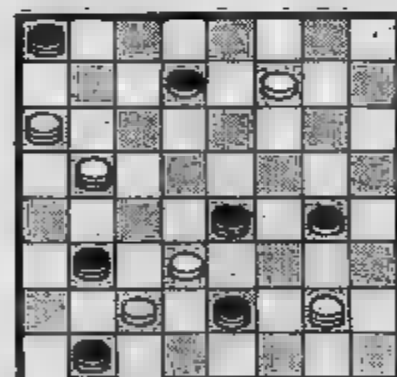
[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
Progetti importanti in campo sentimentale vi rendono inquieti. Tutto andrà bene e raggiungerete il vostro fine. Possibilità di trasferimento in un posto lontano [illegible] casa che sarà ben retribuito. Parlatene in famiglia.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Il [illegible] desiderio [illegible] emergere e [illegible] migliorare la vostra posizione economica non è cosa [illegible]. Agite con sicurezza [illegible] otterrete brillanti risultati. Scopri[illegible] [illegible] un'infedeltà del vostro uomo, affrontate il problema senza inveire.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] amore dovrete [illegible] più audaci. Non trascurate le ottime possibilità che vi si presenteranno solo perché ancora legati al ricordo di un vecchio amore. Avete l'obbligo di crearvi nuovi interessi, reagite!

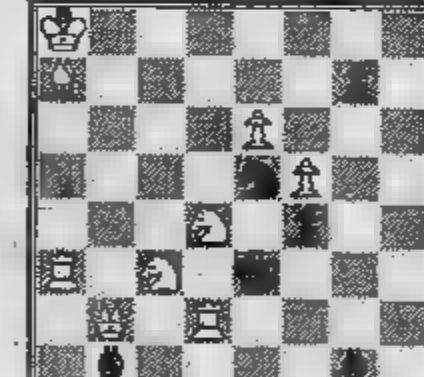
DAMA

Il problema

Il B. vince in [illegible] (A. Gilardi)

SOLUZ.: 13-18, 21-14; 9-5, 1-10; 28-24, 27-18; 24-13, 10-17; 7-3, 29-22; 3-26.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1786: 1. [illegible] (min. 2. Ra4).

N. 1787 (9 - 6)

Darso J. Densmore
(Pittsburgh Gazette, 1917)
Il Bianco matta in 2 mosse

CRUCIVERBA

1	2		3	4	■	5	6		7	8
9		■	10		11			■	12	
13		14	■	15			■	16		
17			18			■	19			
	■	20			■	21			■	
22	23			■	24				25	
26			■	27			■	28		
29		■	30				31	■	32	
33					■	34				

ORIZZONTALI: 1. Dittero... capitale; 5. Luogo solitario; 9. Congiunzione latina; 10. Un fermento... spiritoso!; 12. Arezzo; 13. Numero; 15. Imposta; 16. Eroe spagnolo; 17. E' insolubile nell'acqua; 19. Porzio[illegible] [illegible] [illegible] paradiso [illegible] Maometto; 21. In compagnia; 22. Badile; [illegible]. Pelliccia pregiata; 26. Le gioconde danzatrici; 27. Preposizione; 28. Personaggio dell'Iris; 29. Iniziali dell'attore Cobb; 30. Riparo [illegible] piante; 32. Giorno; 33. Tratto di Mediterraneo; 34. B[illegible]ordo.

VERTICALI: 1. Grande città; 2. Un sacco di pelle; 3. Iniziali di Angiolieri; 4. Chicchi d'uva; 5. Ognuno si tiene la propria; 6. Rovigo; 7. Granturco; 8. Grossolana; 11. La compagna [illegible] [illegible]; 14. [illegible] lontano dalla patria; 16. Nobili... aritmetici!; 18. Furia; [illegible] [illegible] [illegible]; 21. Sostanza; 23. Curva... di trionfo!; 24. Una Brenda dello schermo; 25. L'isola delle rose; 27. Religioso; 30. Vincolo; 31. Iniziali [illegible] Rostand.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Mosca; 5. Eremo; 9. Et; 10. Aceto; 12. Ar; 13. Tre; 15. Iva; 16. Cid; 17. Resina; 19. Dosi; 20. Uri; 21. Con; 22. Pala; 24. Lontra; 26. Ore; 27. Per; 28. Ior; 29. Lc; 30. Siepe; 32. Di; 33. Ionio; 34. Orgia. — Verticali: 1. Metropoli; 2. Otre; 3. Ca; 4. Acini; 5. Eta; 6. Ro; 7. Mais; 8. Ordinaria; 11. Eva; 14. Esule; 16. Conti; 18. Ira; 19. Don; 21. Corpo; 23. Arco; 24. Lee; 25. Rodi; 27. Pio; 30. Si; 31. Er.

127 Sport: 70 cavalli in splendida forma

127 Sport: 70 cavalli in 1050 cm^3 di motore per 160 km/h e chilometro da fermo in 35 secondi netti. E tutto questo sotto il cofano del più razionale, abitabile e collaudato corpo-vettura: quello dell'automobile più diffusa in Europa.

La sua strumentazione assolutamente completa, comprende di serie contagiri elettronico, manometro olio, orologio al quarzo e termometro acqua.

L'abitacolo, completamente rinnovato, è studiato per il maggior confort di chi guida e dei passeggeri ed è realizzato con materiali di qualità ricercata.

Gli accorgimenti che riguardano la sicurezza attiva e passiva sono incrementati in rapporto alle migliori prestazioni.

Anche nella gamma-colori (nero, arancio-racing, grigio metallizzato) la 127 Sport rivela la sua personalità esclusiva.

Il servofreno, gli spoiler (anteriore e superiore), le ruote sportive a canale maggiorato, i sedili ribaltabili, anatomici con poggiatesta integrato, le cinture con arrotolatore, il lunotto termico dotato di tergi-lavalunotto, i cristalli atermici, i vetri posteriori apribili a compasso, il sedile posteriore sdoppiato a ribaltamento separato e tutti gli accessori interni ed esterni sono forniti di serie, senza sovrapprezzo.

127 Sport è un'auto che unisce lo spirito di competizione e il gusto del confort al più ragionevole senso del risparmio.

127 Sport 70 HP 1050 cm^3 160 km/h

FIAT

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Academia, Cinestudio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Alfieri: Macario ne «Il coniglio», biglietti ridotti all'Enal per martedì. Gobetti: Comp. C. Campanini e F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per domani sera. Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal. Alcione: ore 16,15 - 21,30, riduzioni Enal alla cassa. Juventus e Torino: abbonamenti in vendita all'Enal. Torino-Fiorentina: biglietti interi e ridotti all'Enal.

prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Disavventure di un commissario di polizia, di Philippe De Broca, con Annie Girardot, Philippe Noiret (Francia - Colori) — Movimentato flirt fra dinamica donna poliziotto e tranquillo professore.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,25-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Una donna... una moglie, di Yannick Bellon, con France Lambiotte, Claude Rich (Francia - Colori) — Donna abbandonata dal marito, dopo un periodo di profonda crisi riscopre se stessa. Non vietato.
Orario: 15-16,50-18,40-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Paperino story, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Paperino e i suoi simpatici amici in una serie di divertenti avventure. Segue I tre porcellini e i misteri degli abissi.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1971) — Ingr. 2500, rid. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
L'uomo, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores (Italia - Colori) — Un uomo, una donna [illegible] pistole al centro di una drammatica [illegible]. Vietato 14.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,15-20,50-22,30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Ingresso [illegible]

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
Alta tensione, di Mel Brooks, con Madeline Kahn, Harvey Korman, Clores Leachman (Usa - Colori) — Ultimo film dello stravagante regista, pieno di comicità e divertenti macchiette. Non vietato.
[illegible]: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Capricorn One, di Peter Hyams, con Elliott Gould, James Brolin, Karen Black (Usa - Colori) — Giornalista smaschera falso volo su Marte simulato per ragioni di propaganda. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
La [illegible] del [illegible] sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14,40-17,20-19,45-22,20. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2300

[illegible] — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, con Luigi Ornaghi, Battista Trevaini e altri contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. Orario: 15,30-18,50-22,10. ★ Drammatico, [illegible] italiana
Critica ●●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Lo [illegible] di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Così come sei, di Alberto Lattuada, con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski (Italia - Colori) — Tenera storia d'amore fra un architetto ultraquarantenne e un'adolescente. Vietato [illegible].
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci [illegible] — Tel. 542.422
Il magnate greco, di J. Lee Thompson, con Anthony Quinn, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Armatore greco sposa la vedova di un Presidente degli Stati Uniti tragicamente assassinato. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, con Luigi Ornaghi, Battista Trevaini e altri contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. Orario: 15-18,15-21,30. ★ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Formula 1 febbre della velocità, di M. Morra e O. Orefici, con Sydne Rome (Italia - Colori) — La bella attrice ci guida nel mondo delle corse, intervistando i più noti campioni. Non viet.
Orario: 14,40-16,40-18,35-20,20-22,30. ★ Documentario sportivo
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Ambientata negli Anni '50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato.
[illegible]: 15-17,30-20-22,30. ■ Commedia musicale
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Excitation Star, di Patrice Rhomm, con Brigitte Lahaie, Michel David (Francia - Colori) — Giovane porno-star dall'eccitante erotismo per la prima volta sullo schermo. Viet. 18.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VIS[illegible] non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
La montagna del Dio Cannibale, di Sergio Martino, con Ursula Andress, Stacy Keach (Italia - Colori) — Moglie di uno scienziato scomparso nella giungla, organizza spedizione di ricerca. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ [illegible]
Critica ■ — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ■■■ — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Zombi, di George A. Romero, con David Emge, Ken Foree (Usa - Colori) — Gli Zombi hanno una sola esigenza: nutrirsi di carne umana ancora viva, a questo scopo assediano una città intera. Viet. [illegible]
Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Fanta-Horror
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
L'australiano, di Jerzy Skolimowski, con Alan Bates, Susannah York (Usa - Colori) — Misterioso e affascinante straniero seduce la moglie di un musicista e poi impazzisce. Viet. 14.
Orario: 14,50-16,45-18,40-20,35-22,30. ■ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
[illegible] moglie, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Peter Falk (Usa-Colori) — Casalinga inquieta e delusa attraversa dure esperienze che diventano drammatiche per lei. Non vietato.
Orario: 17-19,45-22,20. ■ Segn. dalla critica. ■ [illegible]
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Heidi, di Werner Jacobs, con Eva Maria Singhammer, Jan Koester, Gustav Knuth (Usa - Colori) — Heidi è diventata una bambina vera e vi racconta [illegible] avventure. Non vietato.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Primo amore, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco (Italia - Colori) — Anziano attore d'avanspettacolo perde la testa per ambiziosa diciottenne. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

proseguimenti prima visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Sexy jeans, di Renée Daalder, con Derrel Maury, Andrew Stevens, [illegible] Carradine (Usa - Colori) — Come trascorrono le ore una bella studentessa e un ex compagno di scuola che s'incontrano in vacanza. Viet. 18.
[illegible]: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. ■ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo [illegible] — Tel. 753.597
Pantera rosa show, di [illegible] (Usa - Colori) — La pasticciona pantera dall'insolito colore in una raccolta di tante divertenti e catastrofiche avventure su di lei imperniate. Non vietato.
Orario: 20,15-22,30. ■ Disegno [illegible]
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina [illegible] — Tel. 651.034
La [illegible] di Damien, di Don Taylor, con William Holden, Lee Grant (Usa - Colori) — Anticristo usa il corpo di un tredicenne per compiere terrificanti nefandezze. Vietato 14.
Orario: 20-22,30. ■ Horror
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
[illegible] di Chen, di Robert Clouse, con Bruce Lee (Hong-Kong - Colori) — Ultimo film girato dal defunto «eroe» del Kung-fu. Vietato 14.
[illegible]: 20,30-22,30. ■ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso [illegible]

FORTINO — v. Cigna [illegible] — Tel. 486.560
Amore in tre dimensioni, di Walter Boos, con Ingrid Steeger, Evelyn Raess (Germania - Colori) — Provinciale trasferitasi in città incontra un uomo che le insegna diversi giochi d'amore. Vietato 18.
Orario: 20,30-22,30. ★ Commedia erotica
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Coma profondo, di [illegible] Crichton, con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) — Thriller ad alta suspense tratto dal romanzo di Robin Cook. Non vietato.
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. ■ [illegible]
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Sex Exibition, di Michael Thomas, con Ingrid Steeger, Margrit Sigel, Christine Free (Usa - Colori) — Sfilata di numerose bellezze quasi sempre svestite, impegnate in diverse avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Mazinga contro gli Ufo Robot, di Hideki e Toshio Mori (Giappone - Colori) — Eleganti disegni orientali abbinati a potenti effetti sonori, danno vita ad una originale fiaba fantascientifica. Non vietato.
Orario: 20,30-22,30. ■ Disegno animato
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. [illegible]
Heidi in città, di Isao Takamata (Giappone - Colori) — Le avventure della celebre bambina svizzera diventata la beniamina dei bambini [illegible] più di 50 puntate televisive. Dal [illegible] di Johanna Spyri.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Disegno [illegible]
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso [illegible]

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
La soldatessa alle grandi manovre, di Nando Cicero con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Plotone alle esercitazioni viene distratto da affascinante fanciulla. Vietato 14.
Orario: 15-17-18,45-20,30-22,30. ■ Sexy
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Il dittatore dello Stato libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Suzy Joan (Usa - Colori) — Giovane svagato fra dittatore e rivoluzionario in lotta in uno staterello sudamericano. Non viet.
Orario: 15,15-17,15-19,20-20,45-22,30. ★ [illegible]
[illegible]NE (1970) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Crazy Horse. Colori. Viet. 18. Or. 16-17,30-19,15-20,45-22,30. ★ Documentario sexy

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685) Sella d'argento, G. [illegible] Non [illegible]. 20,30-22,30. ★ Western

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) Supereccitation, C. e F. Beccarie. Vietato 18. ★ Erotico

[illegible] RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Quello strano cane di papà, di W. Disney, regia R. Stevenson, col., con Dean Jones, Tim Conway. ★ Commedia
Abbinato a Silvestro e Gonzales, colori. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Mazinga [illegible] gli Ufo [illegible], [illegible]. Non vietato. Or. 15-16,45-18,40-20,35-22,30. ★ Disegno animato

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) La maledizione di Damien, W. Holden, C. Grant, techn. Viet. 14. ★ Horror

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee. Viet. 14. (Ingresso L. 1200). ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951) Una donna tutta sola, Jill Clayburg. Non vietato. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) Incontri ravvicinati del 3° tipo, R. Dreyfuss, techn. Non viet. Ap. 15; [illegible] 22,30. ■ Fantascienza

ZONA CENTRO

[illegible]BARET V[illegible] (v. Cavour 7) Can Can. Cinema familiare 3ª serie. Novità. Viet. 18. Ingresso [illegible] ★ Commedia

CRAVESANA * (via [illegible] 3, tel. 530.493) Sabato: California Poker, ore 15-17. ★ Commedia

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255) Sangue di sbirro. ★ Poliziesco
Il magnifico cornuto. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) California poker, di Robert Altman, con G. Segal, E. Gould. 20,30-22,30. ■ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496) Il ritorno di Don Camillo, G. Cervi. Non viet. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, [illegible]. 530.885) Innocenza e turbamento, colori. Vietato 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, [illegible]. 871.642) Camp 7 lager femminile. ■ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Vio...non e non miocreme. Vietato 18. ★ Commedia erotica

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711) Eccesso di difesa, K. Carradine. Viet. 18. (Ingr. 800). ■ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Settimana del film di fantascienza: 2022 i sopravvissuti, Charlton Heston, E. G. Robinson, L. Taylor. 20,30; 22,30. ★ Fantascienza

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Conviene far bene l'amore, L. Proietti. Viet. 18. ■ Commedia

[illegible] (v. Cesana 80, tel. 372.637) La [illegible] dal pigiama giallo, Milland. Viet. 14. (Ingr. 800). ★ Giallo

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) Totò [illegible]. ★ Commedia

[illegible]AR (via Domodossola 48, tel. 772.990) SS sezione sequestri, L. Daniels, col. Viet. 18. ★ [illegible]

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Il Casanova di Federico Fellini, con [illegible]. Sutherland, T. Aumont, colori. Viet. 18. Ore 19,15-22. ■ Segnalato dalla critica. ★ Commedia in costume

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. [illegible]. Donato 40 bis, tel. 487.763) Sequestri 1971: I racconti di Canterbury, di P.P. Pasolini. Viet. 18. ■ Commedia a episodi

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Champagne per due dopo il funerale di A. Christie con B. Ekland, H. Miles. ★ [illegible]

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) I diavoli, di K. Russel [illegible] Vanessa Redgrave, Oliver [illegible]. Techn. V. 18 (edizione integrale). Ap. 15,30. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161) L'uomo senza memoria, L. Merenda, techn. Viet. 14. ■ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.568) Ragazzo di borgata. ■ Drammatico

LANTERI * (c. G. Cesare [illegible], tel. 284.134) Le avventure di Pinocchio. ★ Commedia

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Cane di paglia, D. Hoffman. Techn. Viet. [illegible] ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) Concerto con delitto, P. Falk. Techn. Non viet. ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) Grazie tante arrivederci, C. Villani, R. Montagnani. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374) Da sabato: Il grande attacco. ★ Guerra

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086) Berlinguer ti voglio bene, di G. Bertolucci, con R. Benigni. Viet. [illegible] Or.: 20,30-22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.550) La calda notte dell'ispettore Tibbs, S. Poitier, R. Steiger. Non vietato. Or.. 20,30-22,30. ■ Poliziesco

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668) La bella addormentata nel bosco, di W. Disney, techn. Ore 19,30-22,15. ★ Disegno animato

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) Incontri ravvicinati del 3° tipo, R. Dreyfuss, techn. Non vietato. (Ingr. 800). ★ Fantascienza

[illegible]EZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617) Panico nello stadio, Charlton Heston. Non vietato. Ap. 15. Ingresso 500. ■ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip variety show» con Lorca y Gemma. Viet. 18. Or.: 16,15 - 21,30.

ALFIERI: abbonamenti a 5 spettacoli. Macario - Merola, da Parigi; Love & Life - Bramieri - W. Chiari. Inf. [illegible]. Pren. cassa teatro.

ALFIERI: stasera ore 21,15 Macario [illegible] coniglio». Pren. cassa teatro. Inf. 535.440.

ERBA: [illegible] domani [illegible] 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.

GOBETTI: stasera ore 21,15 Carlo Campanini, Franco Barbero con Fenzi Benussi in «'l caso 'd Rocabrunha», tre atti comicissimi di Belmondo. Tel. 544.562-556.246.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa [illegible] ore 21,15 «Trappola per topi» di A. Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. 135ª replica.

TEATRO REGIO: ore 20,30 «Madama Butterfly» di G. Puccini. Turno D.

TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti stagione 78-79, via Roma 49, tel. 544.562-556.246 (8 spettacoli a scelta su 15).

TEATRO CABARET CENTRALINO: «Non stop». Rassegna di personaggi della nuova trasmissione televisiva. (Tel. 837.500).

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21.
CLUB 84: ore 21 Marmittoni.
[illegible] PARC: ore 21 Boccaccio.
EDEN: ore 21 ballo [illegible]
FARO: 21 La Nuova Edizione.
LA[illegible] 15,30 Armandino.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: 21 orch. Bevione.
ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Romy.
[illegible] 21 Gli Scorpyo.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bardassi 3, t. 532.492): Renzo e Bernard Thomas.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

AVERSA (C. Alberto 24): 800.
[illegible] (via Cavour 28; [illegible]. 512.762): Pittura nei secoli e antiquariato.
EMMEDUE (530.618): Mingola.
FOYER CAMERA COMMERCIO (v. Giolitti 26/A): Mostra Karl Arnold, disegni 1918-1933. Or.: 9,30-12,30; 15-20.
GRAFICA QUAGLINO: opere scelte.
PICCOLO REGIO: Mostra «La pittura a Torino all'inizio del secolo». Or.: 10-12,30; 16-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 5ª Rassegna Pittori della Galleria.
SEIA-SALUZZO: Arte antica, moderna.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Ranaboldo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Capellini.
BERMAN: Alfredo Suppo.
D'AVICO: Piero Ferroglia, personale.
VIOTTI: Erotismo e Magia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Or. 10-12; 15-18. Alle ore 10,15 - 10,50 - 11,25 e alle 17,30 Audiovisivo «La Sindone fra le genti del Piemonte».

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Alì, io sono il più grande.
Lido: Penitenziario femminile per reati sessuali.
AVIGLIANA
Corso: Due passi dall'inferno.
BEINASCO
Italia: 9 ospiti per un delitto. A. Kennedy. Tec. Viet. 18.
BORGARO
Royal: Cannonball.
BORGOSESIA
Lux: 2001: odissea nello spazio.
CARIGNANO
Pater: Vamos a matar compañeros, F. Nero. Tec. Non viet.
CARMAGNOLA
Lux: Una bolognese a Parigi. Viet. 18.
Margherita: Le arti marziali di Bruce Lee.
CASELLE
Italia: Grazie zia. Viet. 18.
Roma: Scandalo al sole.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Due cuori una cappella.
CIRIE'
Catalano: Il tesoro di Matecumbe.
Italia: Battaglia negli spazi stellari. Techn. Viet. 18.

Nuovo: Crazy Horse. Techn. Viet. 18.
CUORGNE'
Parona: Il magnate greco.
Margherita: Good bye amore mio.
LANZO
Catalano: Diamanti sporchi di sangue.
LEINI'
Ambra: L'invasione dei ragni giganti.
MONCALIERI
Italia: La liceale nella classe dei ripetenti, Gloria Guida. Viet. 14.
ORBASSANO
Moderno: La porno palla.
PINEROLO
Italia: Appuntamento con l'oro.
Nuovo: Primo amore.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Quello strano cane di papà.

RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Tracce di veleno in una coppa di champagne.
RIVAROLO
Cristallo: Il più grande amatore del mondo.
SANTHIA'
Splendor: Emmanuelle e Lolita.
S. MAURIZIO
Edera: Swarm.
SETTIMO
Beccaria: Manitù lo spirito del male.
Garibaldi: Il consigliori.
Moderno: Odio per odio.
Oratorio: La meravigliosa favola di Biancaneve.
SUSA
Cenisio: Orazi e Curiazi.
TORRE PELLICE
Trento: Ultima orgia del 3° Reich. Viet. 18.
TROFARELLO
Davide: La mogliettina. Viet. 18.
TRONZANO
Lux: Così meravigliosa Greta.
VALPERGA
Ambra: Bermude la fossa maledetta.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: A chi tocca tocca.
Ambra: Cannonball.
Corso: Pretty baby.
Cristallo: La febbre del sabato sera.
Galleria: Un giorno alla fine di ottobre.
Moderno: Lo chiamavano Bulldozer.
ACQUI TERME
Ariston: Superball.
Cristallo: Una moglie.
Garibaldi: riposo.
Italia: chiuso.
CASALE MONFERRATO
Moderno: riposo.
Nuovo: Un caldo corpo di femmina.
Politeama: riposo.
Vittoria: Bermude la fossa maledetta.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Goodbye Emanuelle.
GAVI LIGURE
Rivoli: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Paperino in vacanza.
Iris: L'infermiera specializzata in...
Italia: Gesù di Nazaret (1ª parte).
Moderno: Misteria.
OVADA
Lux: Altrimenti ci arrabbiamo.
Moderno: Silvestro e Gonzales vincitori e vinti.
Torrielli: SS lager cinque inferno delle donne.

ASTI
Lux: La liceale nella classe dei ripetenti.
Politeama: Lo chiamavano Bulldozer.
Salone: Los Angeles squadra criminale.
Splendor: La sposina.
Teatro: Franzy.
Vittoria: Grazie a Dio è venerdì.
CANELLI
Regno d'Oro: La belva con il mitra.
MONCALVO
Nuovo: Diamante Lobo.
NIZZA
Aurora: La petroliera fantasma.
Sociale: Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto.
Verdi: La tigre del sesso.
SAN DAMIANO
Lux: Los Angeles squadra criminale.
Splendor: riposo.
VILLANOVA
Comunale: Gola profonda nera.

CUNEO
Corso: Pretty Baby.
Fiamma: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: riposo.
Nazionale: Swarm incombe.
ALBA
Corino: Demonio faccia d'angelo.
Eden: Le tentazioni di Cristina.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Il principio del domino.
Don Bosco: I fantastici piccoli supermen.
BOVES
Nuovo: In corsa con il diavolo.
BRA
Impero: Coma profondo.
Politeama: La febbre del sabato sera.
Vittoria: Camp 7, lager femminile.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Gli scippatori.
CARRU'
Moderno: Eccesso di difesa.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Ragazza alla pari.
CENTALLO
Alessandra: L'amica di mio marito.
CEVA
Doria: Scirocco.
CORTEMILIA
Nuovo: Cattive abitudini.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: Il principio del domino.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: riposo.
Politeama: chiuso per restauri.
MONDOVI'
Corso: Bagarre express.
Italia: Todo modo.
MONESIGLIO
Italia: L'ammucchiata.
ORMEA
Ariston: Diamanti sporchi di sangue.
PIASCO
La Rosa: Un borghese piccolo piccolo.
RACCONIGI
Sociale: Il colosso di fuoco.
ROBILANTE
Robilantese: Il profeta del gol.

SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: Ragazze Pon Pon n. 2.
Splendor: New York-Paris air sabotage.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Notti porno nel mondo.
Ritz: Storia di un peccato.
VERZUOLO
Corso: Pelle su pelle.
VILLAFALLETTO
Moderno: L'altra casa ai margini del bosco.

VERCELLI
Astra: Pantera rosa show.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Grazie a Dio è venerdì.
Principe: ecco noi per esempio.
Verdi: La montagna del dio cannibale.
Viotti: Coma profondo.
GATTINARA
Italia: Il mondo violento di Bobbie Joe ragazza di provincia.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Confessioni di una ragazzina.
SANTHIA'
Ideal: Il colpo segreto di Bruce Lee.
Splendor: Emanuelle e Lolita.
TRINO
Moderno: La ragazzina parigina.
TRONZANO
Lux: Così meravigliosa Greta.

NOVARA
Astra: Signore e signori.
Coccia: L'albero degli zoccoli.
Eldorado: Disavventure di un commissario di polizia.
Excelsior: Il killer dagli occhi a mandorla.
Faraggiana: Amore, piombo e furore.
Vittoria: Lo chiamavano Bulldozer.
S. Cuore: La gang della spider rossa.
ARONA
San Carlo: Il ladro di Bagdad.
Roma: Stato interessante.
Moderno: Future World.
Lux: Una squillo per l'ispettore Klute.
BORGOMANERO
Moderno: Piedone l'africano.
Nuovo: Rivista.
Lux: Cyclone.
DOMODOSSOLA
Catena: Napoli violenta.
Corso: Notti porno nel mondo n. 2.
GALLIATE
Smeraldo: Cineforum.
GHEMME
Italia: Rapina a mano armata.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Napoli spara.
OLEGGIO
Comunale: Audrey Rose.
Moderno: Torino nera.
OMEGNA
Sociale: Salò o le 120 giornate di Sodoma.
Splendor: Il protettore.
VERBANIA
Apollo: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Ariston: Raptus erotico.
Vip: Lo chiamavano Bulldozer.
Sociale (Intra): Ti spacco la faccia, ti rompo la testa.
Sociale (Pallanza): La febbre del sabato sera.
SOMMA LOMBARDO
Italia: Le ragazze pon pon numero 2.

BIELLA
Apollo: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Impero: Sono stato un agente della Cia.
Marconi: Il giustiziere di mezzogiorno.
Mazzini: Paperino story.
Odeon: La febbre del sabato sera.
Sociale: Una donna tutta sola.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Pronto per uccidere.
COSSATO
Michelotti: Buona fortuna, maggiore Bradbury.
Nuovo Grandi: Via col liscio.
PONZONE
Giletti: Vigilato speciale.
PRAY
Excelsior: La febbre del sabato sera.

SERRAVALLE
Corso: Swarm incombe.
VALLEMOSSO
Vallemosso: La pornopalla.
VARALLO
Teatro civico: 21 ore a Monaco.
Sottoriva: Il caso di Caterina Blum.

GENOVA
Ambassador: Lo chiamavano Bulldozer.
Ariston: Morbosità proibite.
Astor: L'albero degli zoccoli.
Augustus: Grazie a Dio è venerdì.
Gioiello: Fuoco nel ventre.
Grattacielo: Lo chiamavano Bulldozer.
Lux: Primo amore.
Nuovo Palazzo: Heidi in città.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Grease.
Orfeo: The world of Joanna.
Plaza: Rapsodia per un killer.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Rivoli: La febbre del sabato sera.
Smeraldo: Gheishe salon.
Universale: L'australiano.
Verdi: Milano... difendersi o morire.
CHIAVARI
Astor: La liceale nella classe dei ripetenti.
Cantero: La studentessa.
Nuovo: Il mio uomo è una canaglia.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Cognome e nome: Lacombe Lucien.
Centrale: La selvaggia.
RAPALLO
Grillone: Donna Flor e i suoi due mariti.
Italia: Coma profondo.
Augustus: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
SANTA MARGHERITA LIGURE
Centrale: Un caldo corpo di donna.
Mignon: Marlowe indaga.
LUX: Per chi suona la campana.
RECCO
Anna: Air sabotage '78.

SAVONA
Diana: Paperino story.
Eldorado: Easy rider.
Ars: riposo.
Olimpia: La rabbia dei mostri viventi.
Jolly: La bestia in calore.
Lux: Le avventure di Barbapapà.
Filmstudio: I lautari.
Salesiani: West side story.
Astor: Coma profondo.
ALASSIO
Colombo: Eccesso di difesa.
Ritz: Demonio dalla faccia d'angelo.
ALBENGA
Astor: Equus.
Ambra: Abanada abisso dei sensi.
Cristallo: Milano trema.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Massacro a Condor Pass.
ARENZANO
Italia: riposo.
ALTARE
Vallechiara: Uomini falco.
PIETRA LIGURE
Comunale: Una donna alla finestra.
CERIALE
Odeon: Ultima odissea.
FINALE LIGURE
Vittoria: La prima notte di quiete.
Ideal: Ecco noi per esempio.
Ondina: I giorni dell'orca.
LOANO
Perla: Leoni della guerra.
Loanese: Al di là del bene e del male.
MILLESIMO
Italia: I magnifici 7.
SPOTORNO
Mignon: Marlowe indaga.
VARAZZE
Verdi: La notte dell'alta marea.

IMPERIA
Rossini: Grazie a Dio è venerdì.
Ambra: La febbre del sabato sera.
Imperia: Heidi.
Dante: Amarcord.
Odeon: Il legionario.
RIVA LIGURE
Corallo: Ciao maschio.
SANREMO
Ariston Teatro: 2001 odissea nello spazio.
Centrale: La soldatessa alle grandi manovre.
Sanremese: La città chiamata bastarda.
Orfeo: Mash.
Supercinema: Paperino story.
Lux: Emanuelle nera.
Astra: Grazie a Dio è venerdì.
Mignon: Infermiera specializzata in...
Ritz: L'albero degli zoccoli.
VENTIMIGLIA
Impero: W D'Artagnan.

Dopo «Playboy»

Ed ora Anita si veste da suora

Appena ieri abbiamo pubblicato notizia e foto di Anita Ekberg, nuda su «Play boy», ed ora ecco un'altra novità sull'inquieta attrice svedese: presto la vedremo vestita da suora. Naturalmente in un film.

La famosa interprete di *«La dolce vita»* di Federico Fellini, assente dal cinema da diversi anni, è infatti tornata sul set uno «studio» romano per impersonare il ruolo di protagonista in *«Suor omicidi»* di giulio Berruti.

Del cast fanno parte inoltre Lou Castel, Paola Morra, Alice Gherardi, Paola Borboni, Massimo Serato, Clara Calamai. In questo film la *«suora»*, per una serie di circostanze, si macchia di orrendi delitti.

FUORI CASA

• **SETTEMBRE MUSICA** — **Corpus Domini** (via Palazzo di Città 20): alle 16,30 il Coro Polifonico di Torino diretto da Dante Ghersi, eseguirà *I responsori* della «Settimana Santa» di Marco Antonio Ingegneri e Tomaso Luigi da Victoria. **San Filippo:** alle 21 il coro da Camera di Roma e i Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano, eseguiranno di Vivaldi la *Juditha triumphans* (Sacrum Militare Oratorium). Carmen Gonzales, mezzosoprano; Stella Silvia, mezzosoprano; Cecilia Fusco, soprano; Nucci Condò, mezzosoprano; Teresa Rocchino, mezzosoprano.

• **CONSERVATORIO G. VERDI** — **Antidogma Musica** con «I danzatori scalzi», *«Le nouveau ballet de coeur»*. Coreografia e direzione artistica di Patrizia Cerroni. *Differences; Fontana mia, Selfmirror, U.H.F.! HMM...*

• **TEATRO REGIO** — Alle 20,30, *Madame Butterfly*, di G. Puccini, con la soprano giapponese Akiko Kuroda.

• **CENTRALINO** — (via delle Rosine 16) alle 22 Questa sera, domani e sabato rassegna di personaggi impegnati nella trasmissione «Non stop».

• **TEATRO ERBA** — Alle 14,30 e alle 16,30: «Quello strano cane di papà», di Walt Disney. Spettacolo per ragazzi. Al film seguono cartoni animati.

• **CENTRO SOCIALE** — (via Pio V 12) A cura della Fondazione ebraica «G. De Levy», il gruppo sionistico piemontese presenta il film «I giorni di Villa Emma», che narra l'angosciosa vicenda di alcuni ragazzi ebrei che nel 1942 giungono in Italia profughi dall'Europa Orientale.

• **ACQUI TERME** — Auditorium Olimpia, ore 21, concerto del duo pianistico Lovisolo-Conte (musiche di Schubert e Debussy).

I fatti della politica

Donat-Cattin vincitore

● «Una vittoria a metà». L'operazione a sorpresa — commenta *Il Messaggero* — promossa da Zaccagnini per contrastare il passo alla candidatura di Forlani ha avuto successo. Giovanni Galloni è stato eletto al primo ballottaggio, con 141 voti (il quorum era di 132 voti), nuovo presidente dei deputati dc. Non è stata una vittoria facile.

Gerardo Bianco, in lizza nonostante la decisione di Piazza del Gesù, ha ottenuto 102 voti, molti più di quelli inizialmente previsti. E' un primo segno dell'indebolimento della segreteria e, soprattutto, dell'ampio malumore che serpeggia tra la base dei deputati. Inoltre, Zaccagnini paga un duro prezzo al risultato di quest'operazione. Ha dovuto, infatti, concedere la vicesegreteria a Donat-Cattin che il 17 settembre a Saint-Vincent, aveva duramente criticato l'attuale «unanimismo parlamentare» che rende necessari «lunghe pazienze e grigi compromessi». Non solo, ma Donat-Cattin sviluppò una violenta polemica contro il pci accusandolo di avere volutamente «destabilizzato» il Paese approfittando del decadimento della dc. E' dunque Donat-Cattin il vero vincitore di questo primo round, soprattutto se si tiene conto che, a Saint-Vincent, era stata messa sotto accusa, dalla base di Forze Nuove, la stessa politica di rinnovamento.

● «L'elezione di Galloni al posto che è stato fino a poco tempo fa di Flaminio Piccoli — commenta *l'Unità* — è stata — anche al di là delle facili previsioni — assai contrastata. Il nome di Galloni era stato indicato dalla segreteria democristiana, dopo un compromesso raggiunto con le maggiori correnti (compromesso che dovrebbe avere anche la conseguenza di portare Donat-Cattin alla vicesegreteria dc), ma a questo compromesso si era opposto l'on. Gerardo Bianco, mantenendo polemicamente la propria candidatura.

«Lo scrutinio ha rivelato una spaccatura assai larga nel gruppo dc: Galloni ha raccolto 141 voti (nove appena più del quorum), Bianco ne ha avuti 102. Qual è il significato di questa prova di forza? E' evidente che gli oltre cento voti raccolti da Bianco sono frutto di una aggregazione nella quale sono confluite le opposizioni politiche alla linea della segreteria, oltre che (ma in parte minore) quelle frange di malcontento per la soluzione «di vertice» che era stata adottata».

L'on. Galloni

L'età dell'incertezza

(disegno di Manzi)

da Il Giornale Nuovo

I partiti nervosi

● L'eco del convegno di «Nuove cronache» di Fiuggi continua a fornire motivi e spunti al dibattito politico tra i partiti e all'interno stesso della dc. Il pci critica l'intervento di Fanfani, il psi respinge le accuse di destabilizzazione e, tramite il vicesegretario Signorile, ribadisce il suo «no» all'eventualità di elezioni anticipate. Il pri continua a sottolineare le sue intenzioni di disimpegno, il psdi giudica invece positivamente il convegno dei fanfaniani. Si avverte, nella maggioranza e fuori, un nervosismo diffuso. Andreotti è stato a colloquio per 40 minuti con il capo dello Stato. Secondo le previsioni Galloni è stato eletto capogruppo dei deputati dc: ha ottenuto 141 voti su 250. Gerardo Bianco, l'altro candidato, si è dimesso polemicamente dalla carica di vicepresidente del gruppo (ha ottenuto 102 voti). Si profila la nomina di Donat-Cattin a vicesegretario della democrazia cristiana: questi gli elementi caratterizzanti il panorama della politica interna.

Le lettere dei lettori

Falsi e cortesi?

Ho letto con amarezza la lettera di Mirella Longon, veneziana (signora o signorina? Da quello che scrive direi che è una signora parecchio matura...). La lettrice si lamenta che due torinesi si sono messi a ridere in segno di scherno dopo averle indicato che aveva la gomma a terra, invece di aiutarla, e ne conclude: «*Probabilmente è vero il detto "Torinesi - falsi e cortesi"*». Io non sono della vostra città, abito a Genova, ma vengo sovente a Torino, e quindi sono autorizzata a smentire quanto dice la signora Longon.

Anche a me è capitato di avere una gomma a terra e di trovarmi nei pasticci. Bene: accanto a me si è fermato un camioncino, è sceso un giovanotto molto gentile, in quattro e quattr'otto ha cambiato la gomma, non ha accettato quanto gli offrivo come ringraziamento e se ne è andato augurandomi buon viaggio. Il veicolo era targato To, lui stesso parlava il vostro dialetto, poi — visto che non lo capivo — si è messo a parlare italiano con un accento che era un amore.

Da quel giorno mi arrabbio quando sento dire che i torinesi sono «*falsi e cortesi*». Cortesi sì, ma falsi non più certamente che in altre città. Sarà bene aggiungere che io non sono, come qualcuno avrà sospettato, una bella ragazza. Anzi: ho passato i sessanta e ho una mole ragguardevole. Grata se pubblicherai e sperando che capiti sotto gli occhi della signora Longon...

Antonella Schiaffino, Genova

Il caro-borseggio

Nel mese di maggio, sull'autobus 64 sono stato borseggiato a Roma del portafogli contenente una modesta somma e tutti i documenti, la patente di guida, la tessera ferroviaria, con il relativo biglietto di ritorno. Per la tessera ferroviaria, in una settimana ho ottenuto il duplicato, ma per ottenere il duplicato della patente di guida ho dovuto sostenere la sottonotata spesa: 1) denuncia in carta da bollo da L. 2000; 2) due versamenti indirizzati all'ufficio motorizzazione di Roma L. 2300; 3) versamento TT.CC.GG L. 5500; 4) marca da bollo da applicare alla patente L. 2000; 5) marca da bollo da applicare alla domanda per ritirare (dico per ritirare) il duplicato della patente L. 2000; 6) spese postali L. 1420. Tot.: 15.220.

In particolare tengo a precisare che nel 1960 mi è stata sostituita la patente con il nuovo tipo, in tale periodo ero residente a Pesaro così mi sono sentito dire dalla motorizzazione di Pescara che dovevo andare a ritirare il duplicato della patente a Pesaro. Il giorno 18 c.m. sono partito in treno da Pescara e sono andato alla Prefettura di Pesaro, sostenendo altra spesa e perdendo una giornata intera per sentirmi dire che il duplicato della patente era stato mandato alla Prefettura di Pescara. Preciso che non sono andato ad una agenzia per ottenere il duplicato della patente ma ho fatto tutto da me. Forse in Italia fra non molto ci vorrà una marca da bollo anche sull'aria che il cittadino respira.

Lettera firmata

E' rimasta in Italia

Tempo fa lessi delle bizze fatte dalla cantante unisex Amanda Lear la quale sbottando contro il pubblico minacciò di abbandonare per sempre l'Italia. Ora mi capita di leggere sovente degli spostamenti, dei recitals, delle esibizioni della suddetta Amanda sempre sul suolo nostrano. Ma allora, come la mettiamo? Anche questa diva maleducata ha scoperto da noi l'America e perciò non se ne andrà finché davanti a lei accorreranno tanti giovani d'oggi (paganti).

Vera Quinzi, Torino

Aumenti e bilancio Sip

Si annunciano nuovi aumenti delle tariffe telefoniche. Questo annuncio tanto più sorprende in quanto ho letto che gli aumenti delle tariffe telefoniche decisi nel 1975 sarebbero illegittimi e che il procuratore della Repubblica Santacroce ha rinviato a giudizio per «false comunicazioni di bilancio» Carlo Perrone e Ernani Nordio rispettivamente presidente e direttore generale della Sip. Pare che i bilanci della Sip siano stati alterati con dolo per ottenere tali aumenti tariffari. Come è possibile che la Sip chieda nuovi aumenti quando è tutt'ora pendente un procedimento per i passati aumenti? Gradiremmo una spiegazione dai responsabili della Società.

Vittoria Berla, Roma

Largo ai giovani

Si parla e si scrive molto sulla legge per l'occupazione giovanile, ma purtroppo su questa si è già cantato il «de profundis». Io mi domando: ora che questo governo regge molto più dei precedenti e che qualcosa di positivo ha fatto, perché non cerca di trovare una formula, anche per sanare la grave ingiustizia, per estendere la famosa legge sugli ex combattenti e della quale hanno goduto gli statali ed i parastatali, ai lavoratori del settore privato, dando modo alle migliaia di questi di andare in pensione, lasciando i posti ad altrettanti giovani disoccupati? Così i lavoratori, ex combattenti, del settore privato non si sentirebbero più defraudati di un diritto sacrosanto dal quale l'iniqua legge li esclude. Anche questi lavoratori hanno combattuto o sono morti e di fronte al nemico erano tutti uguali, mentre ora di fronte alla legge no! Eppure nelle aule giudiziarie c'è scritto che: La legge è uguale per tutti.

Federico Dinchino

Nel «ritiro» di Carter

Vorrei sapere come avrà fatto Carter a mettere d'accordo Begin e Sadat nel «ritiro» di Camp David. E' un'impresa che non riuscì al navigato, abilissimo Kissinger.

F. C., Santhià

Disegno di Konk da *Le Monde*

Le notizie dell'economia

Nigeria: raffinerie Eni

● La Snamprogetti (gruppo Eni) ha realizzato in Nigeria la più moderna raffineria africana. In trenta mesi, la società (a capo di un'équipe di aziende del gruppo e italiane) ha fatto quello che era sembrato impossibile ai concorrenti stranieri, nessuno dei quali si era sentito in grado di impegnarsi per meno di tre anni. L'impianto, che ha un valore di circa 520 miliardi di lire, ha richiesto 20 milioni di ore lavorative, 60 mila tonnellate di acciaio, 100 mila metri cubi di calcestruzzo; per la spedizione del materiale e attrezzature dall'Europa ci sono volute 45 navi.

(Il Giorno)

Bilancio dell'economia

● E' il primo passo del «Piano Pandolfi» quello che il governo fa domani, discutendo quattro documenti che poi andranno in Parlamento. Si tratta dei requisiti di base, delle compatibilità come si usa dire, necessari a programmare il risanamento e il rilancio dell'economia nei prossimi tre anni: contenuti nel bilancio di previsione dello stato per il '79, nella legge finanziaria, nella relazione previsionale e programmatica e in uno schema di programma di spesa per il triennio affrontato dal ministro del Tesoro. I partiti della maggioranza, la federazione sindacale, la Confindustria hanno dato in sostanza via libera a questo passo. Attendono il governo al varco nel momento in cui il piano Pandolfi dovrà essere riempito di contenuti pratici di politica economica. La novità di ieri è un duro documento della federazione lavoratori metalmeccanici (Flm) che viene in appoggio a chi in campo sindacale voleva assumere verso il governo un atteggiamento più sostenuto. Il piano Pandolfi, dice la Flm, ripropone «tesi economiche apertamente neo-liberiste, associate a una politica dei redditi».

(Il Giorno)

Nuovo giacimento petrolio

● L'Agip ha scoperto un nuovo giacimento di petrolio nella zona off-shore del delta del Niger, nel Sud della Nigeria. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente dell'Eni, Sette, il quale ha definito la scoperta «molto interessante». Il pozzo esplorativo Beniboye Nord 1, situato sul mare, ha prodotto oltre 6500 barili al giorno di petrolio. I titolari della concessione sono l'ente petrolifero di stato nigeriano, con il 55 per cento, la Nigerian Agip Oil Company, con il 25 per cento e la Philips Oil Company (Nigeria) con il 22,5 per cento. L'Agip agisce in qualità di operatore.

(Corriere della Sera)

Depositi aziende di credito

● I depositi delle aziende di credito hanno raggiunto a fine luglio il livello di 162.993 miliardi di lire: è quanto risulta da dati provvisori resi noti dalla Banca d'Italia. Nel giro di dodici mesi, tra l'agosto 1977 e il luglio 1978, i depositi nel sistema bancario sono cresciuti di ben 30.833 miliardi; dall'inizio del 1978 alla fine di luglio i depositi sono cresciuti di quasi undicimila miliardi.

(Corriere della Sera)

Al Consiglio della Standa

● «Top secret» sulla riunione del consiglio di amministrazione della Standa che si è svolto ieri, a Milano: doveva esaminare l'andamento semestrale della società e approvare la relazione da inviare alla Consob. I risultati non sono stati resi noti ma è convinzione diffusa che la Standa nei primi sei mesi abbia avuto un trend sui livelli non esaltanti dell'esercizio precedente chiuso in pareggio (perdita di appena 22 milioni) grazie però ad artifici contabili come la cessione per 22 miliardi di immobili. Avvolta nel mistero anche la ristrutturazione operativa in atto alla Standa: se ne conoscono solo dati marginali. La relazione sulla stima della previsione delle gestioni del bilancio e di tesoreria e sulle operazioni di cassa del settore pubblico per il secondo semestre del 1978, è stata esaminata dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera. La relazione introduttiva è stata svolta dall'indipendente di sinistra, Luigi Spaventa, il quale ha centrato il suo intervento sulla diversa dinamica che emerge dai dati della relazione, relativa alle entrate ed alle uscite.

(Corriere della Sera)

Gli aumenti del telefono

● Per il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Nino Gullotti, l'aumento delle tariffe telefoniche è non solo inevitabile, ma anche giusto. Quindi il telefono aumenterà, ache se non è ancora chiaro quando e secondo quali modalità. Gullotti è stato ascoltato ieri dalla commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera, che sta compiendo un'indagine conoscitiva sull'ipotesi di aumento delle tariffe telefoniche e sul finanziamento di 3600 miliardi per lo sviluppo del settore.

(Avvenire)

● Dai dati principali della relazione semestrale dell'Ausonia emerge un incremento dei premi del gruppo di oltre il 26%. Nel lavoro diretto italiano, infatti, i premi di competenza del primo semestre ammontano a 35.641 milioni, contro i 28.236 milioni dello stesso periodo del '77.

(Il Sole - 24 Ore)

Reazione ai ribassi recuperi diffusi

TORINO — Nuova inversione di tendenza: i compratori, dopo le flessioni dei giorni scorsi, hanno nuovamente preso in mano le redini del mercato procedendo ad acquisti, oculati ma abbastanza consistenti, cosicché la quota ne ha beneficiato prima arrestando la caduta e poi recuperando discretamente rispetto alla chiusura di ieri.

In particolare evidenza le Fiat, titolo sul quale si sono avuti i maggiori scambi della giornata; bene si sono mossi anche gli assicurativi con le Generali in testa; i finanziari (molto scambiate le Bastogi e le Ifi) le Sip e le Stet. Contrasti si sono avuti invece sui titoli locali dove hanno prevalso le flessioni. Nel comparto obbligazionario continua la tendenza positiva con recuperi generalizzati.

BORSA CONTINUA — Fiat ord: 2855, 2880, 2890, 2884, 2877; priv.: 2096, 2130, 2128, 2122, 2105. Fixing Generali 37.900; diritti Generali gratuiti 7580; Diritti Castagnetti gratuiti 83; Diritti Cir pagamento 10.

A MILANO

Pur in presenza di una rarefazione di affari il mercato ha messo a segno una discreta reazione dopo due sedute negative. Ciò è servito a diradare un poco quella atmosfera di incertezza che aveva indotto gli operatori su posizioni più prudenti. Tuttavia il recupero dei prezzi, più che nuove iniziative, è da attribuire ad acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso e, soprattutto, al riapparire di «voci» circa la consistenza dei ritrovamenti petroliferi della Montedison in Sicilia.

Su queste voci, riappare anche in vista della riunione del consiglio di amministrazione della società di Foro Bonaparte che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni, sono riprese alcune iniziative sui titoli di questo gruppo: migliori sono risultate infatti le Fisac, le due Milano e le stesse Montedison.

In ripresa anche i valori del Gruppo Fiat, fra cui la Rinascente (+10 per cento), Fiat ord.: (+1,9) e Fiat priv. (+1,5). Ampi rialzi hanno conseguito le Ginori (+7 per cento), Sai (+13), Carlo Erba (+10), Italsider (+7,8), Olivetti priv. (+7,2), Toro priv. (+5,5), Italcementi, Comit ed Olivetti ord. (+5). Migliori anche le Ercole Marelli, Finsider, Lepetit, Bastogi ed Alleanza.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8000; Aedes 1516; Alitalia 1450; Alleanza 18.650; Anic 110; Assicuratr. 169.200; Autos. To-Mi 1002; Bastogi 643; B. co Roma 7370; Beni Imm. or. 469; Beni Imm. pr. 250; Beni Stabili 4989; Binda 1100; Breda 1799; Brioschi 10.600; Burgo or. 6890; Burgo pr. 4560; Caffaro 281; Cantoni 3800; Carlo Erba or. 1300; Carlo Erba pr. 79.

Cascami 4500; Cementir 750; Ciga 1115; Cir 7440; Coge 1020; Comit 9480; Comp. Milano or. 7800; Comp. Milano pr. 3540; Comp. Toro or. 6510; Comp. Toro pr. 3490; Cond. Acqua 673; Credit 1405; Cucirini 2850; Dalmine 339; De Ferrari 1450; E. Marelli 344; Eridania 2148; Eternit 718; Falk or. 2975; Falk pr. 2680; Fiat or. 2880; Fiat pr. 2105.

Finmare 134; Finsider 191; Fisac 1295; Fond. Incendio 5820; Fond. Vita 14.550; Generalfin 875; Generali 37.950; Gilardini 3430; Gim 2049; Ginori 70; Ifi pr. 2679; Ifil 4449; Ilssa Viola 1655; Imm. Roma 83,50; Iniziativa 4130; Interbanca 11.150; Invest 1650; Isvim 1670; Italcable 2910; Italcementi 22.000.

Italgas 800; Italia Ass. 11.800; Italsider 397; La Centrale 5670; Lepetit or. 14.700; Lepetiti pr. 14.250; Linificio 335; Liquigas 62; Magneti M. 548,50; Magona 2050; Marzotto 1180; Mediobanca 43.120; Metalli 2212; Mira Lanza 17.725; Mittel 913; Mondadori pr. 1545; Montedison 277.

N.A.I. 285; Nord Milano 589; Olcese 48,25; Olivrtti or. 1282; Olivetti pr. 1535; Pacchetti 39,50; Pertusola 1685; Pierrel 500; Pirelli & C. 2000; Pirelli S.p.A. 1060; Ras 62.000; Rinascente or. 71,21; Rinascente pr. 54; Risanamento 3861; Rumianca 1080.

Saffa 3890; Sai 5590; Sarom 1152; Sifa 770; Silos 1782; Sip 1529; Sme 965; Stampati 4180; Standa 1890; Stet 1820; Tecnomasio 356; Trafilerie 546; Un. Manifat. 9540; Viscosa or. 1001; Viscosa pr. 598.

A GENOVA

Seduta in netto recupero con scambi attivi.

Centrale 5710; Generali 38200; Ras 62700; Meridionali 645; Nai 280; Viscosa ordinarie 1000; Viscosa privilegiate 625; Finsider 190,50; Italsider 393; Fiat ordinarie 2825; Fiat privilegiate 2124; Sip 1536; Montedison 278,50.

L'Alfa Romeo aumenta export del 14,2 per cento

L'immagine dell'Alfa Romeo cresce anche all'estero: le vendite fuori dai confini d'Italia sono aumentate del 14,2 per cento nei primi otto mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1977. La direzione vendite all'estero della casa di Arese prevede di raggiungere alla fine dell'anno un incremento sul venduto nel 1977 superiore al 15 per cento.

L'incremento di esportazioni, ha un particolare significato perché, sul mercato europeo, per esempio, dove l'aumento totale delle vendite è stato pari al 3 per cento (primi otto mesi) rispetto al 1977, l'Alfa Romeo ha aumentato del 13,5 per cento. In altri paesi, l'incremento è stato più modesto.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-9	28-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 50	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	98 90	99
» » '80	92 55	92 55
» » '82	81 20	81 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 60	98 50
B.T.Q. 9% 1979 II	97 25	97 10
B.T.Q. 9% 1980	96 10	96 30
B.T.Q. 10% 1981	95 30	95 075
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 10	78 30
» » '69 II	72 20	72 20
» 7% '73	71 60	72 10
Enel 74 indicizz.	121 50	121 50
I.R.I. 5% '65	85 80	85 80
Autostrade 6% '69	72	72
» 7% '72	79 50	79 60
OO.PP. 6%	64 85	64 10
» 7%	67 40	66 40

Titoli	27-9	28-9
OO.PP.I.St. 6% IV	73 25	73 25
» » 7% IV	72 35	72 35
» Anas 6% '66	63 40	63 40
» » 7% 72 I	66 20	66 20
» Aut. 7% II	65 80	65 80
FF.SS. 6% '67	76 60	76 40
» 7% '72 II	71 20	71 60
AFS 7% '70	74 20	74 20
P.S.A. 6% Sp VIII	73 50	73 50
» 7% II	73	73
ICIPU vent. 6%	78 30	78 30
» » 7% I	72 80	72 80
Imi XXVI 6%	75 65	75 65
» XXIX 7%	78 60	78 50
» XXXIII 7%	77 80	77 80
Imi spec. 6,50% '64	85 50	85 50
Isveimer 5,50 '63 8ª	98 80	98 80
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	80 80	80 80
Torino Aem 5,50 60	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 62	79	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	72 40	72 40
S. Paolo 6%	70 50	70 50
» O.P. 6% ex 5%	67 60	67 60
» » 6%	67 60	67 60
Banco Napoli 6%	68 20	68 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Ser. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 10	85 10
Cassa R.P.L. 6%	64 20	64 20
M. Paschi 5%	95	95
P. Piem. V.A. 6%	70 50	70 50
Fiat 5,50% '60	93 10	93 10
Olivetti '62 5,50 2ª	91	91
Calini 5,30% '62	91	91
Viscosa 6% '64	87 10	87 10
Rumianca 5,50 '62	84	84
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	72 50	72 50
Lancia 5,50% '62	92	92
Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71	71
Mediob. Fing. 7%	107	107
» Sip 7%	85 50	85 50
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	36 50	36 50
Iri Stet 7% 73-88	86	82

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2150	2150
Romana Zuccheri	160	160
Florio	383	383
Alivar	2650	2650
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	750	750
Talco & Grafite	22000	22000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1000	1000
N.A.I.	250	260
Torino-Nord	115	120
SIP	1495	1515
Italcable	2930	2930
Alitalia	1450	1450
IMMOBILIARI		
Ferco	230	232
Risanamento	3750	3750
Beni Stabili	4900	4900
B.I.I.	470	470
B.I.I. priv.	265	265
Immobiliare Roma	78	80
Imm. Agr. Vittoria	5650	5650
I.P.I.	1900	1900
Isvim	1875	1830
CHIMICI		
Montedison	259	281
Liquigas	59	62
Liquigas priv.	83	83
Liquigas risp.	55	55
SAFFA	3920	3920
Saffa risp.	3250	3250
SAIAG	1390	1380
Schiapparelli	715	715
Paramatti	989	989
Mira Lanza	17900	17500
ANIC	111 50	111,50
Rumianca	1100	1100
Italgas	795	802
Pierrel	510	510
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10900	10900
Mediobanca	41800	43000
Comit	9450	9450
Banco Roma	7500	7500
Credito It.	1400	1400
La Centrale	5450	5580
S.M.E.	930	930
STET	1793	1825
Finsider	176	190
Piemonte Finanz.	1920	1920
Invest	1610	1610
Mittel	970	970
Bastogi	630	645
IFI priv.	2640	2689
Pirelli & C.	2030	2030
Pirelli Spa	1050	1055
GIM	2100	2050
Ifil	4400	4440
SAROM	1130	1130
Assicur. Toro	6400	6400
Assic. Toro pr.	3400	3400
Generali	36900	38050
S.A.I.	4825	5100
RAS	60500	62550
Ass. Milano	7600	7600
» » priv.	3500	3560
Latina	1120	1120
Latina priv.	430	430
METALMECCANICI		
Fornara	272	270
Westinghouse	9150	9150
Nebiolo	—	—
Italsider	380	395
Dalmine	350	345
Olivetti	1200	1280
» priv.	1360	1515
FIAT	2877	—
» priv.	2105	—
Terni	—	—
E. Marelli	340	340
Magneti Marelli	510	535
Metall. Ital.	2200	2200
Castagnetti	1070	1070
Gilardini	3460	3410
Graziano	1220	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3850	3850
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1310	1310
Borgosesia	1890	1760
Borgosesia risp.	2000	2000
Viscosa	930	998
» priv.	590	590
DIVERSI		
Cartiera Italiana	350	375
Burgo ord.	6900	6900
» priv.	4350	4450
Pacchetti	45	45
CIR	7175	7200
Acque Potabili	750	750
Acqua Roma	675	675
Eternit	800	800
Eternit pref.	850	850
Rinascente	64	71 50
» priv.	53 50	54
Ciga	1120	1120
Ceramica Pozzi	70	70
Unicem	4400	4400
Silos	1850	1850
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 50	70 50
G.I.M. 6% 73/88	70 50	70 50
Pirelli 5%	75	75
M. Fingest 7% 72	108	108
M.C. E. 7% 73/88	78	78
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	90	90
M. Fibre 7% 73/88	77 20	77 0
Metalli 6% 73/88	73 30	73 30
Liquigas 7,50% 70	57	57
Liquigas 7,50% 71	55 80	55 80
Liquigas 7,50% 72	55 30	55 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	86 50	82 50

Suggerite dall'esperto - L'istituzione della Consob non basta

Poche misure per ammodernare e rendere efficiente la Borsa

La Borsa è finalmente cambiata? Questa è la domanda che si ponevano durante la corsa frenetica ai rialzi centinaia di risparmiatori che negli ultimi vent'anni non hanno avuto che delusioni; domanda che ancora si pongono ora che sono in corso ridimensionamenti. Tenterò di dare una risposta esaminando i fattori che hanno determinato questo rialzo.

Una prima corrente di acquisti è arrivata dall'estero. Senza scendere a esaminare quale tipo di investitore abbia spostato la sua attenzione sul mercato italiano, è innegabile che il rapporto di cambio attualmente esistente fra la lira e le monete europee rende molto convenienti per gli stranieri i prezzi delle azioni in Italia. Probabilmente il mercato italiano è stato sotto osservazione per alcuni anni e solamente ora, che il clima politico, sociale ed economico sta migliorando, sono stati decisi massicci interventi per investimenti. Deve essere anche considerato il fatto che il solo adeguamento alla svalutazione di questi ultimi tempi giustificherebbe di per sé un livello dei corsi più elevato.

Una seconda corrente di acquisti proviene dal sistema bancario. Essa tende a preparare un mercato efficiente, che renda possibile il buon esito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria delle imprese, tanto discussa e discutibile nella forma, ma indilazionabile nella sostanza.

Una terza corrente di acquisti proviene dai risparmiatori italiani più coraggiosi; costoro da un lato sono spinti a cercare altri sbocchi alla loro liquidità in un periodo di tassi decrescenti, dall'altro lato sono influenzati dalle medesime motivazioni che hanno spinto gli investitori stranieri. Inoltre si va sempre più diffondendo la comprensione della enorme portata positiva del «credito di imposta» introdotto già da un anno ma un po' ostico per essere capito ed apprezzato rapidamente da tutti.

Potrebbe però stupire che non si sia parlato di acquisti di speculatori, anche perché nessuno vuol far credere che esista un mercato dove la speculazione non agisce. In effetti, come tutti sanno o dovrebbero sapere, la speculazione si sviluppa in tutti i mercati, anzi, crea i presupposti perché i mercati stessi possano funzionare e svolgere il loro compito.

Difficilmente valutabile nella sua entità e quarta solo in ordine di esposizione, questa corrente ha finalmente potuto svolgere egregiamente la sua funzione. Infatti non solo ha anticipato il movimento al rialzo, rafforzandolo e sostenendolo poi nei suoi primi passi, ma in seguito ha fornito materia prima ai successivi acquirenti, rivendendo copiosamente i titoli che aveva precedentemente acquistato a livelli più bassi. Il tutto senza rischi ed esposizioni eccessive, grazie ad uno straordinario sviluppo delle operazioni a premio.

A questo punto, se si può pensare di avere tentato una risposta alla domanda iniziale, almeno dal punto di vista economico-tecnico, non si è accennato all'aspetto strutturale che rappresenta il punto dolente del nostro mercato finanziario.

Se ci chiediamo se la Borsa è veramente cambiata dal punto di vista strutturale, la risposta non può che essere negativa. Malgrado il problema sia stato dibattuto a più livelli da parecchi anni a questa parte, non si sono avute innovazioni di rilievo. Anzi, una grossa innovazione c'è stata ed è la ben nota Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), ma la sua istituzione è troppo recente perché sia possibile dare un giudizio obiettivo sul suo operato.

Il mercato è ancora un mercato «di saldi», cioè un mercato sul quale si riversano solo le differenze fra i titoli da acquistare e quelli da vendere, e quindi facilmente manovrabile quando il volume di affari non è elevato. Per contro, quando il volume di affari cresce, il meccanismo di registrazione dei prezzi risulta estremamente rigido con pochi prezzi rilevati ufficialmente e sedute che si prolungano in maniera spropositata.

Infine le strutture di intermediazione risultano scoordinate nella loro dimensione e vedono al centro gli agenti di cambio, costretti a lavorare sotto forma di ditte individuali poiché è loro vietato associarsi, assediati dalle Banche con le loro elefantiache dimensioni, che raramente consentono lo svolgimento di un servizio a misura d'uomo.

Da tempo tecnici ed esperti propongono semplici misure di ammodernamento che renderebbero più efficiente e funzionale il mercato.

Per esempio, per ovviare all'inconveniente del mercato di saldi, basterebbe che tutte le operazioni venissero effettuate dagli agenti di cambio. Per dare maggior snellezza alle riunioni e più completezza alle rilevazioni dei prezzi, sarebbe sufficiente abolire il sistema di chiamate in apertura e chiusura e introdurre la «Borsa continua» che ha già dato ottima prova in molti Paesi, è molto più efficace ed elastico di quanto lo sia il sistema attuale.

Infine, per evitare la contrapposizione fra le strutture degli intermediari e quelle dei sub intermediari, si potrebbero consentire associazioni fra i primi ed in certi casi anche fra le due categorie. Solo così si potrebbe sperare di avere un mercato funzionale in grado di sopportare lo sviluppo finanziario del Paese ed al servizio dei risparmiatori.

Franco Cellino
Agente di Cambio

Temperatura ore 12 a Torino: 21 - Ieri max 24,4 min 14,5

Situazione: influssi di aria fredda raggiungono l'Italia e determinano condizioni di maltempo - TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali variabilità con brevi piogge e isolati temporali ma con tendenza a miglioramento. Brevi nevicate sull'arco alpino. - TEMPERATURA: in diminuzione più sensibile sulle regioni adriatiche. VENTI: moderati intorno a Nord - MARI: molto mossi, localmente agitati.

In Italia

Alghero	+16	+22
Ancona	+13	+25
Bari	+15	+25
Bologna	+16	+27
Bolzano	+14	+25
Cagliari	+15	+26
Catania	+14	+27
Catanzaro	n.p.	n.p.
Cuneo	+11	+23
Firenze	+16	+25
Genova	+19	+24
Milano	+15	+25
Napoli	+16	+23
Palermo	+20	+24
Pescara	+13	+25
Roma	+16	+24
Venezia	+15	+21
Verona	+15	+24

all'estero

Atene	+17	+28
Bangkok	+27	+32
Bruxelles	+ 8	+17
Ginevra	+13	+16
Honolulu	+22	+30
Il Cairo	+15	+29
Lisbona	+17	+30
Londra	+12	+19
Madrid	+10	+28
Miami	+25	+28
Mosca	+ 1	+ 7
New York	+ 8	+17
Parigi	+12	+17
Rio	+14	+29
Stoccolma	+ 7	+11
Tel Aviv	+21	+29
Tokyo	+19	+24
Vienna	+12	+23

Dopo il successo degli azzurri ai Mondiali

La pallavolo nuova febbre degli italiani

E' uno sport che costa poco, richiede limitate attrezzature, è brioso, scattante, spettacolare, lo può praticare chiunque e si può giocare dovunque. Eppure soltanto ora è esploso il fenomeno pallavolo. Perché dunque solo adesso? E' merito tutto esclusivo dei campionati mondiali che si stanno svolgendo in Italia e che vedono la nostra nazionale tra le migliori compagini?

Ne parliamo con l'avv. Manlio Fidenzio, presidente del comitato organizzatore dei mondiali e vice presidente della Fipav (Federazione Italiana palla a volo).

Vi aspettavate questo enorme interesse di pubblico ed il successo della nazionale italiana?

«Si e no. Si perché la pallavolo è indubbiamente uno sport di grande fascino. E' un gioco semplice, brioso, movimentato. No perché, sinceramente, non ci aspettavamo che il successo fosse di tali proporzioni. In quanto ai risultati della nostra nazionale non avremmo sperato negli attuali piazzamenti, anche perché è una nazionale giovane, del tutto rinnovata».

Lei dunque ritiene che la pallavolo avrà un grande avvenire?

«Senz'altro, anche perché contrariamente al gioco del calcio, per esempio, piace moltissimo alle donne, ed è estremamente congeniale alle donne. Ritengo che in pochi anni la pallavolo diventerà in Italia il primo sport in campo femminile».

Perché è particolarmente congeniale alle donne?

«Perché non le rovina nel fisico, non le fa diventare nerborute, maschiacce. Al contrario, come la danza o la ginnastica artistica, non solo consente loro di rimanere femminili, ma può contribuire a migliorare l'armonia del loro corpo».

Si può dire allora che più che in qualunque altro sport nella pallavolo si è raggiunta una piena parità fra i due sessi?

«Proprio così. Proprio durante questa gestione federale abbiamo equiparato il campionato italiano femminile a quello maschile. Uno stesso impegno abbiamo profuso per le ragazze che partecipano ai mondiali».

Ma è diffusa effettivamente la pallavolo in Italia o questa esplosione di interesse è limitata ai campionati mondiali?

«E' uno sport più diffuso di quel che si pensi. Vi sono 2700 sodalizi e 110 mila atleti effettivamente tesserati. Inoltre si prevede un notevole aumento col minivolley che porterà una notevole crescita nel settore giovanile».

Qual è l'età giusta per cominciare a giocare a pallavolo?

«Per diventare veri atleti, probabili campioni, occorre cominciare a otto/nove anni. Solo così è possibile limitare i difetti».

Ma le strutture, i campi, ci sono?

«Per fortuna la pallavolo è uno sport che richiede pochissimo: in fondo bastano una rete trasversale ed uno spiazzo per giocarlo. Ciò che complica le cose è trovare tecnici e dirigenti. Formare un giocatore è relativamente facile. E' più difficile formare dei tecnici, dei dirigenti e degli arbitri».

E' vero che c'è un po' di ruggine con la pallacanestro?

«Non lo nego. Anche se a livelli di federazione c'è pieno accordo, gli attriti nascono dalla carenza degli impianti per gli incontri importanti. C'è una continua contesa per assicurarsi sulle piazze italiane i vari palazzetti dello sport».

E' stato complicato organizzare questi campionati mondiali?

«Abbiamo dovuto superare non pochi problemi. Primo fra tutti quello dei palazzetti dello sport disponibili. Per poter ospitare pubblico e squadre di questo livello occorrevano strutture particolari. Per esempio per poter disputare una buona partita è necessario che le squadre operino un "riscaldamento" di un'ora e più prima dell'incontro. L'ideale è poter disporre di impianti forniti di una palestra per questo "riscaldamento". E' anche per questo motivo che i moderni palazzi dello sport vengono realizzati su due piani: quello di sotto per le palestre di riscaldamento e quello di sopra per l'incontro vero e proprio».

Ma allora, stando così le cose, non è poi che le strutture siano tanto semplici. Si diceva: solo una rete trasversale e uno spiazzo... *«Che c'entra? Qui si parla di incontri internazionali ad altissimo livello. Come sport di massa o dilettantistico è quello che richiede meno spazio e meno attrezzature. Mi creda, in breve acquisterà non dico la popolarità del gioco del calcio, ma quasi insomma...».*

Lamberto Antonelli

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Prime visioni - Cinema Astor: «Alta Tensione», di Mel Brooks.**
- **Proseguimenti e seconde visioni - Acapulco: «Crazy Horse».**
- **Zeta d'Essai: «Il Casanova», di Fellini, con Donald Sutherland.**

Televisione

- **Sulla rete uno: alle 20,40 «La sberla». Terza puntata dello spettacolo di varietà di Pogliotti, Mercuri Nicotra e Gandus.**
- **Rete due: ore 21,15 «Una burla riuscita», tratto da un racconto di Italo Svevo, scritto nel 1926.**

Teatri

- **Centralino: alle 22 «Non stop»**
- **Teatro Regio: ore 20,30 «Madama Butterfly», di Giacomo Puccini, con la soprano Akiko Kuroda.**
- **Teatro Gobetti: alle 21,15 compagnia Campanini-Barbero nel «'I curà 'd Rocabrusà».**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 26 - 27 - 28 - 29